

III^ CORTE DI ASSISE
R O M A

PROC. PEN. N° 1/99 R.G.

A CARICO DI BARTOLUCCI LAMBERTO + 3.-

LA CORTE

1 - DOTT. GIOVANNI MUSCARA' PRESIDENTE

2 - DOTT. GIOVANNI MASI G. a L.

DOTT. VINCENZO ROSELLI PUBBL.MINIST.

DOTT. SETTEMBRINO NEBBIOSO PUBBL.MINIST.

DOTT. GIOVANNI SALVI PUBBL.MINIST.

SIG.RA DANIELA BELARDINELLI ASS.GIUDIZIARIO

SIG. DAVID PROIETTI TECNICO REG.

SIG. NATALE PIZZO PERITO TRASCRIT.

UDIENZA DEL 21.02.2001

Tenutasi nel Complesso Giudiziario Aula "B" Bunker

Via Casale di S. Basilio, 168, Rebibbia

*** R O M A ***

ESAME DEI TESTI:

CHIAROTTI ELIO

GRASSELLI MARIO

DICH. SPONT. IMP.:

MELILLO CORRADO

RINVIO AL 23.02.2001

PRESIDENTE: Va bene, allora gli imputati tutti presenti, sì, anche Ferri? Sì. abbiamo anche l'Avvocato Crupi oggi. Ha già scritto i Difensori, anche come i Difensori di Parte Civile? Ecco, allora per cortesia... **AVV. P.C. NUNZIATA:** allora, Vincenzo Nunziata per la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero della Difesa. **AVV. P.C. FLICK:** Caterina Flick per Davanzali. **AVV. P.C. CIAMARCA:** l'Avvocato Ciamarca in sostituzione dell'Avvocato Paris. **AVV. P.C. PICCIONI:** Dario Piccioni, sostituisco anche l'Avvocato Fassari e l'Avvocato Fornaciari. **AVV. P.C. OSNATO:** Avvocato Daniele Osnato. **AVV. P.C. BENEDETTI:** Avvocato Benedetti, anche in sostituzione all'Avvocato Galasso. **AVV. P.C. MARINI:** Avvocato Marini. **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** allora, può fare entrare il teste Chiarotti.

ESAME DEL TESTE CHIAROTTI ELIO

PRESIDENTE: buongiorno, si accomodi. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** (assolta formula di rito). **PRESIDENTE:** lei si chiama? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** Elio Chiarotti. **PRESIDENTE:** dove e quando è nato? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** a Roma il 28.03.1933. **PRESIDENTE:** residente? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** a Cerveteri. **PRESIDENTE:** via? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** Tomaso Albinoni 34/D. **PRESIDENTE:** sì, lei attualmente svolge qualche attività? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** no. **PRESIDENTE:** no. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sono ancora pilota, ma non... **PRESIDENTE:** sì, va bene. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...non svolgo nessuna attività continuativa. **PRESIDENTE:** benissimo. Prego Pubblico Ministero, può

iniziare. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** grazie Presidente!
Signor Chiarotti, che attività svolgeva lei nell'anno 1980? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ero controllore del traffico aereo all'Aeroporto di Ciampino. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** all'Aeroporto... con quale grado? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** Maggiore. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** a quale settore era addetto? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** R.D.T., cioè Roma Terminale. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** senta, la sera del 27 giugno dell'80, lei era in servizio? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sissignore! **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** a che ora entrò in servizio? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** alle 07:45, come al solito, otto meno un quarto. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** otto meno un quarto, naturalmente post-meridiane intendiamo? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì, sì. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** serali. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** serali, ora locale. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** ora locale. Senta, lei prese in carico l'aereo in frequenza? Le fu passato in carico il DC9 dell'"Itavia", successivamente scomparso, in frequenza? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** certamente, da Milano Controllo. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** lo ricorda con certezza? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** su un punto Amtel, più o meno, che è a metà strada tra Firenze e Bolsena. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** ebbe soltanto un contatto radio? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** beh, il contatto iniziale, la solita fraseologia: "Prosegua come autorizzato" e... e nient'altro. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:**

questa è una... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** poi lo riporto su Bolsena...
PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: ...questa è una circostanza che lei ricorda con maggior precisione oggi? Perché, per la verità, sul punto lei fu... ebbe qualche dubbio maggiore, all'epoca, quando fu sentito dal Giudice Istruttore. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** mah, non credo di aver cambiato assolutamente il ricordo di quella che era una prassi normalissima, gli aerei vengono normalmente passati in quel punto e poi transitano... hanno una importanza marginale per il lavoro che stavo svolgendo io perché passando ad alta quota non... non interferisce molto con il traffico. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** infatti questo è esattamente il motivo per il quale lei all'epoca riferì testualmente e, ai fini della contestazione, sto utilizzando la trascrizione della registrazione dell'interrogatorio del 28 marzo 19... del 31 gennaio, sì. Sul punto lei specificamente riferì, per le Difese, la trascrizione non è numerata, comunque sono a fondo pagina della quarta pagina: "L'aeroplano potrebbe come non potrebbe essermi stato passato in frequenza, parlo del tratto Bologna-Ostia, in quanto l'aeroplano è venuto giù per l'Ambra 14". Quindi, sul punto, allora lei non lo ricordava la circostanza se l'aveva o non l'aveva preso... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** posso chiedervi... **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** ...o le fu passato in frequenza. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...in che interrogatorio? In data? **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** dunque, questa è l'interrogatorio del 31 gennaio 1992, per la verità, come dicevo più esattamente, è la trascrizione della registrazione dell'interrogatorio. E lei,

proprio specificamente, dice: "L'aeroplano potrebbe come non potrebbe essermi stato passato in frequenza. Parlo del tratto Bologna-Ostia, in quanto l'aeroplano è venuto giù per l'Ambra 14. Da Bolsena interessa la mia zona, per cui mi può venir passato, però – e qui interviene la seconda parte che lei ci ha riferito poc'anzi – però, siccome il sorvolo a venticinquemila piedi, trentamila piedi in genere non interferisce con il mio lavoro che si svolge più in basso, qualche volta il controllore Nord, che sta alla mia destra, lo passa direttamente al controllore a sinistra con il mio beneplacito, questo per non intasare la frequenza". Senta, che cosa accadde e che cosa lei fece esattamente nel momento in cui ebbe notizia, se la ebbe, che non vi era più il controllo radar del DC9 dell'"Itavia"? Si era perso il controllo dell'aereo. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** come da prassi normale, ho fatto una chiamata su quella frequenza per vedere se per errore fosse rimasto lì o tornato lì, in generale, diciamo, trattandosi di fare uno switching tra una frequenza e l'altra, spesso i piloti... anche io come esperienza di pilota, mi succede di rimanere su una frequenza invece di cambiare su un'altra. Quindi, quando si ha sentore che ci siano delle difficoltà, la prima cosa che si pensa è che siano difficoltà di trasmissione, quindi si fa una ricerca, si chiama. Io ho chiamato l'"Itavia" e non ho avuto risposta, ho comunicato al mio collega, che me lo aveva detto, che non c'era sulla mia frequenza, punto e basta. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** ricorda chi era in servizio quella sera insieme a lei? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** lo ricordo per, diciamo, notizie a posteriori, perché non è che ci si faccia tanto caso, è più che

altro una routine. Un controllore vale l'altro, in sostanza, in frequenza e ho saputo che il controllore lì è Nino... La Torre, ma non è che sia una cosa per alcun motivo importante chi sia il controllore. In genere poi queste richieste di fare chiamate, di ricerca eccetera, vengono fatte per interposta persona, ovverosia un... gira voce nella sala: "Fate una chiamata", si fa la chiamata all'aria, cioè qualsiasi altro aeroplano potrebbe rispondere comunicando che riceve un messaggio, per esempio, che noi non riceviamo per momentanei punti ciechi, diciamo, o sordi, che sia delle trasmittenti. Una trasmissione di tipo: "<<Itavia>> numero tale... è ancora su questa frequenza?", se non ha risposta, non c'è nessuno, si risponde all'altro: "Non c'è nessuno, non ce l'ho io", punto e basta. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** chi era il Caposala Operativo quella sera? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** il Caposala Operativo era Porfirio Massari. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** che era presente? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** in... nel momento che passava il traffico sulla mia zona... non credo, era presente nella sua... nel suo ufficio sicuramente ma non nella sala. L'ufficio è un po', diciamo, distanziato dalla sala, al termine della sala stessa, c'è una distanza di una... trentina di metri e anche più. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** senta, tornando all'argomento delle telefonate, lei poc'anzi mi stava dicendo che fece una telefonata all'"Itavia"; fece anche altre telefonate o le fu chiesto di fare altre telefonate? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** io non ho fatto nessuna telefonata all'"Itavia", io ho detto che... **PUBBLICO MINISTERO**

NEBBIOSO: prima. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...ho chiamato per radio... **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** ah, per via radio?

TESTE CHIAROTTI ELIO: ...l'"Itavia", chiamata all'aria blind, cioè cieca, cioè non attendendo risposta, perché la risposta non ci deve essere. Ogni aereo ha il dovere di rimanere in frequenza, non può assentarsi, ma una volta che è transitato su un'altra frequenza non ha più il dovere di starci ma potrebbe starci per errore. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** sì, sì, chiarito questo punto, quella sera fece telefonate o le fu chiesto di fare telefonate? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì, ma più tardi, quando già si... si era ormai certi che l'aeroplano a Palermo non era atterrato. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** quindi verso che ora? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** saranno state le... le dieci di sera, più o meno. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** a chi telefonò? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** all'Ambasciata degli Stati Uniti perché mi è stato richiesto per motivi contingenti. Se avessi dovuto deciderlo io l'avrei deciso lo stesso, perché fa parte delle telefonate che normalmente si fanno per una ricerca tra Enti interessati quando c'è qualcosa che non funziona. **PRESIDENTE:** sì, scusi, lei risponda alla domanda, perché la domanda era: a chi telefonò? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì. **PRESIDENTE:** ora lei sta dicendo perché ha tele... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì, all'Ambasciata degli Stati Uniti. **PRESIDENTE:** ecco e poi... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** mi fu richiesto di... di venire ad aiutare a fare una telefonata all'Ambasciata degli Stati Uniti. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** da chi le fu

richiesto di effettuare questa telefonata? **TESTE CHIAROTTI ELIO:**
dal Maggiore Porfirio Massari. **PUBBLICO MINISTERO**
NEBBIOSO: per quale motivo? Cosa doveva comunicare lei
all'Ambasciata Americana? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** comunicare
niente, chiedere se avessero qualche notizia di qualsiasi genere che
interessasse il volo dell'"Itavia". Questa è la ...(incomprensibile, voci
sovrapposte). **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** il numero
telefonico chi glielo fornì? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** è su un
prontuario, così, che abbiamo quando... per accelerare l'iter, diciamo,
abbiamo tutti i numeri da chiamare in quei casi. **PUBBLICO**
MINISTERO NEBBIOSO: e quindi il numero dell'Ambasciata
Americana era inserito in questo che lei ha definito prontuario? **TESTE**
CHIAROTTI ELIO: sì, sì. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:**
perché... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** c'è anche su... c'è anche
sull'elenco telefonico nostro interno degli Enti da contattare eccetera,
comunque c'era anche un... adesso non ricordo se avesse la plastica o
meno, c'era un foglietto con scritti alcuni numeri di telefono per nostra
con... per nostra convenienza. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:**
perché era accaduto in precedenza che lei o altri avessero contattato
l'Ambasciata Americana in occasione, eventualmente, di altri incidenti?
TESTE CHIAROTTI ELIO: io sono stato controllore del traffico aereo
per trentatré anni e ho effettuato un servizio continuo per trentatré anni:
pomeriggi, mattina, notte. Una volta non chiamavamo l'Ambasciata
Americana, perché sotto da noi, a Ciampino, all'Aeroporto, c'era il Flight

Service e si chiamavano in generale anche nostri amici lì, perché avevamo dei rapporti continui di... e qualsiasi problema avessimo avuto, avremmo telefonato al... al Flight Service, ma il Flight Service per motivi diciamo contingenti o quello che sia, un giorno fu chiuso e per cui... fummo istruiti che per qualsiasi motivo si chiamasse l'addetto militare all'Ambasciata Americana o qualcosa di simile insomma, c'era sempre qualcuno da chiamare. Poteva variare da una volta all'altra ma in effetti noi dovevamo comunicare con qualcuno. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** lei ha usato l'espressione: "Fummo istruiti che dovevamo chiamare l'Ambasciata Americana", chi è che dette questo tipo di istruzione? Evidentemente lei sta riferendo di una disposizione di carattere generale che vi era stata data. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** l'Ufficio Operazioni. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** l'Ufficio Operazioni quindi vi disse... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** l'Ufficio Operazioni ritiene che ci siano un certo numero di Enti che in caso di disguido qualunque vengono chiamati per informazioni. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** perché l'Ambasciata Americana e non altre Ambasciate? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** perché praticamente l'Ambasciata Americana era in quel momento l'Ente da chiamare, altri Enti saranno stati chiamati da altri. Io, in quel momento, avevo un... al solito come... e al momento di montare per la... per la sera, una notevole mole di traffico. Da quando sono montato a quando mi sono alzato... anzi, quando mi sono alzato ricordo benissimo di aver ritardato perché dovevo sbrigare del traffico. Le sequenze a

Fiumicino sono piuttosto notevoli e gli aeroplani vengono tenuti ad una distanza molto ravvicinata l'uno dall'altro, non è che uno possa alzare ed andare al telefono, qualcuno doveva sostituirmi al mio posto e quindi mi sono alzato quando mi è stato richiesto di alzarmi ma ricordo benissimo che fui anche... dice: "Ma allora vieni?" e fui sollecitato nel senso... il motivo per chiamare me? Se qualcuno me lo richiede è semplice, perché avevo più familiarità con la lingua. **PUBBLICO MINISTERO**

NEBBIOSO: senta, tornando sulla domanda che le ho fatto poc'anzi, lei mi ha detto: "In precedenza c'era questo ufficio, il Flyers Service, al quale ci rivolgevamo in occasioni del genere". Quindi, quella che lei sappia e per quanto le costa personalmente, era la prima volta che dopo le istruzioni ricevute capitava l'occasione di dover contattare l'Ambasciata Americana? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** che io ricordi sì, non mi era capitato altre volte di chiamare l'Ambasciata Americana per nessun altro motivo, non... **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:**

successivamente è capitato di dover contattare l'Ambasciata Americana?

TESTE CHIAROTTI ELIO: a me mai più. **PUBBLICO**

MINISTERO NEBBIOSO: senta, mi vuole nuovamente ripetere quali erano i motivi per i quali bisognava contattare l'Ambasciata Americana?

Per chiedere cosa? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** bisognava contattare l'Ambasciata Americana, non... non la vedo come necessità assoluta, poteva essere interpellata o poteva anche non essere interpellata.

PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: quella sera l'avete interpellata. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** quella sera è stata interpellata

perché evidentemente erano stati chiamati tutti gli altri Enti, cioè non si chiama l'Ambasciata Americana come prima cosa. Come prima cosa si chiama, non lo so, per esempio la Compagnia stessa, perché la Compagnia stessa ci ha un continuo contatto radar con le sue radio private, "Avete notizia?", poi si contattano gli altri Enti di controllo, si chiede a tutto quello che possa essere nell'ambito della... dell'organizzazione nostra, del controllo. Una volta che questi tentativi non hanno sortito il... il risultato, diciamo, sperato, si continua con gli altri Enti. Ora, l'Ambasciata... non so, prima mi ha detto: "Perché non un'altra Ambasciata?", l'Ambasciata... che posso dire, del Pakistan o della Francia o di quello che sia non è pertinente. Cioè, a dire, non hanno quella massa di informazioni, non sono presenti, diciamo, in generale sul lavoro come può essere... ehm... l'attività americana. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** io le ho fatto una domanda perché lei, in sede istruttoria, sul punto dette una spiegazione diversa ma vorrei, prima di fare la formale contestazione, vedere se ci arriviamo. Furono fatte le ipotesi, quindi, sulla perdita di questo DC9 dell'"Itavia", ipotesi in relazione alle quali era necessario contattare l'Ambasciata Americana? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** assolutamente no, per quello che mi riguarda. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** e per quello che ha sentito? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** a posteriori? **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** no. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** non molto, perché... quella sera, espletato il mio turno, io sono andato a fare un brevissimo periodo di riposo, non ricordo l'ora, ma presumibilmente

sarà stato dalle tre alle quattro della mattina. Quando mi sono riportato sul posto di lavoro naturalmente avrò chiesto se si avevano avute notizie eccetera, eccetera, la risposta fu negativa, si era concluso che qualcosa di brutto doveva essere successo. Alle otto della mattina sono smontato e alle otto della mattina sono andato... nemmeno a casa, sono andato direttamente a... a Filetino (o simile) dove era la mia famiglia, perché era di giungo... e sono tornato in servizio tre giorni dopo. La maggioranza di quello che ho saputo l'ho saputo leggendo i giornali. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** quale scopo aveva la telefonata, Maggiore Chiarelli? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** Chiarotti. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** Chiarotti, scusi. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** lo scopo... beh, più che lo scopo, sentire qualcosa, che ci dicessero qualcosa, che se... qualche notizia in più di quelle che sapevamo noi, evidentemente molto poche, potesse giungerci. Uno scopo preciso non c'era, ma, diciamo, non è stato ottenuto nessun risultato... **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** scusi, ma per sapere genericamente... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...perché non si è riusciti a parlare con nessuno. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** ...per sapere genericamente qualcosa, perché si chiama l'Ambasciata Americana? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** perché non c'è nessun altro da chiamare, perché l'addetto aeronautico all'Ambasciata è la persona più qualificata per poterci dire qualcosa. Se non altro allertarlo, dire: "Per favore, lei con i suoi grandi mezzi che ha cerchi di aiutarci". **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** e allora qui vi è la formale

contestazione, la fonte della contestazione è sempre la trascrizione a cui prima facevo riferimento, esattamente sul punto specifico lei risponde al Giudice Istruttore: “Questa telefonata...”... **VOCE:** (in sottofondo). **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** ...guardi, io non le ho numerate, conto le pagine perché purtroppo... è la pagina ottava della trascrizione, a centro pagina. **VOCE:** grazie! **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** prego! “Questa telefonata – lei risponde testualmente – aveva come scopo quello di avvisare qualcuno all’Ambasciata che ci eravamo persi un aeroplano e chiedere loro se per caso se ne erano persi uno dei loro, perché la prima cosa...” quindi, vede, lei riferisce una circostanza specifica circa i motivi per i quali si decide di telefonare all’Ambasciata Americana. Ricorda questa risposta? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** non ricordo esattamente le parole ma non vedo nessun motivo per cui non posso aver detto quello che detto, praticamente la... la sostanza rimane la stessa. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** sempre sullo stesso... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** volevamo notizie. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** la sostanza sarà la stessa ma è un po’ più puntuale e precisa rispetto alla risposta generica che lei mi ha fornito poc’anzi. E sempre sullo stesso punto, e siamo esattamente, per le Difese, alla pagina successiva, sempre sul punto del motivo della telefonata all’Ambasciata lei, a domanda del Giudice Istruttore, risponde: “Mi è stato detto: <<Telefona un po’ a questi signori e chiedi se...>>” immagino che sia stata questa la richiesta. Le fa il Giudice Istruttore: “E chiedi se?”, “...e

chiedi quello che poi è stato chiesto, se manca un aeroplano, se sanno qualcosa di un qualsiasi aeroplano che sia perso da parte loro. Perché quando noi perdiamo un aeroplano la prima cosa che si pensa, il pericolo, l'incubo numero uno, nostro, è la collisione. Noi non pensiamo mai ad altro, solo alla collisione, non pensiamo a bombe, la disgrazia nostra come lavoro, cioè come fallimento del nostro lavoro è la collisione".

Quindi come vede lei dà una risposta molto più puntuale e precisa, cioè dice: "Abbiamo pensato ad una collisione, abbiamo pensato ad una collisione con un aereo americano, abbiamo quindi deciso di chiamare l'Ambasciata Americana per vedere se avevano perso un aereo"; non è così? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** è così e non è così... **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** io ho solo letto quello che ha risposto.

TESTE CHIAROTTI ELIO: ...cioè a dire, non si può leggere tra le righe, prima di tutto queste parole non sono state dette all'Ambasciata Americana ma queste sono tutte un po' illazioni, anche se esternate così, in forma discorsiva da me al Giudice Priore. Ehm... con l'Ambasciata Americana non c'è stata nessuna richieste di niente, per il semplice motivo che l'addetto militare aveva cominciato il suo week-end e non ci hanno... detto con fraseologia chiara letteralmente ...(incomprensibile).

PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: io non le ho fatto la domanda: "Che cosa fu detto in occasione della telefonata all'Ambasciata Americana", è un punto che devo ancora affrontare, io le ho chiesto: "Quali furono i motivi che determinarono la telefonata all'Ambasciata Americana", quindi siamo ancora un attimo prima della telefonata.

TESTE CHIAROTTI ELIO: torniamo allora ad un attimo prima, già detti i motivi: nella routine della ricerca di informazioni. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** e ripeto, la routine della ricerca delle informazioni come si concilia con queste risposte che lei ha dato? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ma, evidentemente nella forma discorsiva che utilizzava il Giudice Priore sarà uscito fuori che chiaramente per un controllore del traffico aereo la collisione con un altro aeroplano è sempre temuta, ma ci può essere anche a bassa quota una... una collisione con una montagna, come si è verificato tante volte, potrebbe esserci semplicemente un qualsiasi... La prima cosa quando un aeroplano non risponde è che non funziona la radio, quindi non è un incubo. Prima cosa: “Non risponde l’aeroplano? E beh, avrà cambiato frequenza, eccetera”.

PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: lei dichiarò... quella che le sto leggendo non è una sintesi del suo interrogatorio che è un atto formale e non un momento discorsivo colloquiale con il Giudice Istruttore, ma è esattamente la trascrizione del suo interrogatorio, dove sono riportate parole per parole le frasi, le mezze frasi, le sospensioni. Allora io le faccio un’altra domanda: visto che lei ha risposto con precisione e con puntualità, con le espressioni che io le ho chiesto circa i motivi per i quali fu fatta la telefonata all’Ambasciata Americana, le chiedo di precisare allora oggi in aula se erano false o sbagliate o male interpretate quelle dichiarazioni rese in istruttoria o se sono vere quelle che sta dicendo oggi qui in aula. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sono dei termini... molto grossi “false, sbagliate”, rimaniamo sul fatto che è una...

PRESIDENTE: no scusi, lei risponda alla domanda, senza fare valutazioni particolari, perché siccome il Pubblico Ministero le ha letto esattamente le parole che lei ha pronunciato... ecco, quindi la domanda del Pubblico Ministero è di chiarire, allora, come mai allora ha detto quelle parole e oggi ne sta dicendo altre. Quindi, le valutazioni le lasciare, questa era la domanda. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** a questo punto la mi risposta è: non lo so. Non lo so perché le parole siano differenti, del resto io ho maggiori ricordi, se devo essere sincero, di quello che è avvenuto venti anni fa che non quello che sia avvenuto otto anni fa, quel... questa... questo interrogatorio da parte del Giudice Priore non ne ho un ricordo molto, molto, molto chiaro. Quindi che le parole che io abbia detto siano differenti da quelle che dico oggi, posso ammetterlo nel senso che non ho nessun... nessun ricordo effettivo di quell'interrogatorio, come non ho ricordo nemmeno esattamente quello che ho detto all'Italia, come... Non si può ricordare tutto quando è un discorso di routine, quello del traffico aereo intendo. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** ma non è un discorso di routine fare una telefonata all'Ambasciata Americana quando si è perso un aereo, evento che credo che non accada quotidianamente, quindi possiamo parlare di routine quando parliamo dell'attività normale di controllo, ma nel momento in cui si perde un aereo e si decide di seguire un certo iter non si può parlare di attività di routine. Per cui anche la memoria, in presenza di un evento di particolare rilievo dovrebbe conservare tracce di quello che è accaduto, di un evento per altro di una certa importanza, sulla quale

è stato lungamente sentito. Per altro e proseguendo nella mia contestazione, non era casuale la mia domanda circa la telefonata ad altre Ambasciate, perché anche in questo caso io ho ripreso sue dichiarazioni testuali. Lei disse: “Siccome il rapporto, diciamo, tra il controllo del traffico aereo che è eminentemente civile con l’eventuale Ambasciata Turca, Cilena, Americana, quello che sia, ovviamente si tratta di americani, perché sono gli americani che hanno le portaerei e hanno i velivoli in giro per il Mediterraneo...” e queste sono parole dette da lei sempre in quella occasione. Ricorda queste circostanze? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** odio dire: “non ricordo”, perché in effetti mi picco di ricordare tutto, però... si possono essere... posso aver detto determinate cose, quello che lei mi sta riferendo in questo momento segue una certa logica, mi sembra di averlo detto anche qui. Si chiama l’Ambasciata Americana, perché praticamente ci ha più valore un qualcosa detto da loro perché hanno più mezzi di informazione, tutto lì. Purtroppo era un venerdì sera e... ehm, non c’è stato modo di avere nessuna informazione. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** ricorda se quella sera c’era stato traffico operativo militare in quella zona? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** la zona dove è avvenuto l’incidente? Non è sotto il mio controllo radar e pur essendo il radar unico, la visione, diciamo, dello spazzamento, cioè della zona che interessa non può essere a trecentosessanta gradi, ma è limitata alla zona che interessa a ciascun controllore. Il tubo radar viene posizionato in maniera tale che quello che avviene lì, nel tratto al di sotto di... di Ostia verso Ponza, verso Ustica,

non è assolutamente visibile dal tubo radar dove lavoravo io. Oh, traffico che io abbia potuto vedere lì, non l'ho visto per due motivi: primo perché non guardavo sul radar, secondo perché non ho visto nessun altro traffico. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** ricorda, anche per averne parlato con suoi colleghi, se in quel giorno vi furono esercitazioni militari? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** quel giorno... uhm... ci deve essere stata una esercitazione militare la mattina, ma era terminata già da molto tempo. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** il traffico operativo... che cosa intende lei per traffico operativo, visto che è un addetto al tracciato radar? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** beh... **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** che cosa si intende per traffico operativo? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** traffico operativo è tutto il traffico che possa in quel momento interessare la conduzione dei voli che sono sotto la responsabilità di un controllore. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** sono sempre sotto la responsabilità di un controllore? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** di un particolare controllore, quello è il traffico, diciamo, che interessa in quel momento il controllore, il quale non ha l'obbligo di stare a guardare tutto il traffico che c'è nella zona interessata da Roma Controllo o da Milano Controllo o quello che sia, ma bada al suo settore. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** le è mai capitato di controllare traffico operativo proveniente da portaerei? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** capitato di controllarlo mai, perché quelle posizioni al Sud erano posizioni, chiamiamole così, il nostro gergo... un pochino di riposo, perché il traffico era limitato. Le sezioni di traffico

con traffico molto forte erano in generale quelle del Nord, quelle del Nord-Est e quelle soprattutto delle... terminali di arrivo, dove arrivavano sempre, già con nostro... certe "pigne" di traffico che uno difficilmente può immaginare, ehm... un traffico molto notevole. Ecco perché quella sera per esempio c'era il normale traffico serale, un sorvolo come l'"Itavia" passa sopra, viene tenuto in frequenza perché le regole nostre danno che il traffico nella zona va tenuto in frequenza dal controllore responsabile ma, ehm... non si parla con l'aeroplano più che un tanto, anzi certe volte è l'aeroplano stesso che dice: "Sto ancora da voi, cosa faccio? Passo... con Roma-Sud?", eccetera, cose del genere. Il traffico operativo quindi è quello, il traffico che interessa. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** il traffico operativo da portaerei è un traffico notevole che si verificava spesso in quelle zone o che si verificava in via eccezionale? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** io posso adesso dire una cosa che... mi consta per motivi pratici, essendo un Ufficiale dell'Aeronautica Militare, sono stato anche inviato sulle portaerei per vedere come si svolge quel traffico e come è il controllo, cioè vedere cosa fanno i nostri colleghi, parlo da controllore, sulla portaerei e come controllano il loro traffico. Per quanto riguarda la visualizzazione di questo traffico su un tubo catodico radar, diciamo che è piuttosto noiosa dal punto di vista di quello che possa essere il mantenimento dell'identificazione, specialmente quando non avevamo i transponder, quando non avevamo il raggio... ehm, il radar secondario. Una piccola traccia luminosa, con una luminosità molto limitata che

passa su delle macchie molto grosse generate da un traffico su una portaerei ovviamente viene momentaneamente persa di vista, cioè quello che a noi interessa è la macchia, ma non abbiamo... noi sappiamo che il traffico della portaerei è limitato ad una certa quota e gli aeroplani della portaerei non salgono... **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** scusi se la interrompo, ma io le ho fatto una domanda diversa, le ho chiesto di sapere se... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** se l'ho visto. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** ...è capitato spesso e notevole dal punto di vista quantitativo... se più spesso capitava di controllare, di verificare che c'era un traffico di aerei da portaerei. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** spesso no, per il semplice motivo che io non operavo mai nelle frequenze Sud, io operavo sempre in altre frequenze dove le portaerei non ci sono. Praticamente i settori controllati da quelle frequenze su cui lavoravo io non interessano tratti di mare dove possano essere delle portaerei. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** le è mai capitato che piloti di aerei civili abbiano segnalato voli militari a breve distanza dalla rotta del loro velivolo? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** personalmente a me no per i motivi già accennati; per sentito dire spessissimo. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** da chi lo ha sentito dire? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** dagli altri controllori. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** anche su... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** poi si leggono... si legge sulle... sulle riviste, si legge sulle... sulle riviste specializzate, se ne sente parlare in generale. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** benissimo; vogliamo tornare allora un attimo indietro, questa volta

all'oggetto della telefonata all'Ambasciata Americana? Innanzi tutto lei quante telefonate fa all'Ambasciata Americana? **TESTE CHIAROTTI**

ELIO: quella sera? **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** sì.

TESTE CHIAROTTI ELIO: mah, credo di averci provato almeno tre volte, potrebbero essere due come potrebbero essere quattro, ma diciamo che ci avrò provato almeno tre volte. L'oggetto eh... l'ho già detto, non sono riuscito ad esprimere quale potesse essere l'oggetto della mia richiesta perché le mie parole, ehm... per un immaginario interlocutore, che avrei sperato fosse un addetto aeronautico... l'addetto aeronautico o chi per lui, non sono mai arrivate ad altro che ad un centralinista. Il quale piuttosto, abbastanza scocciato mi diceva che non riusciva a comunicare con questo interno e... **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** ricorda chi era presente in occasione di questa telefonata? **TESTE CHIAROTTI**

ELIO: mi perdoni se io le domando se lei ha presente come è fatto l'ufficio, diciamo, quello che ho letto in qualche posto viene chiamato il "gabbiotto", non è altro che un separet dentro la sala e in questo ufficio ci sono due tavoli pieni di telefoni e un tavolo è il tavolo del C.S.O., cioè il responsabile della sala e... un altro tavolo serve al suo chiamiamolo segretario per svolgere eventuali mansioni brevi. E... io mi sono seduto sul tavolino di fianco, senza sedermi... senza andar dietro, tra l'altro avevo fretta di tornare alla mia posizione operativa, perché chi mi aveva sostituito mi ha detto: "Sbrigati". E... e da lì ho telefonato con un telefono nostro interno che è il 3434, linea che ha l'abilitazione esterna formando il due, due e si prende la linea poi... si chiama fuori e ho provato a

chiamare l'Ambasciata. Mi ha risposto, ho chiesto di farmi passare l'Addetto Militare e la risposta è stata praticamente evasiva nel senso che non c'è stata risposta. La prima volta mi sembra sia addirittura caduta la linea, la seconda volta pure, la terza dice: "Mah, in sostanza – dice – lei perché vuol parlare...", dico: "Beh, c'è un motivo serio – dico – se... ci siamo persi un aereo con un sacco di passeggeri a bordo e se le sembra un motivo sufficiente mi passi qualcuno". Si è parlato di week-end, si è parlato di impossibilità eccetera, eccetera. Allora... lei mi ha domandato adesso chi c'era lì presente? **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** chi erano le persone... la mia domanda era diversa. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** e beh, c'erano presenti almeno un paio di persone e poi ne è entrata una terza che era il... l'attuale Generale Guidi, il quale mi ha chiesto: "Sei riuscito a parlare... con quelli lì?" e io ho detto: "No, non ci sono riuscito" e lì è venuto fuori un linguaggio abbastanza colorito, nostro interno, che dice: "Ma come, insomma, non si riesce a parlare?", dico: "Beh, non si riesce a parlare, se questi non ti parlano, che cosa vuoi fare?". E quindi erano presenti almeno... mah, diciamo, un paio di persone che stessero sedute lì e forse lo stesso Porfirio Massari poteva... nel momento che lui mi ha detto: "Chiama l'Ambasciata Americana", non è detto che sia rimasto lì con me insomma, era un mio... era un mio momento task (o simile) farlo e se ne sarà andato, aveva da fare altre cose o è rimasto lì seduto. Poi è intervenuto, mi ricordo benissimo che è intervenuto Guidi e mi ha chiesto quale risultato avessero avuto i miei tentativi di chiamare l'Ambasciata Americana e io

gli ho risposto: “Tentativi ne ho fatti, risultati zero”. **PUBBLICO**
MINISTERO NEBBIOSO: ma dopo che il tentativo di contattare
l’Ambasciata Americana andò a vuoto, decideste di contattare altri?
TESTE CHIAROTTI ELIO: mah... mi sembra che fosse già
abbastanza tardi e gli altri fossero stati già contattati in precedenza perché
se l’incidente è avvenuto verso le nove, qualche minuto prima delle nove
e la telefonata mia sarà stata verso le... le dieci o più tardi ancora, e... tutti
gli altri tentativi saranno stati già... stati esperiti, senz’altro prima
dell’Ambasciata Americana, era un’ultima ratio. **PUBBLICO**
MINISTERO NEBBIOSO: fu avvisato lo Stato Maggiore
dell’Aeronautica? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** presumibilmente sì ma
non da me. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** come fa a dire
“presumibilmente sì”? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** perché rientrava
nelle norme normali, militari, si doveva contattare chi di dovere.
PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: senta Presidente, io a questo
punto chiederei che si proceda all’ascolto della telefonata, perché il teste,
con riferimento alla identificazione delle persone presenti, proprio
ascoltando la telefonata, mi riferisco all’attività ovviamente che è
avvenuta in sede istruttoria, riconosce ed individua le persone presenti,
così come pure riconosce ed attribuisce ad una voce di sottofondo la
circostanza secondo la quale era stato avvisato il Corpo, lo Stato
Maggiore dell’Aeronautica. **PRESIDENTE:** sì, abbiamo qua la cassetta
relativa a questa telefonata, che quindi esattamente sarebbe...
PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: dunque... **PRESIDENTE:**

praticamente inizia con 20:39 zulu... **PUBBLICO MINISTERO**

NEBBIOSO: esattamente, la telefonata delle ore 20:39. **PRESIDENTE:**

20:39 e poi c'è 20:41. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** sì.

PRESIDENTE: 20:41, sì. Allora procediamo.

ASCOLTO CASSETTA STEREO 7

h 20.39/7 CIAMPINO (AMBASCIATA).

h 20.41/7 CIAMPINO (AMBASCIATA).

PRESIDENTE: sì, diamo atto che è stata sentita anche poi la telefonata delle 20.41 zulu... **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** sì.

PRESIDENTE: ecco, perché era tutta la telefonata. Prego! **PUBBLICO**

MINISTERO NEBBIOSO: sì, c'era ancora una domanda: nel corso di

questa telefonata che lei ha ascoltato lei parla telefonicamente di

esercitazione che interessava aeroplani americani, quindi quella sera lei

era venuto a conoscenza che c'era stata una esercitazione di aeroplani

americani? **AVV. DIF. NANNI:** Presidente, mi scusi... **PRESIDENTE:**

sì. **AVV. DIF. NANNI:** ...si sentiva molto male, si sentiva davvero molto

male, però la domanda del Pubblico Ministero non la comprendo in

relazione a quello che io ho sentito. Io ho sentito chiaramente un

interrogativo di una persona, che certamente non so riconoscere, che

dice: "Ma c'era una esercitazione? C'erano aerei militari? C'era una

esercitazione in giro?". Voglio dire, sul presupposto di una domanda

avente ad oggetto la possibile esistenza di una esercitazione, non credo

che si possa fare al teste: "Quindi lei ha saputo che c'era". **AVV. DIF.**

BARTOLO: ...(incomprensibile, voce lontano dal microfono)

Presidente, sulle quali troviamo proprio puntualmente indicati dei punti interrogativi che concludono tutte le frasi, comunque... **PRESIDENTE:** sì, è un interrogativo. **AVV. DIF. BARTOLO:** sì, sì; “Chi c’era? C’era una esercitazione? C’era una esercitazione in giro? - puntini di sospensione – americana, punto interrogativo”. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** ha avuto una risposta all’interrogativo nel corso... **AVV. DIF. BARTOLO:** stavamo solo facendo una... **PRESIDENTE:** allora, se vuole riformulare la domanda... **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** nel corso della telefonata lui riconosce, naturalmente sto utilizzando quella che è anche la trascrizione della registrazione, l’espressione: “Scusami tanto, l’esercitazione interessava aeroplani americani?”, poi il Giudice Istruttore dice: “E’ sua? E’ mia ed è interrogativo”, è interrogativo, benissimo. Allora, c’è una domanda interrogativa, la domanda è: quindi lei aveva saputo che quella sera c’erano esercitazioni americane o c’erano state in precedenza esercitazioni americane? **AVV. DIF. NANNI:** chiedo scusa, ma non ha già risposto il teste su questo aspetto? **PRESIDENTE:** no, non credo. **AVV. DIF. NANNI:** non più di cinque minuti fa il Pubblico Ministero gli ha chiesto se sapeva dell’esistenza di esercitazioni e il teste ha risposto: “C’era stata la mattina ma era finita da molto tempo”, che è quanto risulta dalla telefonata, esattamente la stessa cosa. **PRESIDENTE:** ma la domanda ora è un’altra, intanto lo faccia rispondere a questa domanda. **AVV. DIF. NANNI:** Presidente, mi domandavo se possiamo ripetere le domande... **PUBBLICO**

MINISTERO NEBBIOSO: no, ma era sulla base ora di una circostanza puntuale che è quella della trascrizione della telefonata, dove il teste pone questa domanda non so a chi. **AVV. DIF. NANNI:** sì, sì, io mi permettevo soltanto di osservare che la domanda era stata fatta già in termini identici. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** Avvocato Nanni, non è la prima volta che vengono fatte domande già fatte comunque in quest'aula, mi pare, no? **VOCE:** (in sottofondo). **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** e dopo avergli fatto sentire la registrazione... comunque se il Presidente non l'ammette, io... **PRESIDENTE:** no, no, è ammessa, è ammessa. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** posso rispondere? **PRESIDENTE:** sì, prego! **TESTE CHIAROTTI ELIO:** beh, precisando che io quel giorno sono stato di servizio intanto dalle otto della mattina all'una del pomeriggio, per poi rimontare in servizio alle otto di sera, io ero perfettamente a conoscenza dell'esistenza di una esercitazione, che però mi risultava terminata. Lo sapevo in prima persona perché essendo stato lì già da... no, essendo stato già lì la mattina sapevo che l'esercitazione era terminata. Per quello che mi riguarda, l'esercitazione risultava terminata, adesso non sono stato capace nemmeno io in questa, diciamo, registrazione... è difficile che uno riconosca la sua propria voce, cioè mi suona strana, e... riconosco benissimo la voce di Guidi, anche perché ricordo le sue frasi, ma ehm... chiedere io se c'era una esercitazione? Mi sembra strano, perché sapevo già che non c'era e quindi... non lo so. Per quanto riguarda... volevo puntualizzare una cosa su quella, però, chiamata che ho sentito, prima di

dimenticarlo, che quando io sono riuscito, per quel pochissimo che sono riuscito a parlare con quell'americano del centralino io ho fatto riferimento alla parola crash e non la parola collision. Non ho mai pronunciato la parola collision, quel si... io... se c'è stato un crash, cioè c'è stato un incidente, c'è stato un botto, noi lo chiamiamo in termine... "Se c'è stato un botto qualunque per aria... che dipenda da qualsiasi causa, le basta nel caso io le dica che ci sono stati un sacco di morti a bordo, perché lei...", le parole che avrei voluto usare, ma non è mia... mia prassi diciamo, c'era da dirgli molto di più a quella specie di... di qualcosa che mi rispondeva, perché c'era da innervosirsi veramente con lui. In sostanza è: "Porca la miseria, l'incidente se c'è, c'è ed è grave, è sufficiente perché si possa avere una risposta, chiamare qualcuno, svegliare qualcuno?", questa era l'idea e questo... avrete sentito quell'aria concitata che c'era. Lo stesso Generale Guidi, allora non aveva il grado di Generale, entrando dentro dice: "Porca la miseria, ma in sostanza non si riesce a parlare con questa gente?", non siamo riusciti a... ad avere niente ma non perché qualcuno volesse non dire niente, ma perché semplicemente non c'era nessuno. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** senta, le è capitato successivamente di chiamare in altre occasioni l'Ambasciata Americana? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** non per motivi di traffico. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** e per quali motivi? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** mah, posso averla chiamata per informazioni su un visto di passaporto o cose del genere, ma conversazioni private... lei mi ha fatto una domanda generica.

PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: quindi per motivi di traffico non ha più chiamato l'Ambasciata? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** non mi è mai più capitato di dover chiamare l'Ambasciata Americana... **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** americana. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...specie dopo quell'esperienza. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** lei ha riconosciuto tra quelle voci la voce di Grasselli? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** mi è sembrato di sì in un certo momento, mi è sembrato di sì, non... lei me lo sta dicendo e io... ecco, mi dà lo spunto, non ero sicuro, mi sembra di averla riconosciuta. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** le do lo spunto perché lei l'ha già riconosciuta in istruttoria per la verità. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** beh, allora, evidentemente, in istruttoria mi hanno fatto sentire la voce... **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** certo, lei l'ha sentita, ricorda... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...ho detto prima... ho detto prima che ricordo molto più quello che è successo venti anni fa che non quello che è successo otto anni fa. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** ...ricorda che in sede istruttoria, dinanzi al Giudice Istruttore, le fu fatta sentire la registrazione, così come oggi? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì, perché era presente anche un professore interprete di lingua inglese, c'erano varie segretarie, anzi... ehm, diciamo che tutto sommato vecchio stile, mi è toccato arrossire un pochino di fronte ad un certo frasario utilizzato. Ricordo benissimo. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** ricorda se Grasselli era proprio lì a fianco a lei? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ehm... vorrei puntualizzare di nuovo

che lo riconosco più alla voce... più la sorpresa di sentirlo che non la visione, c'era senz'altro gente. Io ricordo una persona perlomeno seduta e... un'altra persona perlomeno seduta nelle sedie che non siano state quelle dello scrittoio e poi in piedi potrebbero anche essercene state un altro paio. Il numero non sarei in grado di... senz'altro c'era gente, poi la gente entrava e usciva, entrava e usciva, era molto concitata la faccenda, perché si cercava di fare quello che si poteva fare per avere notizie. Una cosa certa è che non avevamo niente di certo. **PUBBLICO**

MINISTERO ROSELLI: Maggiore Chiarotti, lei parlando della telefonata che abbiamo... o meglio delle due telefonate che abbiamo testé ascoltato, riferisce che sostanzialmente non si riuscì ad apprendere niente, però volevo chiederle: questo centralinista disse che avrebbe cercato di contattare qualcuno o no? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** lo lascio pensare per poi lasciarmi con la cornetta in mano, ma se mi permettete io vorrei fare un'osservazione: tutta questa conversazione si è sentita perché la cornetta era sollevata, quindi il povero Maggiore Chiarotti, chiamiamolo così, stava lì a cercare di sentire qualcosa, un orecchio qui e un orecchio là, però dava più attenzione a quello che potesse essere, diciamo, l'eventuale comunicazione. Ad un certo punto la linea cade, poi si rifà il numero, ma in effetti... **PUBBLICO**

MINISTERO ROSELLI: perché ad un certo punto nella telefonata, nella trascrizione abbiamo sia il testo in inglese che la traduzione, questo centralinista fa riferimento, dice: "devo cercare qualcuno a casa".

TESTE CHIAROTTI ELIO: sì, l'ho sentito, l'ho sentito e allora...

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: quindi il senso era che c'era qualcuno reperibile? Vorrei capire questo. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** chiaramente immagino che è una persona che abbia una responsabilità, come la possa avere un addetto militare, un attaché d'Ambasciata ehm... lasci un numero dove essere rintracciato. Quando il centralinista mi ha detto che avrebbe cercato di rintracciarlo a casa, e beh... praticamente mi è sembrato normalissimo e me ne sono felicitato e poi sono rimasto lì in attesa come uno... come uno scemo insomma. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** dopodiché, se ho capito bene, che succede? Perché lei sa che ad un certo punto il nastro poi viene sigillato e non sappiamo più che cosa è successo dopo, quanto ha aspettato questa eventuale risposta, se può ricordarlo? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** intanto tutto il tempo che abbiamo sentito qualcosa, perché la registrazione avviene perché il... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** sì. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...il registratore prende sia quello che avviene via telefono, sia quello che c'è nella... nell'aria diciamo. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** sì. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** e ad un certo momento, alla fine della registrazione, ho sentito bene una... un klik di attacco, no? Cioè mi sarò stufato e ho attaccato. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** dopodiché non avete più fatto tentativi di chiamare l'Ambasciata? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ma non c'è stata un'altra telefonata dopo? Non c'è una telefonata... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** la trascrizione poi si interrompe. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...in un

orario successivo? Mi sembra strano. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** ce ne è una precedente che non dà esito. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** mi sembra strano aver smesso a quel punto, ci avrò riprovato senz'altro, forse, non lo so, non ne ho la minima idea, non ricordo questo, non lo ricordo. Ricordo perfettamente che non ho cavato un ragno dal buco, ma mi sembra strano che io abbia attaccato e... evidentemente la linea era caduta. Quello mi ha mollato proprio lì...

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: quindi lei, se è possibile sollecitare la sua memoria, mi rendo conto che sono passati anni, però lei esclude di aver, quella sera, essere più riuscito a parlare con l'Ambasciata? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** assolutamente...

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: lei rimane in servizio, diciamo, effettivo, Cioè senza riposare, perché poi c'è un turno di riposo, mi pare, della notte, più o meno fin verso che ora? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** dunque, io quando ho smesso di fare quello che dovevo fare, che ci sia o no stata una telefonata successiva a questa in questione, io sono tornato al mio posto, a lavorare, perché il traffico era ancora notevole. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** sì. Fino a che ora all'incirca? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...(incomprensibile, voci sovrapposte) avrò lavorato sicuramente fino alle due, quando di solito arrivano gli ultimi aerei postali... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** alle due di notte, locali, sempre? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** due di notte locali, sì.

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: quindi l'una zulu, e poi il riposo quando lo faceva, all'incirca... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ma il

riposo, quella sera... quella sera, ricordo benissimo, per un motivo contingente, che la mattina dopo dovevo andare dalla mia famiglia a...

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: in ferie, insomma. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì, la mia famiglia era in ferie. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** sì. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** io facevo il mio servizio regolare, che era pomeriggio, mattina, notte, nel giro... nell'ambito di due giorni. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** sì **TESTE CHIAROTTI ELIO:** pomeriggio, mattina e notte, e poi c'era il giorno di riserva, ma uno si rendeva reperibile. Mi ricordo benissimo che quella notte avevo dormito poco, perché... insomma, guidare fino lì, una cosa e l'altra, eccetera. C'era stata un'ora sola di riposo, quella notte, un'ora o un'ora e mezze, evidentemente perché c'era stato tutto un... uno... uno sfalsarsi di orari, eccetera. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** quanto lei poi ha ripreso, anche dopo questo riposto, l'attività, non ha più telef... o ha avuto occasione di telefonare? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** beh, non c'era più ormai motivo, a quell'ora. Tutto quello che doveva essere espletato era stato espletato, non mi è stata fatta nessuna richiesta, io ho fatto il mio lavoro normale e basta. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** glielo chiedo questo, perché dalle rogatorie internazionali effettuate, praticamente dalle audizioni di due, se non... di non attaché... ma di addetti alla Attaché della Ambasciata Americana, precisamente Richard Choe (o simile), per le altre parti, deposizione 10 marzo '92, e... scusate l'inglese... Mc Brithe, non so se pronuncio bene William, 11 marzo '92, risulta che l'Ambasciata fu avvisata. Sul punto

non c'è precisa chiarezza, per dirlo chiaramente, cioè, questi testi dicono: "O fummo avvisati la mattina presto del 28 o durante la notte, a casa". È comunque certo che al più tardi nelle prime ore della mattina del 28, sulla base di queste deposizioni, pagina 3 per il Mc Bithe, pagine 2 prima e 18 e seguenti per il Choe, l'Ambasciata fu avvisata di questa richiesta italiana di notizie, diciamo così. Quindi lei esclude che possa, dopo quell'ora, essere ristato fatto il tentativo? Questo glielo chiedo a sollecitare... non dico che sia stato lei, però da parte sua, visto che le registrazioni cessano praticamente... poi il nastro viene sigillato subito dopo la telefonata, è possibile che voi abbiate ritentato? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ma, se avessimo ritentato avremmo fatto ritentare me... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** e certo, possiamo anche ritenere che questo avviso sia venuto da parte di altri Enti militari, certo. Però le chiedo, da parte sua può escludere di aver fatto un altro tentativo? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ripeto, se un altro tentativo sia stato fatto penso di poter dire che lo avrebbero fatto rifare a me. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** perché conosceva l'inglese? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** l'unico motivo e perché ero presente. Perché, diciamo, persone che parlassero correntemente l'inglese, a quell'epoca, ce n'erano tra noi, il nostro è un servizio abbastanza... organizzato, ma diciamo che non... non tutti. Allora, quando ce n'è uno presente la sera, ci si... ci si appoggia a quello. Io non ricordo di aver chiamato più, anche perché i risultati erano stati... in sostanza, era venerdì sera, il momento del week end, quel tizio mi aveva detto che avrebbe chiamato o cercato

di chiamare a casa, poi non mi ha più detto niente e la cosa è morta lì, non... non credo... Possibile che io abbia fatto un altro tentativo di richiamare, ma dovrebbe essere sulla registrazione perché dovrebbe essere subito dopo, immediato, non... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** la registrazione cessa subito dopo. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...non più tardi, non più tardi, lo escluderei. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** un'ultima domanda, in questa telefonata non si comprende bene chi la pronunci, però certamente una delle persone lì accanto, prendendo atto di questa difficoltà di contattare l'Ambasciata accenna all'opportunità di contattare invece la base di Sigonella. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ho sentito, nella registrazione. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** lei non fu interessato per questo tentativo? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** assolutamente no. Assolutamente... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** perché anche lì c'era un problema di parlare con gli americani... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** beh, non... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** quindi di conoscere l'inglese, ovviamente. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** beh, non decisamente, non lo so. Probabilmente chi lo ha fatto... era intervenuto anche Guido Guidi, il quale l'inglese insomma lo masticava... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** quindi lei esclude, lei comunque personalmente, di aver parlato o tentato di parlare con Sigonella? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** lo escludo per un motivo semplice, che c'era abbastanza personale in servizio da poter fare queste cose. Ehm... io credo di essere stato a quell'epoca l'Ufficiale più alto in

grado ancora in servizio operativo. Non mi piaceva molto stare seduto a uno scrittoio quindi sono tornato a fare il mio lavoro, però diciamo che quelle che sono le mansioni del Supervisore, del C.S.O. eccetera, le conosciamo tutti, a un certo livello, diciamo, di anzianità. E se c'era qualcuno che avesse precipuamente quelle mansioni, quella sera, non vedo perché avrei dovuto sostituirlo io in al... con altri Enti. La faccenda dell'Ambasciata Americana era attinente solamente alla mia capacità di parlare inglese, se me ne avessero data la disponibilità, perché in effetti non sono riuscito a parlare con nessuno. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** l'ultima domanda, poi lei dopo la smilitarizzazione è rimasto nella amministrazione militare o è passato in quella civile? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** civile, io ho seguito il mio lavoro, non il mio grado. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** sempre a Ciampino, però transitando nei ruoli civili. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sempre a Ciampino, transitando nei ruoli civili. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** fino a quando ha prestato servizio? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** fino a quando sono andato in pensione, undici anni... dieci anni fa, undici anni fa. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** bene, allo stato nessun'altra domanda, Presidente. **PRESIDENTE:** sì, Parte Civile. **AVV. P.C. MARINI:** Parte Civile, sono io, l'Avvocato Marini. La sera del 27 giugno, Colonnello... sono qua. La sera del 27 giugno, lei ricorda quando si allontanò dalla sua postazione di controllore del Settore Nord, mi pare... vero? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** Terminale Nord. **AVV. P.C. MARINI:** ha ricordo di presenze particolari, di presenze inattese, di

una situazione di agitazione? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** rispondo?

AVV. P.C. MARINI: sì, grazie! **TESTE CHIAROTTI ELIO:**

praticamente, agitazione entro i limiti, diciamo, della... del normale lavoro, insomma, non siamo... persone che ci agitiamo troppo, certamente un incidente è una cosa gravissima. Ricordo che... se posso far menzione ma la farò senz'altro, che il Giudice Priore mi chiese, addirittura, presentandomi una mappa, diciamo, della sala operativa, cioè un foglio con tutte le posizioni dei banconi, mi chiese di disegnare con delle crocette il percorso esatto che io avevo fatto alzandomi dalla mia postazione di lavoro per andare all'ufficio del Supervisore e io lo disegnai. Mi fece altresì la domanda se avessi incontrato o parlato con qualcuno durante quel percorso. La mia risposta fu, ed è ancora adesso, no, assolutamente no. **AVV. P.C. MARINI:** e nel... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** non ho avuto interferenze di sorta. **AVV. P.C. MARINI:** e successivamente alla telefonata? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** se ci sono stati discorsi, interferenze? **AVV. P.C. MARINI:** no, se lei ha incontrato altre persone con cui... qual era la situazione, se... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ovviamente i colleghi di lavoro, senza poter scendere in dettagli, perché di chiacchiere se ne fanno tante in quei momenti, e il Colonnello Guidi, che mi ha chiesto conto piuttosto... concitatamente dei risultati: "Come mai non riesci... come mai non siamo riusciti...", in effetti, perché la mia attività era marginale ma nient'altro. Altre persone estranee a... all'ambiente... credo che Guidi, in quel momento, per quello che io ricordi, sia stata l'unica persona non presente

che si è resa presente successivamente. **AVV. P.C. MARINI:** ho capito. Il Signor Mancini, lo ha visto quella notte? È una persona che le risulta avere un ruolo nel controllo? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** mi dovrebbe specificare questo Signor Mancini cos'è. È un civile? Io conosco benissimo... conoscevo, perché credo che sia morto, un Signor Mancini che era un civile in... O.P. o T.O.P., come qualifica, che fosse, diciamo, addetto a mansioni nel settore degli uffici. Conosco un Signor Mancini, se è lui, non ricordo di averlo visto quella sera, comunque. **AVV. P.C. MARINI:** senta... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** il nome di battesimo? **AVV. P.C. MARINI:** no, no... io non ho altre indicazioni da fornirle. La... ha raccontato prima rispondendo al Pubblico Ministero, di avere compiuto un viaggio su una portaerei. La ragione di questo viaggio? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** la ragione di questo viaggio credo che sia, basicamente, la stessa, ma non sono stato... la stessa già detta, cioè una questione linguistica e operativa, contemporaneamente. Cioè, molti Ufficiali dell'Aeronautica Militare sono stati convocati dagli americani sulla portaerei per renderci edotti del fatto che la loro organizzazione era la organizzazione perfetta per eccellenza. Cioè il loro controllo, il loro sistema di controllo era tale che non dovevamo preoccuparci, questo a prescindere dall'incidente, è successo in altri momenti, che non dovevamo preoccuparci assolutamente della presenza di quegli aerei a parte la faccenda tecnica che la presenza degli aerei genera una macchia sullo schermo radar che rende difficile visualizzare altre macchie, cioè il plot degli aeromobili nel momento che ci passano sopra. Praticamente, se

posso visualizzare con le due mani, dico questo: questo è il tetto del loro traffico, e gli altri aerei sotto il nostro controllo ci passano sopra, praticamente questa macchia però non viene identificata perché... comunque sia la macchia non si sa a che livello sia, la macchia può essere praticamente a qualsiasi livello. Ma infatti la preoccupazione del controllore è quella, è duplice, cioè è dire... diciamo: “Vedo che lì ci sono degli aeroplani ma non li visualizzo in quota, li visualizzo solamente in presenza sullo schermo radar. Dove staranno, a che quota?”. Allora gli americani ci hanno invitato proprio per questo, coordinamento e ci hanno fatto vedere come la loro... la loro organizzazione fosse, diciamo, ben organizzata. Siamo stati sulla portaerei a gruppi, non solamente io, anche altri. **AVV. P.C. MARINI:** e quindi... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ad ogni modo sì, io sono stato sulla Saratoga, o qualcosa del genere... **AVV. P.C. MARINI:** ...l'esigenza di approfondire la conoscenza del sistema di controllo delle portaerei nasceva da... dal... problemi che erano insorti per la presenza... per la presenza del... di traffico operativo nei vostri schermi radar? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** diciamo che... sì, perché a un certo punto era una funzione di... tranquillizzare, diciamo, il controllore: “Avviene questo quando c'è traffico operativo però è completamente sotto il nostro controllo, non ve ne occupate”. Non c'era margine per cui noi potessimo interferire con la loro maniera di operare. Traffico militare, traffico loro, noi dovevamo semplicemente prendere atto del fatto che non c'era assolutamente una possibilità di collisione con il loro traffico, in quelle particolari circostanze, perché era perfettamente sotto il loro

controllo. Del resto quando uscivano fuori dalle quelle aree ci avevamo dei corridoi di attraversamento... cioè, gli aeroplani militari hanno a disposizione certi livelli, certe rotte, noi siamo al corrente di quei livelli e di quelle rotte, gli aeroplani nostri ce li facciamo passare o sotto o sopra.

AVV. P.C. MARINI: e lei personalmente aveva avuto esperienza di traffico operativo... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** certamente, perché c'è una zona di uscita dall'area di Grosseto, Visa Grosseto, ci sono determinati livelli riservati, per cui un aereo... esiste un punto che si chiama Amtel (o simile), che è a mezza strada tra Firenze e Bolsena, e praticamente questi aerei, uscendo da zona prettamente militare passavano a certi livelli definiti, mi sembra di ricordare 170, 180, cioè diciassette e diciottomila piedi. Noi dovevamo praticamente sbattere gli aeroplani o sotto quel livello prima o tenerli alti e farli scendere nella terminale di Roma. **AVV. P.C. MARINI:** e che cosa trovava visualizzato nel suo... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** la normale plip, molto... molto, diciamo, debole, in generale, perché un aereo di piccole dimensioni... ovviamente, non lavorando con un transponder... poi bisogna vedere di che radar stiamo parlando, se stiamo parlando dei radar all'origine, il TPS1 americano eccetera, vedevamo e non vedevamo...

AVV. P.C. MARINI: lei, in occasione dell'interrogatorio reso al Giudice Istruttore ha parlato di "un sacco di traccette". **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì, ricordo questa parola, traccette. **AVV. P.C. MARINI:** delle quali per altro non vi è quota. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** beh, ma le traccette non... non sono necessariamente degli aerei,

noi li abbiamo... li chiamiamo anche angeli, ci sono delle tracce spurie, addirittura, che possono essere opposte a... **AVV. P.C. MARINI:** ecco, però in questo caso lei le traccette le collegò, rispondendo al Giudice, al traffico americano. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ecco, doveri però sapere... **AVV. DIF. BARTOLO:** opposizione, Presidente, non... **AVV. P.C. MARINI:** glielo leggo, glielo leggo. **AVV. DIF. BARTOLO:** grazie! **TESTE CHIAROTTI ELIO:** grazie! **AVV. P.C. MARINI:** “All’epoca non seppi di una presenza di traffico aereo americano – c’è una sigla - anche ora, parlando con i miei colleghi, le risposte sono state negative. D’altra parte, a noi della R.I.V. di Roma non interessa il traffico che possa vedersi nel Tirreno del Sud, proveniente da portaerei. Quando si vedono sul radar, è nostro dovere avvisare il pilota, ma spesso si vedono un sacco di traccette, delle quali per altro non vi è quota”. Questa è la intera sua risposta. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì, la... **AVV. DIF. BARTOLO:** opposizione, perché non vedo quale sia la contestazione, mi pare che il teste abbia detto esattamente il contrario di quella che è stata la contestazione, quindi non vedo perché si debba procedere a una contestazione... **AVV. P.C. MARINI:** io ho chiesto il significato di “traccette”, lui... **AVV. DIF. BARTOLO:** allora, formuliamo la domanda in maniera diversa e diciamo: “Lei ha dichiarato questo al Giudice Istruttore, ci può fornire ora qualche chiarimento?”, non diciamo al teste... **AVV. P.C. MARINI:** la ringrazio del suggerimento, preferisco formulare le domande... **AVV. DIF. BARTOLO:** ...“Lei ha detto al Giudice Istruttore un’altra cosa da quella

che è stata detta”, grazie! **AVV. P.C. MARINI:** allora, le domande le formulo in questo momento... **AVV. DIF. BARTOLO:** e io mi oppongo.

AVV. P.C. MARINI: ...nel modo che preferisco. **AVV. DIF. BARTOLO:** e allora io... **AVV. P.C. MARINI:** la mia domanda era rivolta a sapere se la risposta fornitami oggi equivaleva al significato di traccette e lui... per sollecitare, lui si ricordava di aver detto traccette e quindi gliel’ho letta. Mi pare che questa è stata la funzione della lettura... punto e basta. Se lei è in grado di spiegare, di confermare o specificare... **PRESIDENTE:** sì, no, perché il teste aveva, alla domanda che lei aveva fatto, aveva detto: “Sì, però le traccette erano anche echi spuri”... **AVV. P.C. MARINI:** altre ...non erano necessariamente... **PRESIDENTE:** ...non erano necessariamente... e allora adesso ha chiesto... **AVV. P.C. MARINI:** ...in quel caso si parlava di traffico aereo e lei ha usato il termine traccette. **AVV. DIF. BARTOLO:** ...(incomprensibile, voce lontano dal microfono). **AVV. P.C. MARINI:** no, questa veramente è una osservazione che non condivido. **PRESIDENTE:** comunque, va bene, lei risponda, nel senso, le traccette quindi che cosa erano? Nella sua... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** mi permetto di dire che traccetta è ovviamente un diminutivo di traccia. Infatti ricordo che nella trascrizione che fece qualcuno e poi mi fu fatta firmare, al tempo del Giudice Priore, quando io lessi “traccette”, suggerii di scrivere “tracce” e il Giudice Priore mi disse: “No, no, lei ha detto <<traccette>>, lasci <<traccette>>”. Dico, va bene, tracce è più di traccette, traccette è meno di tracce, non è che nego quello che ho detto. Cioè a dire, la traccetta è quella

determinata, diciamo, apparizione sullo schermo radar, che è talmente piccola che è difficilissima da seguire, perché il nostro radar, qualsiasi radar, praticamente non dà una immagine continua, non è una televisione, da delle piccole tracce che messe una so... una dopo l'altra suggeriscono una rotta. Una volta, con i radar che avevamo un tempo, dovevamo dare delle virate di identificazione per poter dire che un aeroplano era questo invece di un altro. Dopo sono apparsi sistemi più sofisticati per cui c'è il transponder, c'è addirittura il nome dell'aeroplano vicino. La traccetta è quella che praticamente uno tende a dire: "non esiste", la traccetta è... praticamente echi spuri, i famosi angeli, li chiamiamo. Davanti a Fiumicino, dove ci serviva che il radar fosse più chiaro possibile, per le partenze e gli arrivi, separazioni a brevissima distanza, non a migliaia di metri ma diciamo a brevissima distanza uno dall'altro, le traccette provocavano addirittura quello che si soleva chiamare stop alle radar clearance. Cioè ci si fermava di assumere la responsabilità di fare il traffico aereo perché queste tracce erano talmente tante che non rendevano più possibile l'identificazione degli aeromobili. **AVV. P.C. MARINI:** senta, lei ha saputo se i suoi colleghi del Settore Sud lamentavano la presenza sul radar di visualizzazione di tracce non programma... di voli non conosciuti che attribuivano a traffico operativo? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** a mia conoscenza, l'ho già detto prima, in linea generale diverse volte. Quella sera in particolare... **AVV. P.C. MARINI:** quella sera. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...a me non risulta niente. Quella sera in particolare a me non risulta niente. **AVV. P.C.**

MARINI: per diverse volte intende... **TESTE CHIAROTTI ELIO:**
diverse occasioni, diverse occasioni. **AVV. DIF. BARTOLO:** possiamo
registrare la fine della frase? “Quella sera in particolare...”, scusi?
TESTE CHIAROTTI ELIO: non mi consta che ci fossero state... che
fossero state viste delle... **PRESIDENTE:** l’ha detto, l’ha detto. **AVV.**
DIF. BARTOLO: no, Presidente, si sono sovrapposte le voci
dell’Avvocato... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** posso ripeterlo se volete.
PRESIDENTE: no, no, ma è chiaro, quella sera niente. **AVV. P.C.**
MARINI: sì, sì, lo ha detto. E quando lei dice diverse volte, intende dire
un numero di volte elevato? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** intendo dire
diverse occasioni, che ripeto, hanno generato poi quella collaborazione
con la Marina Americana, la quale ci ha invitato ad andare sulle portaerei
per vedere come funzionava il loro sistema. **AVV. P.C. MARINI:** e
colloca temporalmente questi eventi in che epoca? **TESTE**
CHIAROTTI ELIO: ma, diciamo durante gli anni ’70. Ricordo una
volta di essere stato in holding, cioè in attesa, per essere arrivati tardi con
un aereo da trasporto sulla portaerei, siamo rimasti in attesa circa un’ora
e mezza, perché praticamente era cominciata la sparata, diciamo, dei Jet
dalla portaerei. È stato uno spettacolo bellissimo. Noi eravamo sopra,
proprio sulla verticale della portaerei, perché tutto il traffico sotto il loro
controllo teneva presente la nostra posizione e quando siamo scesi, poi, ci
hanno fatto vedere... ci hanno fatto vedere tutto quanto come funzionava,
eccetera. Siamo atterrati con un’ora e mezza di ritardo sulla portaerei...
autonomia infinita di quegli aeroplani da trasporto... **AVV. P.C.**

MARINI: e allora, rispetto al giugno '80, quando lei parla di anni '70, intende dire... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** gli anni immediatamente precedenti. **AVV. P.C. MARINI:** immediatamente precedenti. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì, diciamo... **AVV. P.C. MARINI:** senta... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...io adesso non ricordo assolutamente le date, potrei rintracciarle forse, ma... di quando sono andato sulla portaerei, ma non credo che sia significativo. **AVV. P.C. MARINI:** senta, allora, per passare ora alla telefonata che abbiamo già sentito, rispondendo al Pubblico Ministero ha parlato di ricerca di informazioni di routine, ho capito male? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ha capito benissimo. **AVV. P.C. MARINI:** e... ma la ricerca di informazioni di routine era relativa all'esigenza di approfondire anche l'ipotesi di collisione? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** qualsiasi ipotesi. La parola routine vorrei, diciamo, non utilizzarla in un caso come questo, diciamo di regola più che di routine. Cioè, esiste un numero di azioni che vanno fatte per raggiungere... e per passare poi da una fase all'altra. Esistono delle fasi che hanno dei nomi ben specificati, Incerfa, Alerfa, Detrespa, cioè praticamente quando da una... ricerca di notizie si passa a degli altri momenti in cui si presume che un incidente sia avvenuto, anche perché si è superato quello che è, diciamo, l'endurance dell'aeroplano stesso, la sua... la sua capacità di tenersi in aria. Quando l'aeroplano ha finito carburante e si calcola che ha finito il carburante, deve essere cascato; o è atterrato o è cascato. **AVV. P.C. MARINI:** senta, però... allora, per capire meglio, la telefonata alla Ambasciata americana, aveva... in

relazione alla scomparsa del DC9, gli americani, attraverso la loro Ambasciata, che cosa vi avrebbero potuto dire? Che cosa vi aspettavate di poter avere, di notizie, in relazione alla scomparsa del DC9? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** un esempio? Un esempio, per esempio, una risposta avrebbe potuto essere: “Sì, abbiamo ricevuto notizia che c’è stata una collisione”, per ipotesi. **AVV. P.C. MARINI:** ecco. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** “Abbiamo saputo che... abbiamo sentito per radio che stavano ricercando...”, ma ecco, tutto dipende dal discorso, insomma, quale... se avessi potuto parlare con una persona che fosse stata in grado di capirmi e fosse stata un pochino, diciamo, più addentro ai fatti di un centralinista o chi per lui, il discorso si sarebbe sviluppato in una certa maniera. “Avete saputo qualche cosa? Potete chiamare voi qualcuno dei vostri Enti e chiedere quello che potete chiedere, che potete sapere?”, questa era l’intenzione, avere notizie. Non c’erano, diciamo, delle prefissate idee, su quello che... **AVV. P.C. MARINI:** ma lei ritiene che la telefonata all’Ambasciata fosse prevista da una sorta di protocollo delle cose... di un elenco di cose da fare? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** senz’altro. **AVV. P.C. MARINI:** che comprendeva questo... queste attività conseguenti a una situazione di preallarme, prevedeva la telefonata all’Ambasciata. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** una lista di Enti da chiamare, se io adesso dovessi... dovessi dirle così, enumerandole tutti questi Enti, ricordandomeli, direi una scemenza perché non ricordo, però ovviamente tutti gli Enti militari nostri, prima di tutto, gli Enti civili, la Compagnia, la Compagnia, l’”Itavia” è stata contattata subito, e poi

ovviamente tutti gli altri Enti possibili. **AVV. P.C. MARINI:** ma non esiste un Ente appartenente all'Alleanza, della N.A.T.O. che... a cui poteva rivolgersi direttamente per acquisire informazioni su una cosa accaduta nel Mediterraneo, nel Tirreno in particolare? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** mi dispiace a questo punto dover manifestare un'ignoranza, che mi risulti no, perché se ci fosse stato avremmo chiamato quello, prima. Non so però dirle se è stato chiamato, se qualcosa del genere, come indagine, sia stata fatta. Ripeto quelle due parole che ho detto prima, ultima ratio, nel senso che non sai più chi chiamare... chi chiami? **AVV. P.C. MARINI:** e questo protocollo di... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** istruzioni, diciamo. **AVV. P.C. MARINI:** ...di istruzioni, lei ricorda se esiste... se sono anche comprese telefonate ad altri Paesi che hanno portaerei sul Mediterraneo, ad altri paesi che si affacciano sul Mediterraneo, tipo la Francia? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** no, che io ricordi. No, mi ricorderei di averlo... di averlo letto. In generale leggiamo tutti i documenti che ci sono a disposizione nell'ufficio, non ricordo di altri Enti. Ripeto, la... se mi permettete, questa dell'Ambasciata americana non è altro che ciò che ha sostituito, perché non c'era altro, il Flight Service, che una volta era sotto da noi. Ma allora lì si usava, sì, il telefono, ma era sempre... facevamo prima a scendere un piano, andare lì e prendere un caffè con loro e domandargli quello che... che ci... sembrava utile sapere, informazioni sul traffico, qualsiasi cosa. Flight Service, Charles Healding (o simile) era... **AVV. P.C. MARINI:** e quali erano le informazioni che vi dava il

Flight Service? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** in generale ci diceva: “Non preoccupatevi, questo aereo è sotto il nostro controllo”, in genere, il tipo di informazioni che noi richiedevamo... **AVV. P.C. MARINI:** quindi voi potevate aspettarvi che l’Ambasciata Americana fosse un tramite per raggiungere un Ente americano? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** un qualche Ente, un qualche Ente in qualche altra parte dell’Europa, probabilmente, non so, in Germania, qualcosa del genere, se avessero avuto notizie... posso immaginare una cosa del genere. C’erano dei centri più... **AVV. P.C. MARINI:** cioè qualche Ente... cioè, in Germania intende appartenente all’Alleanza? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** appartenente all’Alleanza. Quello che lei mi ha chiesto un istante fa, cioè qual era il motivo per chiamare il Flight Service, in genere era questo: quando degli aeroplani ci veniva comunicato... non ci venivano passati in frequenza, in generale, anche perché noi le frequenze UHF, cioè di altissima frequenza non ce le abbiamo nel controllo. Quando qualche aereo ci veniva passato come traffico, diciamo, operativo, nel senso che poteva interferire con i nostri, noi in generale lo seguivamo o cercavamo di seguirlo per il possibile, e dopo non avendo più notizie perché ovviamente non ci dicevano: “Siamo atterrati sulla... siamo... abbiamo fatto, diciamo, l’arrivo sulla portaerei”, o qualcosa, chiedevamo al Flight Service: “Sentite un po’, quei due traffici che avevamo e che ci avevate dato prima, ci interessano ancora?”, “No, non vi preoccupate, non...”... **AVV. P.C. MARINI:** ecco, ma in questo caso, Colonnello, in questo caso il velivolo scomparso era un velivolo civile a voi ben noto,

non appartenente alla Marina Americana e quindi sicuramente che non avrebbe potuto scendere su una portaerei. Allora qual è... a quale... qual è il motivo... cioè, io capisco che il protocollo prevedesse di chiamare l'Ambasciata Americana ove si perdesse una traccia di quelle che ha descritto ora. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** un motivo generico, cioè dire, una notizia può sempre arrivare, con qualsiasi tramite, un loro aeroplano in volo che abbia visto qualche cosa, che abbia sentito qualche cosa, casualmente, stando in frequenza... **AVV. P.C. MARINI:** ecco, perché io... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** una qualsiasi notizia. **AVV. P.C. MARINI:** prego, prego! **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì... **AVV. P.C. MARINI:** perché lei rispondendo al Giudice Priore, sempre nel suo interrogatorio trascritto, ha riferito che il Flight Service dava le informazioni sui loro voli. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** esatto. **AVV. P.C. MARINI:** quindi, se lei sostituisce l'Ambasciata Americana al Flight Service... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì... **AVV. P.C. MARINI:** ...la richiesta sembra... la telefonata sembra preludere ad una informazione più sui loro voli che sul volo del DC9. Non era però questo, lei dice, lo scopo della telefonata. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** non era quello, perché per quello che ci risultava non c'era nessun volo loro, non ci era stato comunicato niente. Però non si può mai sapere, loro hanno il radar praticamente sempre acceso, potrebbero avere avuto delle notizie. La nostra Difesa aveva i nostri voli civili e li conosceva tutti, perché doveva ehm... dire se era amico o nemico, in sostanza. Una traccia che appare su certi radar di Difesa, deve essere conosciuta: è l'"Itavia" tale, è

il "TWA" 840, è quello che sia, non può essere un nemico, quindi quegli aerei vanno conosciuti, presumo che i radar della portaerei usassero lo stesso sistema. Cioè a dire: "Sanno quali sono i voli o per lo meno sono a conoscenza della maggioranza dei voli per poter distinguere...". Loro non hanno nessun motivo effettivo per fare delle distinzioni, a meno che non abbiano una loro esercitazione, ma l'esercitazione non c'era. Diciamo che la richiesta è stata fatta più che altro in forma interlocutoria. **AVV. P.C. MARINI:** e Sigonella che cosa poteva fornirvi di informazioni? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** qualsiasi informazione riguardasse un traffico che fosse sotto il loro controllo. Ma qualsiasi altro radar, non so... che posso dire... Licola, gli altri, tutti i radar, c'è una rete radar... penso che siano stati contattati tutti per sapere se avevano potuto seguire questo volo. **AVV. P.C. MARINI:** ma Sigonella era raggiungibile direttamente da voi? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** mi... mi prende in castagna, nel senso che non... siccome non mi è mai capitato di doverla contattare perché il nostro precipuo lavoro era il traffico civile... **AVV. P.C. MARINI:** ci può spiegare che cosa c'è a Sigonella? Nell'80, ovviamente, non oggi. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ma sa che francamente io non... le dico, la... la questione esula talmente... esulava talmente dal mio lavoro che non... **AVV. P.C. MARINI:** no, io glielo chiedo perché, a me... nella conversazione che abbiamo appena sentito, mi pare che lei faccia riferimento a Sigonella. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** non sono io, non è la mia... **AVV. P.C. MARINI:** no, non è lei personalmente ma... quando il suo interlocutore, che credo che lei abbia

identificato in Guidi, dice: “Ma guarda, l’unica cosa era riuscire a beccare lì qualche - incomprensibile - dell’Ambasciata, era... era da riuscì a parlare con qualche americano di Sigonella”, lei dice, “E come? È questo che io sto chiedendo a loro”. Quindi sembra che lei aderisca alla... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì, in effetti può sembrare che io aderisca, ma nel... nel senso, diciamo, circolare. Cioè, io volevo, parlando con il... l’addetto militare, che lui stesso mi suggerisca... che lui stesso mi avesse suggerito l’idea, dice: “Va bene, adesso chiamo qui, chiamo lì, chiamo su e giù”, ma non... non si è mai verificato niente che potesse arrivare a un discorso del genere. **AVV. P.C. MARINI:** cioè, non è mai andato oltre, il discorso? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** no, non è mai andato oltre. Non... né saprei dire... **AVV. P.C. MARINI:** il vostro augurio... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...se Sigonella è stata contattata direttamente da noi o no, non ne ho idea. Confesso la mia ignoranza nel... quanto riguarda i telefoni. **AVV. P.C. MARINI:** no, ma questa è una interpretazione di un dato documentale che è quello che le è stato fatto risentire. Attraverso l’Ambasciata, il suo scopo personale, quello che aveva inteso fosse il suo compito in quel momento, era trovare un canale che la mettesse in contatto con Sigonella? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** assolutamente no. Non mi è nemmeno passato per l’anticamera del cervello. Cioè a dire, io volevo notizie in generale, volevo... volevamo. Avevamo bisogno di sapere qualsiasi cosa fosse utile all’indagine. **AVV. P.C. MARINI:** in quel momento lei aveva presente l’ipotesi di collisione come possibile causa che determinava la scomparsa del DC9 dai vostri

radar? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** francamente no, francamente no perché... le altre ipotesi sono state prospettate, quindi è inutile ripeterle. L'aeroplano scompare... **AVV. P.C. MARINI:** no, io dico nel momento in cui fa la telefonata. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** no, assolutamente non era questione di... era più che altro sapere se qualcuno avesse avuto altre notizie. La collisione con un altro aereo è stata esclusa subito perché abbiamo espletato la nostra indagine nel senso di interrogare tutti quelli che avevano aeroplani in volo, in quel momento, a nostra conoscenza. **AVV. P.C. MARINI:** ma lei questa indagine, chiedo scusa... l'esito di questa indagine la conosceva già prima di fare la telefonata? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ma sì... nei... in linea generale, perché avendo chia... contattato tutti gli altri aeroplani e avendoli sentiti tutti sani e salvi, diciamo, vivi e vegeti, praticamente il cerchio si va restringendo a certe altre ipotesi, qualsiasi esse possano essere. È stata una... una serie di domande fatte a vari Enti. Non mancava nessun aeroplano, in sostanza, questo è il... **AVV. P.C. MARINI:** ma lei, quando ha fatto la telefonata, già sapeva che non mancava nessun aeroplano? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ragionevolmente sì, di quelli a nostra conoscenza, perché era già passato un certo tempo, e tutti questi aeroplani erano stati contattati, tutto risultava regolare. **AVV. P.C. MARINI:** quindi lei aveva partecipato, prima di... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** no, assolutamente. **AVV. P.C. MARINI:** non aveva partecipato personalmente. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** stavo lavorando. **AVV. P.C. MARINI:** aveva però richiesto informazioni a qualcuno sullo stato delle indagini in quel momento?

TESTE CHIAROTTI ELIO: in linea generale senz'altro, perché altrimenti non avrei potuto iniziare una telefonata. Quando mi sono seduto su quel tavolino avrò detto: "Avete chiamato chi dovevate chiamare?", "Sì, ci rimane da chiamare questo", "Ecco, adesso ci provo".

AVV. P.C. MARINI: sì, ma la prima domanda che lei fa quando siede a quel telefono è: "Che c'era... c'era una esercitazione? C'erano esercitazioni in giro, americana?". **TESTE CHIAROTTI ELIO:** io?

AVV. P.C. MARINI: sì. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** non mi risulta, io sapevo che la esercitazione era finita la mattina. **AVV. P.C. MARINI:**

beh, questo io lo leggo dalla trascrizione... **TESTE CHIAROTTI**

ELIO: beh, può essere... può essere una domanda retorica, così, in linea generale, ma non credo di aver detto una cosa del genere. **AVV. P.C.**

MARINI: tant'è che una persona che viene qui chiamata X1 risponde: "Beh, guarda, dalle 10:30 alle 15:00, la Patricia". **TESTE CHIAROTTI**

ELIO: eh, vede che questo corrisponde a quello che dicevo io prima.

AVV. P.C. MARINI: certamente, però... **TESTE CHIAROTTI ELIO:**

adesso non ricordavo le 15:00. **AVV. P.C. MARINI:** ...la cosa che non

corrisponde, Colonnello, chiedo scusa, la cosa che non corrisponde è il

fatto che lei, quando si siede per fare questa telefonata, avesse già

presente l'esito di tutte le indagini che doverosamente si svolgevano la

sera stessa. Tanto che lei chiede: "C'era una esercitazione in giro,

americana?". **AVV. DIF. BARTOLO:** chiedo scusa, Presidente, se

l'Avvocato Marini ha bisogno di sapere con certezza se è il teste che dice

questa frase, facciamo risentire la cassetta, perché il teste poc'anzi ha

detto che non ricorda di aver pronunciato lui questa frase. **AVV. P.C. MARINI:** se ha bisogno il teste... se... **AVV. DIF. BARTOLO:** riascoltiamo la cassetta e sentiamo se lui riconosce nella persona che dice questa frase, se stesso. **AVV. P.C. MARINI:** io ho di fronte una trascrizione, e naturalmente per me è tutto più facile. **AVV. DIF. BARTOLO:** dove trova scritto X e X1. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** mi permetta di rispondere in questi termini... **AVV. P.C. MARINI:** se vuole... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...se è necessario... no, non è necessario per me, se dovesse essere ritenuto necessario risentirlo, io non ho nessuna... **VOCI:** (incomprensibile, voci sovrapposte). **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...ma non mi sembra che sia necessario, perché io sapevo benissimo dell'esercitazione della mattina. **AVV. P.C. MARINI:** no, siccome lei ha detto che non avrebbe avuto bisogno di fare una domanda del genere perché era al corrente... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ero al corrente. **AVV. P.C. MARINI:** ...che l'esercitazione era finita alle 15:00 ora zulu o ora locale? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ma, presuppongo ora... ora locale, ora locale. Io avrei pensato... **AVV. P.C. MARINI:** quindi se... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...avrei detto anche prima. **AVV. P.C. MARINI:** ...era quindi finita sei ore prima... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì. **AVV. P.C. MARINI:** ...questa domanda non avrebbe avuto senso. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** infatti. **AVV. P.C. MARINI:** allora, quindi, mi pareva che lei oggi mettesse in discussione il fatto di aver formulato lei questa domanda. L'Avvocato Bartolo suggeriva di consentirle di riconoscere... **AVV. DIF.**

BARTOLO: sì, io non ho suggerito niente a nessuno, Avvocato Marini...

AVV. P.C. MARINI: no... **AVV. DIF. BARTOLO:** ...rimango stupito da...

PRESIDENTE: Avvocato... **AVV. DIF. BARTOLO:** ...da lei.

AVV. P.C. MARINI: suggeriva, nel senso migliore del termine... **AVV. DIF. BARTOLO:** stavo dicendo, il teste ha detto che non ha pronunciato lui quella frase, se ci sono dubbi sul punto, siccome anche secondo noi è un passaggio importante, chiediamo che venga riascoltata la cassetta...

AVV. P.C. MARINI: esatto. **AVV. DIF. BARTOLO:** ...e che si chieda di nuovo al teste e ci dice se la frase l'ha pronunciata lui. **AVV. P.C. MARINI:** allora, se l'Avvocato Bartolo avesse la pazienza di farmi finire di parlare avrebbe capito che io il suggerimento... **VOCI:** (in sottofondo).

AVV. P.C. MARINI: suggerire, nel senso migliore del termine, lo indicavo, lo dicevo, non questi... **AVV. DIF. BARTOLO:** ...(incomprensibile, voce lontana dal microfono). **AVV. P.C. MARINI:** non credo che tra noi ci sia necessità di fare polemiche...

PRESIDENTE: sì, risentiamo... un momento, allora risentiamo... **AVV. P.C. MARINI:** io... aderivo al suggerimento, faccio mio il suggerimento.

PRESIDENTE: dall'inizio. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** bisogna vedere se lui da quella distanza riesce a sentire bene, però. **AVV. P.C. MARINI:** se c'è il modo di sentirla in cuffia, per fargliela sentire meglio... **PRESIDENTE:** da quella distanza, noi da qui abbiamo gli altoparlanti, come la sentiamo noi la sente il teste. **PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO:** ricordo io che dinanzi al Giudice Istruttore si sentiva meglio perché il locale era più piccolo... **VOCI:** (sovrapposte).

PUBBLICO MINISTERO NEBBIOSO: ...si sentiva anche in cuffia.

PRESIDENTE: e lo so, intanto... dall'inizio, ecco.

ASCOLTO CASSETTA STEREO 7

h 20:39/7 CIAMPINO (AMBASCIATA)

h 20:41/7 CIAMPINO (AMBASCIATA)

PRESIDENTE: questa voce è la sua? **TESTE CHIAROTTI ELIO:**

eh... tutti noi abbiamo difficoltà a riconoscere le proprie voci, potrebbe essere, ma non sono sicuro... **PRESIDENTE:** no... riiniziamo, scusi, riinizi.

ASCOLTO CASSETTA STEREO 7

h 20:39/7 CIAMPINO (AMBASCIATA)

h 20:41/7 CIAMPINO (AMBASCIATA)

PRESIDENTE: fermi un po'. Questa voce qui, "Chiamo l'Ambasciata, chiedo dell'attaché... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** se dice: "Chiamo l'Ambasciata", in prima persona, sono io. Non riconosco la mia voce, ma devo essere io. **PRESIDENTE:** ricominciamo, guardi, dall'inizio.

ASCOLTO CASSETTA STEREO 7

h 20:39/7 CIAMPINO (AMBASCIATA)

h 20:41/7 CIAMPINO (AMBASCIATA)

TESTE CHIAROTTI ELIO: si, sono io. **PRESIDENTE:** se questo è lei, lei dice: "Chiamo l'Ambasciata, una delle cose più probabili è la collisione in volo con uno dei loro aerei", questo è l'inizio della prima telefonata. **AVV. DIF. BARTOLO:** Presidente, sembrerebbe essere diversa, la seconda voce. **PRESIDENTE:** poi faremo eventualmente la

perizia.

ASCOLTO CASSETTA STEREO 7

h 20:39/7 CIAMPINO (AMBASCIATA)

h 20:41/7 CIAMPINO (AMBASCIATA)

PRESIDENTE: poi dovremmo andare avanti... no, no, allora, scusi, ricominciamo dall'inizio ancora, e poi andiamo avanti fin quando io le dico di interrompere, perché poi la seconda frase non è molto lontana, diciamo, dalla prima.

ASCOLTO CASSETTA STEREO 7

h 20:39/7 CIAMPINO (AMBASCIATA)

h 20:41/7 CIAMPINO (AMBASCIATA)

VOCE: potrebbe non essere la stessa voce... potrebbe onestamente non essere... (N.d.R.). **PRESIDENTE:** questa voce? **TESTE CHIAROTTI**

ELIO: (N.d.R.). **PRESIDENTE:** va be', allora diamo atto che il teste dichiara di non... riconoscere la sua voce... **AVV. P.C. MARINI:**

possiamo interrompere la... **PRESIDENTE:** ...la sua voce, per quanto concerne la pronunzia delle frasi facenti parti della trascrizione della telefonata bobina sesta, Ciampino, canale 27, ore 20:41 zulu: "Chi c'era? C'era una esercitazione? C'era una esercitazione in giro? Americana?".

Ha riconosciuto qualcuno in questa voce, con questa voce? **TESTE**

CHIAROTTI ELIO: uhm... non con certezza. **PRESIDENTE:** va

bene... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** potrebbe essere la voce... ma

non... escludo Gasselli, perché avrebbe saputo dell'esercitazione non

esistente. Potrebbe essere qualcuno di quelli che ho menzionato prima,

intervenuti... cioè, di queste persone che arrivano. Ormai si tratta di un'ora e mezza dopo l'incidente. **PRESIDENTE:** va bene, andiamo avanti. **AVV. DIF. BARTOLO:** chiedo scusa, dovremmo dare atto anche che il teste, se non vado errato, non riconosce neppure la frase contenuta nella parte iniziale della telefonata delle 20:39. **PRESIDENTE:** non mi sembra che abbia... **AVV. P.C. MARINI:** veramente... comunque è tutto registrato... **AVV. DIF. BARTOLO:** ha riconosciuto come sua l'affermazione... **PRESIDENTE:** ha riconosciuto la voce... **AVV. DIF. BARTOLO:** ...nella quale dice: "Allora io chiamo l'Ambasciata, chiamo dell'attaché". **PRESIDENTE:** sì. **AVV. DIF. BARTOLO:** dopo di che nella seconda parte, che viene nella trascrizione indicata come un tutt'uno, il teste ha detto di non essere in grado di riconoscere con certezza la sua voce. Cioè la frase: "Senti, guarda, una delle cose più probabili è la collisione in volo con uno dei loro aerei, secondo me quindi...", se non ho capito male, è una frase che, secondo quanto ha dichiarato il teste, non sarebbe stata pronunciata da lui. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** se fosse stata pronunciata da me la... la classificherei una frase inconsulta, perché non vedo perché avrei dovuto dirla, non c'era motivo, non avevo nessuna conoscenza di niente del genere. Infatti parlando poi in inglese con l'americano, non... con quello, come si chiama lì... del centralino, non ho usato la parola collisione, ho usato la parola crash, ho usato la parola... praticamente, incidente, colpo. **PRESIDENTE:** eh... crash che significa scusi? **AVV. P.C. MARINI:** chiedo scusa... scusi... **TESTE CHIAROTTI ELIO:**

crash significa incidente, sbattimento di una cosa contro un'altra, un crash. **AVV. P.C. MARINI:** una cosa contro un'altra... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** automobilistico, un crash. Anche un crashing of opinions è un contrasto di opinioni. **AVV. P.C. MARINI:** allora posso, Presidente, riprendere l'esame? **PRESIDENTE:** sì. **AVV. P.C. MARINI:** allora, al di là della attribuzione della frase a lei o a una persona a lei vicina, Colonnello, mi pare documentale il dato che venisse formulata l'ipotesi di collisione. Ora, che non sia lei la persona che l'ha formulata espressamente, era probabilmente una persona che stava accanto a lei, probabilmente una persona di quelle che le hanno chiesto di fare la telefonata. Lei del resto faceva solo la telefonata, non... ci ha detto di non avere partecipato personalmente alle indagini sull'aereo... su che fine avesse fatto il DC9, sbaglio? Allora, alla luce di questa considerazione, lo scopo della telefonata era verificare l'ipotesi della collisione? **VOCE:** ha già risposto... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** di nuovo dico, no. Lo scopo della telefonata era verificare quello che fosse verificabile. Una cosa qualunque, una notizia qualunque, che ci dicesse: "L'aeroplano è...", al limite, per dire una scemenza, "...l'aeroplano è atterrato sulla portaerei", una cosa qualunque, ammesso che ci fosse la portaerei, non è che... e non... non c'era una... collisione è una parola che per noi è abbastanza frequente, quindi può scappare, diciamo, nel... nel colloquiare. **AVV. P.C. MARINI:** ma non è la collisione il vostro incubo? Glielo ha già chiesto il Pubblico Ministero. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** me lo ha chiesto Priore, se è il nostro incubo.

Certamente, ma la collisione è il nostro incubo... per quello che ci toglie gli anni di vita quando lavoriamo, perché portando aeroplani a quelle velocità, testa a testa, diciamo, con velocità spaventose di avvicinamento uno all'altro, il fatto di sbagliare, il fatto di non avergli fatto attraversare la quota in tempo e secondo le distanze prescritte eccetera, quello è il nostro incubo, ma nel nostro lavoro. Non è che ci sia un incubo per altri aeroplani che provengano da qualche altro Paese o da qualche altro pianeta. L'incubo della collisione nel traffico è l'incubo nostro insito nel nostro lavoro, perché noi non facciamo altro che generare, diciamo, pseudo mancate collisioni, perché quando si fa attraversare a un aereo, a velocità diciamo subsoniche ma sempre enormi, la quota di un altro, beh, nel momento che attraversa la quota, quello è un momento di... di ipotetica collisione, quello è il nostro incubo. Il non riuscire... se io ho espresso la parola "incubo", non credo di essere stato mai tormentato da incubi del genere, se no... **AVV. P.C. MARINI:** veramente... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì, l'ho detto... **AVV. P.C. MARINI:** ...lei... non è stato il Giudice Priore a dirle "incubo", è stato lei a usarla per la prima volta in questa trascrizione e tra l'altro lei ha fatto una distinzione tra l'incubo di un disastro completo, ipotizzando una collisione tra due aerei civili e l'incubo di un mezzo disastro operativo, dal punto di vista lavorativo, laddove la collisione fosse con un aereo militare. La mia domanda quindi è: quella sera... io sono d'accordo... ho capito, do per pacifico... do per pacifica la circostanza che lei fosse un estraneo, che si occupava di un altro settore e che fosse stato tirato via da quel settore,

sottratto al suo compito, urgente, impegnativo, su... che occupava tutte le sue attenzioni e che viene portato davanti al telefono a fare una telefonata e che lei abbia richiesto immediatamente il minimo di informazioni utili per fare utilmente, a sua volta, la telefonata con l'interlocutore telefonico. Ma questa situazione ambientale, quella cioè che abbiamo sentito riportata nel nastro, quella che lei ha riferito all'epoca del suo interrogatorio al Giudice Istruttore, a mente fredda, delineando come scenari che meritavano di essere investigati immediatamente l'eventualità della collisione, è questo il quadro nel quale a quanto risultava a lei veniva fatta questa telefonata? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ripeto ancora una volta, no. **AVV. P.C. MARINI:** va bene, grazie! Non ho altre domande. **AVV. P.C. PICCIONI:** Avvocato Dario Piccioni, Parte Civile. Senta, torno indietro alla vostra visita sulla portaerei. Lei ha detto di non ricordare con precisione quando sarebbe avvenuta, però la ha collocata comunque verso la fine degli anni '70, quindi in un periodo prossimo alla vicenda di cui ci stiamo occupando. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** in linea di massima, sì, potrebbe essere. **AVV. P.C. PICCIONI:** senta, ma qual era lo scopo di questa visita? **PRESIDENTE:** ma già lo ha detto però... **AVV. P.C. PICCIONI:** io faccio questa domanda, e se mi sono ripetuto me ne scuso, perché volevo sapere questo: evidentemente voi siete stati portati sulla portaerei per una maggiore conoscenza di quello che lì avveniva. Ma mi chiedo questo: dato per pacifico che la collisione era un incubo, oppure chiamiamolo un rischio elevato, secondo quello che lei ci ha detto oggi, perché questo? Cioè,

nella sua significativa esperienza, quante volte le è successa l'ipotesi, appunto, della collisione? Se è successa, se si è verificata. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ripeto quello che credo di aver detto, la parola incubo la riferisco a quello che è una eventualità strettamente professionale, cioè tra traffici... **AVV. P.C. PICCIONI:** sì, ma di questo stiamo parlando. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...tra traffici sotto il mio controllo, sotto il controllo personale del controllore che ce l'ha sotto la sua responsabilità. Adesso, che in questa figura, diciamo, di traffico, in questo contesto, in questo scenario, compaia un aeroplano che non è assolutamente sotto controllo, beh, quello potrebbe essere un incubo, immagino; ma lo è più per chi opera sui Settori Sud che non lo sia stato personalmente... lei mi ha fatto una domanda personale, per me perché io ho sempre lavorato come terminale. Cioè, mi sono sempre adoperato, diciamo, nel controllo del traffico aereo, dove c'era il massimo traffico, la massima concentrazione di traffico, cioè la Terminale di Roma. E lì non ci sono traffici militari tranne quelli, perfettamente segnalati, che escono da zone militari riservate e attraversano una aerolinea civile, nel qual caso non c'è altro che una riserva di livello. Praticamente il controllore, in quel momento, l'aeroplano lo vede o non lo vede. Quindi, incubo per modo di dire, perché quel livello è riservato, ce ne può essere uno, ce ne possono essere duecento uno in fila all'altro. Finché non viene liberato quel livello, gli aeroplani che devono essere sotto il controllo del controllore in questione o passano sotto o passano sopra, a lato non possono passare, e tutto questo avviene con regolarità. Le zone

interessate, in generale, nel mio settore, era la zona di Pisa, Grosseto, diciamo, e l'uscita per andare verso l'Adriatico, quindi attraversamento su Bolsena o nelle vicinanze di Bolsena. A un certo momento, quando quel traffico viene comunicato che è passato, e che i livelli sono liberi, uno può operare utilizzando anche quei livelli. Adesso non ricordo esatta... **AVV. P.C. PICCIONI:** ecco, la collisione, ci dica se... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** la collisione, la collisione... beh, la collisione in quei casi è, diciamo, assolutamente da escludere, perché il traffico è segnalato. La paura, l'incubo, potrebbe essere per un traffico che si vede e non si sa dove sta. Non in, diciamo, posizione orizzontale ma in posizione verticale. Cioè, si sa che sta razzolando lì sopra quello che presumibilmente possa essere una portaerei... se si vedono molti aeroplani che girano sopra un punto, beh, non può essere altro che una portaerei, in mezzo al mare. **AVV. P.C. PICCIONI:** quindi a lei non è mai successa questa ipotesi? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** mi è successo di vederle, come spettatore... **AVV. P.C. PICCIONI:** no, no, io parlo proprio dell'ipotesi di collisione. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** no, no, no. **AVV. P.C. PICCIONI:** bene, grazie! **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ipotesi di collisione con traffico militare, non mi è mai capitato. **AVV. P.C. PICCIONI:** grazie! **TESTE CHIAROTTI ELIO:** prego! **AVV. P.C. BENEDETTI:** Avvocato Benedetti, Parte Civile. Senta, lei poco fa, rispondendo a una domanda dell'Avvocato Marini, ha detto che quando è andato a fare la telefonata aveva preso delle sommarie informazioni per, diciamo, sapere che cosa stava facendo, giusto?

TESTE CHIAROTTI ELIO: senz'altro. **AVV. P.C. BENEDETTI:** senta, lì, fra quelle persone che le diedero le sommarie informazioni, c'era anche il Generale Guidi, mi pare di aver capito. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** credo di aver già detto e mi sembra di ricordare, anzi, quasi assoluta sicurezza, che è intervenuto dopo. **AVV. P.C. BENEDETTI:** cioè... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** cioè io già stavo telefonando. **AVV. P.C. BENEDETTI:** lei già stava telefonando. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** già stavo telefonando. **AVV. P.C. BENEDETTI:** quando è arrivato il Generale Guidi? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì, allora non era Generale, ma diciamo... **AVV. P.C. BENEDETTI:** sì, senta, quindi lei non ha saputo che il Generale Guidi era stato informato dieci minuti prima che c'era traffico americano e che erano stati visti aerei americani militari razzolare nella zona? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** assolutamente... **AVV. P.C. BENEDETTI:** no. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...non a mia conoscenza. **AVV. P.C. BENEDETTI:** no, non a sua... no, perché in una telefonata fatta dieci minuti prima di quella che fa lei, fra il Generale Guidi e Forito De Falco, il Generale Guidi, parlando con Fiorito De Falco dice: "Sì, c'era l'esercitazione perché - dice - dice che vedono razzolà diversi... diversi aeroplani americani, no, eh, io stavo pure ipotizzando un po' un eventuale... un eventuale collisione". Lei ha preso sommarie informazioni ma di questo non è stato riferito niente. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** assolutamente lo escludo... **AVV. P.C. BENEDETTI:** assolutamente lo esclude. **TESTE CHIAROTTI ELIO:**

...e diciamo che praticamente se una frase di questo genere ha interferito in quel discorso che abbiamo sentito, e potesse essere, non lo so, la frase stessa, essere attribuita a chi, non so, è... è un'informazione che è arrivata dopo la richiesta che mi è stata fatta di chiamare l'Ambasciata Americana. **AVV. P.C. BENEDETTI:** sì, poi a prescindere poi, e vedremo se ci sarà una perizia, diciamo, su questo, sulle voci; a prescindere dal fatto che sia stato lei o un altro a pronunciare la frase sull'eventuale collisione con un aereo americano, quindi lei comunque era vicino a colui che ha proferito questa frase, se eventualmente non dovesse essere stato lei. Quindi lei dell'eventuale ipotesi di collisione, di traffico americano militare, lei ha sentito parlare quella sera. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** in quella forma generica che abbiamo sentito tutti. **AVV. P.C. BENEDETTI:** in quella forma... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** frasi se ne dicono tante, e... e poi tra l'altro c'è tanta gente che apre bocca e... e dice cose che non... **AVV. P.C. BENEDETTI:** ecco, non dovrebbe dire certe cose, sì. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...che non... che non hanno... non hanno, diciamo, nessuna... nessun riscontro, cioè sono illazioni, sono pensieri. **AVV. P.C. BENEDETTI:** allora, ecco, no perché le stesse, vede... perciò io le faccio questa domanda. Allora, l'illazione la fa prima il Generale Guidi con Fiorito De Falco, l'illazione viene fatta, lei la fa o la fa un'altra persona che sta vicino a lei durante la telefonata, e la stessa illazione, gliel'ha contestato prima il Pubblico Ministero, l'ha fatto lei, non durante una conversazione amichevole, come ha detto il Pubblico Ministero, ma durante un

interrogatorio formale al Giudice Istruttore Priore. Quindi tutte queste illazioni ci dicono che era stato avvisato traffico americano militare in zona e che si pensava a una collisione con un aereo militare americano. Lei oggi ci conferma che tutte queste illazioni, tra cui le sue fatte al Giudice Istruttore, sono false, non erano vere? **AVV. DIF. BARTOLO:** Presidente, chiedo scusa, c'è opposizione. Se l'Avvocato vuole muovere delle contestazioni, che legga i passi degli interrogatori dai quali... **AVV. P.C. BENEDETTI:** allora, sì, sì, gliela leggo. **AVV. DIF. BARTOLO:** ...risulterebbe che il teste ha detto. **AVV. P.C. BENEDETTI:** glielo rileggo, allora... **AVV. DIF. BARTOLO:** perché leggendo l'interrogatorio, io leggo: "All'epoca nulla seppi riguardo il..." ... (incomprensibile, voci sovrapposte). **AVV. P.C. BENEDETTI:** no, no, Presidente, ma sto facendo io l'interrogatorio, Presidente. **AVV. DIF. BARTOLO:** allora leggiamogli l'interrogatorio. **AVV. P.C. BENEDETTI:** Presidente, ma ogni volta è così, sto facendo io l'interrogatorio, ora leggo le contestazioni. Poi quando sarà il suo turno, Avvocato... **AVV. DIF. FILIANI:** era il suo turno, perché stava facendo l'opposizione. **AVV. P.C. BENEDETTI:** no, Presidente, allora... **PRESIDENTE:** contesti, contesti. **AVV. P.C. BENEDETTI:** contesto, allora, la telefonata di Guidi gliela rileggo anche perché devo leggere un ulteriore passaggio. Dice: "Sì, c'era l'esercitazione, perché vedono razzola' diversi america... aeroplani americani, io stavo pure ipotizzando un'eventuale, un'eventuale collisione"; Fiorito gli risponde: "Sì o un'esplosione, esplosione in volo"; Guidi: "O un'esplosione?"; "Sì,

perché sto fa'... se ci avevano questa esercitazione, ma è.. adesso vogliamo vedere un po', cercando di entra' in contatto con gli americani, eventualmente lì a Sigonella"; "Eh, sì, eh sì, si riesce a sape' qualcosa anche da loro, perché...". Poi c'è questa voce che abbiamo sentito, se vogliamo risentirla, non penso ci sia bisogno, durante la telefonata...

AVV. DIF. BARTOLO: ma non sono dichiarazioni rese dal teste. **AVV.**

P.C. BENEDETTI: ...durante la telefonata, sul fatto che vi erano degli aerei americani, che si stava ipotizzando l'eventuale... anzi, la cosa più probabile era l'eventuale collisione. Poi la sua frase al Giudice Istruttore, in cui lei dice... il Giudice Istruttore dice: "L'ha saputo all'ufficio?", e lei dice: "Mi è stato detto: <<Telefona un po' a questi signori e chiedi se>>, immagino che sia stata questa la richiesta". Il Giudice Istruttore dice: "Chiedi se?", e lei dice: "E chiedi se quello che poi è stato chiesto, se manca un aeroplano o se sanno qualcosa di un qualsiasi aeroplano che si sia perso da parte loro, perché quando noi perdiamo un aeroplano la prima cosa che si pensa, il pericolo, l'incubo numero uno nostro è la collisione. Noi non pensiamo mai ad altro, solo alla collisione, non pensiamo a cedimenti strutturali, non pensiamo a bombe, la disgrazia nostra, come lavoro, cioè come fallimento del nostro lavoro, è la collisione". Allora, alla luce di tutte queste dichiarazioni convergenti, univoche, fatte da diversi elementi in diversi... da diversi soggetti, in diversi tempi; prima, qualche minuto prima della telefonata americana...

PRESIDENTE: questo già l'abbiamo, già l'ha ampiamente, facciamo la domanda. **AVV. P.C. BENEDETTI:** ...lei conferma o esclude che la

telefonata sia stata fatta per verificare se vi era stata una collisione in volo con aerei americani militari? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** lo escludo. **AVV. P.C. BENEDETTI:** quindi lei ha detto una cosa sbagliata o falsa al Giudice Istruttore. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** negativo, escludo anche questo, perché come lei me l'ha riletto, io ho riconosciuto me stesso in quello che lei ha detto... **AVV. P.C. BENEDETTI:** sì. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...è una, è una fase discorsiva, che è uscita fuori in un ambiente totalmente, intanto, diverso da questo, perché non c'era questa assemblea diciamo... **AVV. P.C. BENEDETTI:** era una chiacchierata tra amici. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** no, non era una chiacchierata tra amici, ma era una... un ambiente, diciamo, molto più discorsivo e diciamo che... formale, formalissimo, che nessuno nega che sia stato formale, ma non c'era bisogno nemmeno di microfono, non mi sembra di ricordare almeno. Era semplicemente un certo numero di persone limitato che facevano delle domande e chiedevano anche dei pareri... **AVV. P.C. BENEDETTI:** sì. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...tant'è vero che poi alla fine mi fu presentata la registrazione scritta di tutto quello che avevo detto e mi fu detto di controllare se corrispondeva, e lì interviene quella famosa frase: "Tracce e traccette", che io dissi: "Ma l'unica cosa - dico - scriviamo tracce invece che traccette", dice: "No, no, traccette lei ha detto, traccette rimane", cioè praticamente io ho firmato. Alla fine mi fu fatta anche un'altra domanda... **AVV. P.C. BENEDETTI:** uhm! **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...molto importante, che non ho sentito mai menzionare: "Mi dichiara lei che corrisponde,

queste sue dichiarazioni, a tutto quello che lei ha dichiarato nel precedente interrogatorio?”, e io ho risposto: “No, perché non sono stato mai interrogato”, cioè dire, nel 1992 è stata la prima volta che... **AVV. P.C. BENEDETTI:** quindi... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...che io sia stato chiamato per una... Anche perché il mio nome, mi scusi tanto, il mio nome era stato fatto la sera prima o due sere prima, o tre sere prima, da Porfirio Massari, che poveretto si era scordato di aver chiamato me per fare la telefonata all’Ambasciata Americana. **AVV. P.C. BENEDETTI:** quindi mi scusi, per concludere, non so come vogliamo qualificarle, le informazioni che lei ha dato allora al Giudice Istruttore erano inesatte? Se vogliamo dirle... lei non vuole dire sbagliate, false, diciamo, erano inesatte? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ma diciamo che non erano informazioni, erano... **AVV. P.C. BENEDETTI:** no, erano così! Cioè così, uno viene chiamato dal Giudice Istruttore... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** no, no, no, no... **AVV. P.C. BENEDETTI:** ...sono morte ottantuno persone... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** assolutamente lei dice così... **AVV. P.C. BENEDETTI:** ...ma parliamo così! **TESTE CHIAROTTI ELIO:** non è così... **AVV. P.C. BENEDETTI:** no. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...non è così. **AVV. P.C. BENEDETTI:** da bar. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** era un discorso... **AVV. P.C. BENEDETTI:** da chiacchierate, lo so. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...un discorso, un discorso generale che riguardava l’atmosfera del nostro lavoro. Era... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** no, l’atmosfera, mi scusi, mi scusi, stavate parlando di ciò che è avvenuto quella sera. **TESTE**

CHIAROTTI ELIO: e allora io non ho detto assolutamente che quella sera ci sia stato un traffico militare che io abbia potuto vedere... **AVV. P.C. BENEDETTI:** no... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...perché io non ho visto proprio niente. **AVV. P.C. BENEDETTI:** ...guardi, io le ho letto quello che lei ha riferito al Giudice Istruttore, riguardo all'ipotesi che è stata fatta e oggi ha detto una cosa opposta. Qual è la sua dichiarazione esatta? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** abbia la cortesia di rispondermi lei in questo... **PRESIDENTE:** no, no, guardi... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...mi dia le due cose opposte... **AVV. P.C. BENEDETTI:** lei deve rispondere a quello che io le sto chiedendo. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** mi dia le due cose oppo... le due cose opposte. **PRESIDENTE:** un momento... **AVV. P.C. BENEDETTI:** lei ha detto una cosa opposta, lei ha detto il falso! **PRESIDENTE:** ma c'è la possibilità di eliminare i microfoni, diversi dal mio? C'è la possibilità di azzerare le voci diverse dal mio? **VOCE:** ...(incomprensibile, lontana dal microfono). **PRESIDENTE:** eh, io ci ho... così... perché a un certo punto, eh! Allora, lei non può fare domande, lei deve rispondere alle domande. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** giusto. **PRESIDENTE:** quindi questa è la regola. Comunque io ora invito l'Avvocato a... **AVV. P.C. BENEDETTI:** va bene. **PRESIDENTE:** ...a formare l'ultima, definitiva domanda, perché sull'argomento credo che tutti i ventagli di ipotesi... **AVV. P.C. BENEDETTI:** va bene. **PRESIDENTE:** ...eventuali circa... **AVV. P.C. BENEDETTI:** allora Presidente, visto... **PRESIDENTE:** ...la pronuncia di queste frasi... **AVV. P.C. BENEDETTI:** ...visto il...

PRESIDENTE: siano state ampiamente... **AVV. P.C. BENEDETTI:** sì, sì, Presidente, visto il tenore delle risposte, faccio un'altra e diversa domanda. Lei ha detto quella che... sentendo parlare di Sigonella, lei non sapeva e non sa ancora oggi cosa ci fosse a Sigonella. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** basi militari. **AVV. P.C. BENEDETTI:** ah, quindi lo sapeva cosa c'era. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ovvio, ma non di parti... in particolare che cosa non... non mi interessa insomma, non mi ha mai interessato. **AVV. P.C. BENEDETTI:** quindi lei non si è chiesto perché dovevate chiamare a Sigonella? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ma io non ho chiesto di chiamarla né mi è stato chiesto di chiamarla, assolutamente. **AVV. P.C. BENEDETTI:** no, visto che una persona vicino a lei dice: "Ora proviamo a chiamare anche Sigonella", lei non si è chie... così, dice chia... quindi se diceva: "Chiamiamo a Saint-Tropez o a Ibiza", per lei era la stessa cosa. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** no, gli avrei domandato che cosa avesse Saint-Tropez o Ibiza a che fare col nostro problema. **AVV. P.C. BENEDETTI:** eh! **TESTE CHIAROTTI ELIO:** Sigonella è una base militare e quindi ci potevano essere i motivi. **AVV. P.C. BENEDETTI:** ho capito, va bene, grazie! **TESTE CHIAROTTI ELIO:** prego! **PRESIDENTE:** prego! **AVV. P.C. NUNZIATA:** Nunziata, Presidente, solo una domanda, anzi una contestazione, perché c'è un altro punto dell'interrogatorio del Giudice Priore, dove il teste accenna alla questione della possibile collisione. E cioè a pagina 16 della mia versione. E lui dice: "In sostanza, se io avessi dovuto prendere una decisione autonoma, quella sera probabilmente avrei

fatto la stessa telefonata - ripete - la decisione non è stata autonoma, perché mi è stato chiesto di telefonare, quindi non so quali elementi possano aver giustificato, però penso che l'avrei fatto anche io". E il Giudice Istruttore dice: "Riassumiamo un attimo. Quindi la ragione principale per chiamare l'Ambasciata era quella di accertare se c'era stata o meno una collisione"; risposta del teste: "Perfetto". Allora il Giudice Istruttore domanda: "Ma da quale motivo si traeva sospetto di una collisione? Perché l'aeroplano non dava segni di vita...", andiamo avanti, dopodiché dice: "Cadendo un aeroplano - questa è la conclusione sul punto della dichiarazione - la prima cosa che viene in mente è una collisione". Allora io dico, siccome era passata un'ora, un'ora e mezzo dall'incidente, si era accertato che gli aeroplani, diciamo, nazionali, erano regolarmente atterrati e d'altronde non c'era motivo di chiedere all'Ambasciata americana se si fos... se avessero notizia di una collisione fra aeroplani nazionali. Se, visto anche questo ulteriore punto della dichiarazione al Giudice Istruttore, il teste ci può chiarire.

PRESIDENTE: sì, però... esatto, soltanto che sarebbe il caso poi di completare, perché "Cadendo...", il teste dice: "Cadendo un aeroplano la prima cosa che viene in mente è una collisione", poi dice: "Accertato che non ci poteva - il Giudice Istruttore - questo in qualsiasi situazione e in qualsiasi luogo?", il teste: "In qualsiasi controllo del mondo, qualsiasi luogo del mondo, sì, sì", Giudice Istruttore: "O lì si è supposto questo perché c'era appunto la vostra esperienza?", e il teste dice: "No, no, questa è una prassi in qualsiasi luogo". **AVV. P.C. NUNZIATA:**

appunto. **PRESIDENTE:** questo tanto per... per puntualizzare insomma.

VOCI: (in sottofondo). **PRESIDENTE:** sì, ecco appunto, l'Avvocato le ha contestato che anche in un altro passo della... delle sue risposte al Giudice Istruttore, lei fa riferimento, dice: "La prima cosa che mi viene in mente è una collisione...", eccetera. Se vuole rispondere. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** quando prima mi è stato detto che non devo fare domande, io non ho nessuna intenzione di fare una domanda, era semplicemente che chiedevo una puntualizzazione su quella dicotomia, diciamo. Mi è stato detto: "Lei ha detto un qualcosa e poi ha detto un qualcosa di opposto", io chiedevo semplicemente: "Mi fate, mi puntualizzate, per cortesia, quali sono queste due cose opposte?", perché io non noto la discordanza, tutto lì. Non intendevo dire nessun'altra cosa. Cioè non... mi trovo nella condizione di non poter rispondere perché non so a che cosa devo rispondere. Non... non ritengo di essermi mai contraddetto, per il semplice motivo che non ho mai detto niente che fosse suscettibile di contraddizione. Questo è il mio parere, ovviamente è un parere personale. **PRESIDENTE:** va bene. Poi, altre domande, Parti Civili? **AVV. P.C. OSNATO:** sì, l'Avvocato Osnato. **PRESIDENTE:** prego! **AVV. P.C. OSNATO:** Maggiore Chiarotti... **VOCE:** Presidente, può far riattivare i microfoni della Difesa? **PRESIDENTE:** sono tutti attivi, io non ho toccato nulla. **VOCE:** il mio no, io lo accendo, non si sente... **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** Avvocato Bartolo, funziona? **AVV. DIF. BARTOLO:** no. **PRESIDENTE:** ma che ha, lei ha levato qualcosa? **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** no, no,

rimetta automatico, no ormai... io prima, prima era così un... rimetta l'automatico. **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** prego! Avvocato Osnato. **AVV. P.C. OSNATO:** grazie! Maggiore Chiarotti, all'inizio di questa telefonata che noi abbiamo sentito, c'è una frase che dice: "Senti, scusami tanto, l'esercitazione interessava aeroplani americani, molti?". Le chiedo, questa è una frase sua? È lei che parla? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** mah, mi sembra che abbiamo già detto che non... **AVV. P.C. OSNATO:** no, le spiego... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...secondo la logica non avrebbe potuto essere mia, perché io già sapevo; a meno che l'esercitazione non sia all'improvviso ricominciata. Era finita. **AVV. P.C. OSNATO:** no, la domanda, siccome lei prima... adesso ci ha detto che la voce che chiedeva se c'era un'esercitazione non era la sua, e questa voce noi la sentiamo subito dopo che si ha il contatto con l'Ambasciata americana; subito prima, proprio appena l'Ambasciata risponde, risponde al telefono, c'è una registrazione di una domanda e si sente quello che io le ho appena riferito. Questa è la sua voce, si riconosce nella... in questa frase? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** francamente non glielo posso dire. **PRESIDENTE:** risentiamola, così facciamo... la metta di nuovo dall'inizio, tanto è subito dopo... **AVV. P.C. OSNATO:** è proprio all'inizio. **PRESIDENTE:** sì, subito dopo il primo... **VOCE:** ...(incomprensibile, lontana dal microfono). **PRESIDENTE:** no, è all'inizio di quella delle 20:41.

ASCOLTO CASSETTA STEREO 7

h 20:39/7 CIAMPINO (AMBASCIATA)

h 20:41/7 CIAMPINO (AMBASCIATA)

PRESIDENTE: questa? **AVV. P.C. OSNATO:** è questa. **TESTE**

CHIAROTTI ELIO: non mi sembra la mia voce. **PRESIDENTE:**

quindi, diamo atto che risentita la... **TESTE CHIAROTTI ELIO:**

Presidente, posso puntualizzare una cosa? **PRESIDENTE:** un attimo;

risentita la registrazione, bobina 6, Ciampino canale 27, ore 20:41 zulu, il

teste dichiara di non ravvisare la sua voce... **VOCE:** (in sottofondo).

PRESIDENTE: ...in quella della persona che pronunzia la frase iniziale

verso l'interno: "Senti la... scusami tanto, l'esercitazione interessava

aeroplani americani, molti?". Bene, andiamo avanti Avvocato. **AVV.**

P.C. OSNATO: allora, se mi è possibile farle una contestazione.

All'interrogatorio reso davanti al Giudice Istruttore del 31 gennaio 1992,

nella trascrizione completa, alla pagina 16, 17, mia ...(incomprensibile),

lei dice: "Questo: <<Senti, scusami, tanto l'esercitazione interessava

aeroplani americani>> è mia", lo riferisce al Giudice Istruttore. Il

Giudice Istruttore le chiede conferma: "E' sua?", e lei risponde: "E' mia,

perché io devo". Adesso, Signor Chiarotti, da questa frase io ho tre dati,

che questa persona che formula questa frase sa della conoscenza

dell'esercitazione, sa della presenza di aeroplani americani e sa quindi

della ipotesi che vi possa essere una collisione. Alla luce di questa

contestazione, che può servire per la sua memoria anche in

considerazione del lungo tempo trascorso, io le vorrei riformulare ancora

una volta la stessa domanda già fattale: era scopo della telefonata quello

di sapere, avere conferma se vi fosse stata una collisione con un aereo

americano? Io capisco di richiederle un grosso sforzo di memoria, alla luce di tutto quello che le è stato chiesto e delle contestazioni che io adesso le ho fatto; era scopo di questa telefonata sapere se gli americani conoscevano di una collisione? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ho risposto a questa domanda diverse volte... **AVV. P.C. OSNATO:** eh sì, lei... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...assolutamente no. **AVV. P.C. OSNATO:** ...Signor Chiarotti, scusi, lei ha già risposto, adesso io le ho fatto una nuova contestazione e le ho fatto notare che lei diversi anni fa, quindi nel '92, con una memoria, diciamo così, più fresca, confermò per ben due volte che la conoscenza di certi particolari le era ben presente ancor prima di fare la telefonata e di questi particolari io gliene ho elencati dettagliatamente. Alla luce di quello che io adesso le sto ricordando, lei continua a confermare questo suo: "Assolutamente no" o forse potrebbe questo aiutarle a ricordare qualcosa in più? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** se dovesse servirmi per uscire da questo empasse, lo userei questo escamotage. Il punto fondamentale è questo: dal momento che io mi sono alzato dalla mia posizione a quando ho cominciato a telefonare, sono passati pochi secondi. Se nel mio cervello dovevano entrare altre notizie, sono entrate mentre ero seduto di schimbescio su un tavolo e sentivo quello che si diceva. Quindi quello che volevo dire al Presidente prima, se mi consentiva una puntualizzazione, io credo di non ricono... uso la parola credo, ma senza nessuna motivazione; mi sembra di riconoscere o non riconoscere delle voci, ma se fosse differentemente per me non avrebbe alcuna differenza,

perché non contesterei assolutamente eventualmente di aver detto quelle parole, perché le parole possono essere dette, proprio per cercare di assumere delle informazioni sul punto. Quando io sono smontato la mattina l'esercitazione era finita o stava per finire. Quando sono rimontato la sera, mi è stato confermato che l'esercitazione era finita a quell'ora e quindi mi risultava che l'esercitazione non c'era più. Eh... ma di... di tutte le cose che possono succedere, uno a un certo punto può essere stato distratto, può non aver sentito. Ammesso che io abbia, per esempio, detto quella parola, potrebbe essere stata una questione discorsiva, dicendo: "Che c'è ancora questa esercitazione? Ma non era finita oggi?", questa è l'idea, in sostanza. A me risultava che l'esercitazione non c'era più, non mi risultavano tracce, non mi risultava di aver sentito niente da nessuno, praticamente quello che ho detto, mi perme... mi dovete permettere di dire che per me non aveva assolutamente alcuna importanza. Per il semplice fatto che a me era stato chiesto e l'avrei fatto lo stesso e lo confermo anche se non mi fosse stato chiesto, ma se fosse stato un mio dovere, perché anch'io ero Supervisore, eccetera, quella sera stavo in servizio in un'altra maniera; io quella telefonata interlocutoria all'Ambasciata Americana l'avrei fatta comunque. Questo è il punto fondamentale, non per chiedere se c'era stato... se si erano perso un aeroplano, ma certamente se all'Ambasciata Americana fossero stati tanto cortesi da dirmi: "Sì, caro signore, ci manca un nostro aeroplano, quindi a un certo punto deve essere successo qualche cosa", e va be', uno avrebbe preso atto della faccenda. Ma lo

scopo non era assolutamente di sapere se c'era stata una collisione, era di sapere se avevano delle notizie e questo è del senno di poi, perché, diciamo, è un processo alle intenzioni, perché quello che io poi avessi intenzione di chiedere, non è ben delineato, ma sono strasicuro di non aver avuto motivo di chiedere nient'altro, per il semplice motivo che non mi ero formato nessuna idea preconcreta. **AVV. P.C. OSNATO:** va bene. Le faccio un'altra domanda: lei nella sua specializzazione di controllore, conosce l'areovia Delta Whisky 12? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** certo. **AVV. P.C. OSNATO:** ci può descrivere che tipo di aerovia è? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** è una advisory che passa più o meno in quella stessa zona. **AVV. P.C. OSNATO:** è una? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** advisory rout. **AVV. P.C. OSNATO:** cioè? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** cioè una rotta su cui non vengono fornite precise notizie di controllo, ma semplicemente avvisi. **AVV. P.C. OSNATO:** è una aereo via militare? Se ho capito bene. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì, può essere utilizzata anche da militari, certo. **AVV. P.C. OSNATO:** viene utilizzata da ...(incomprensibile, voci sovrapposte). **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ma ripeto, quel settore, quel settore, quel settore era completamente al di fuori delle... anche delle conoscenze... **AVV. P.C. OSNATO:** no... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...pur normali che tutti i controllori devono avere... **AVV. P.C. OSNATO:** ...le ho chiesto se lei conosce e lei mi ha risposto sì. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì, sì, che c'è, che c'è, sta sulle carte, basta prendere una carta, mi dispiace di non averla con me, gliela farei vedere.

AVV. P.C. OSNATO: sì. Questa Delta Whisky 12 ci ha detto che interseca... l'Ambra 13? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** adesso non ricordo esattamente, proprio perché non la uso, ma non l'ho mai usata nel controllo né tanto meno volando. Diciamo che è in quella zona lì insomma, cioè interseca il tredicesimo, il tredicesimo... ehm... **AVV. P.C. OSNATO:** posso aiutarla, se vuole. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì, ma io... **AVV. P.C. OSNATO:** ricorda se si intersecano in un punto chiamato Condor? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** è sul tredicesimo? **AVV. P.C. OSNATO:** sì. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sto parlando di meridiani, eh. **AVV. P.C. OSNATO:** sì, vuole le coordinate? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì. **AVV. P.C. OSNATO:** Ambra Alfa 42 e 12, 13 e 10. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** 42 e 12? **AVV. P.C. OSNATO:** allora Ambra 13... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** 42 e 12 è...(incomprensibile, voci sovrapposte)... **AVV. P.C. OSNATO:** coordinate Nord... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...guardi. **AVV. P.C. OSNATO:** ...coordinate Nord sono 42 e 12, coordinate Est sono 13 e 01, il punto Condor. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì? Guardi che questa coordinata corrisponde più o meno a Pisa, insomma siamo lì, stiamo... non siamo da quella zona. **AVV. P.C. OSNATO:** e allora ce le abbiamo sbagliate. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** Roma è 42. **AVV. P.C. OSNATO:** comunque va bene, se può rispondere alla mia domanda. Sa se il punto in cui vengono a intersecarsi queste due aerovie è definito punto Condor? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì, guardi, i nomi sono stati cambiati. **AVV. P.C. OSNATO:** se se lo ricorda... sì, adesso per

aiutarla, adesso si chiama punto Doras. **TESTE CHIAROTTI ELIO:**
punto Doras, sì esatto, perché sono stati tutti cambiati quei nomi. Una
volta si usavano le aerovie con dei punti Alfa, Bravo, Sciardi, Delta, era
molto più meglio, poi a qualcuno è venuto in mente di mettere questi
nomi a cinque lettere che ci hanno confuso le idee. **AVV. P.C.**
OSNATO: io non sono un tecnico, però ho cercato di ricostruire il
punto... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì, Doras si chiama, ed è lì più o
meno nella zona a nord di Ustica. **AVV. P.C. OSNATO:** eh, ed è più o
meno vicino al punto dove è stato... dove è caduto il DC9 “Itavia”?
TESTE CHIAROTTI ELIO: sì, qualche... qualche decimo di grado a
nord di Ustica. **AVV. P.C. OSNATO:** diciamo che è molto vicino.
TESTE CHIAROTTI ELIO: uhm! Più o meno. **AVV. P.C. OSNATO:**
sì. Va bene. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** questo dalle carte. **AVV.**
P.C. OSNATO: sì. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** il punto Doras è lì.
AVV. P.C. OSNATO: senta, quella sera, che lei ricordi, per quello che
può ricordare, io le chiedo di fare, ovviamente, un grosso sforzo di
memoria e ne sono consapevole, si ricorda se fu identificato quella sera il
punto di caduta del DC9? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** per quello che
mi consta no, perché io stesso, per una curiosità ovvia... **AVV. P.C.**
OSNATO: sì, certo. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...chiesi: “Ma
dove?”, dice: “Non lo sappiamo, l’abbiamo perso”. Anche perché la
spazzatura radar, mi scusi il gesto, questo gesto qui, dello spazzi... della
spazzatura, diciamo, spazzatura nel senso della... dello sweep che fa il
radar nel suo giro, e l’aereo è caduto proprio alla... alla fine di questo,

cioè altri radar potevano averlo bene, il nostro lo vedeva, lo vedeva e non lo vedeva. Infatti sul primario non c'era e... e qualcosa avranno visto dopo sul secondario, perché il secondario vede un pochino più... più lontano. **AVV. P.C. OSNATO:** non si ricorda se furono fatte delle ricerche, se furono fatti dei tentativi per identificare il punto di caduta? Questo per quello che lei può ricordare, non per quello che lei ha già dichiarato. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** le posso dare una risposta, ma non in funzione di quello che ricordo, ma in funzione di quello che... ehm... che dice la logica. **PRESIDENTE:** no, scusi... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** a un certo momento... **PRESIDENTE:** ...no, no, abbia pazienza... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** no, allora la risposta è no, assolutamente no, perché cessa il contatto radar... cessa il contatto radio, ma non c'è nessun motivo per cui il pilota dovrebbe chiamare trenta secondi dopo o due minuti dopo. Il pilota non ha chiamato quando avrebbe dovuto chiamare, ma quante miglia possono essere trascorse nel frattempo e tutto andava... e procedeva, a bordo, normale? Non può corrispondere l'ultima chiamata con... o la prima chiamata del controllore senza risposta, non può corrispondere col punto di caduta. **AVV. P.C. OSNATO:** sì. Lei ci ha detto che si ricorda quella sera era presente Massari... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** Massari. **AVV. P.C. OSNATO:** Massari, scusi, Grasselli, Guidi. Si ricorda se era presente Corvari? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** mi ricordi, se le è possibile, il grado. **AVV. P.C. OSNATO:** ah... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** Ufficiale, Sottufficiale... **AVV. P.C. OSNATO:** cos'era... Tenente

Corvari. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** Tenente? **AVV. P.C. OSNATO:**
Tenente Corvari. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** Tenente Corvari...
probabilmente... **AVV. P.C. OSNATO:** la potrei anche... **TESTE**
CHIAROTTI ELIO: ...operava... operava ai Settori Sud, uno dei due
Settori Sud. **AVV. P.C. OSNATO:** sì. **TESTE CHIAROTTI ELIO:**
127 e 35 come frequenza o 128 e 8, una delle due, non so, qualcosa del
genere. Presumibilmente sì, ma non... non ho con le il Log e non... né ero
responsabile del Log, quella sera. **AVV. P.C. OSNATO:** no, per quello...
per quello che lei si ricorda, sì, quindi conferma la presenza di Corvari...
TESTE CHIAROTTI ELIO: quello che ricordo è che non ricordo, cioè
potrebbe esserci benissimo, mi sembra di aver sentito questo nome nel...
in successivi discorsi... **AVV. P.C. OSNATO:** va bene, sì, si ricorda se
era presente Trombetta? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** senz'altro,
Trombetta... **AVV. P.C. OSNATO:** senz'altro era presente. **TESTE**
CHIAROTTI ELIO: era presente, senz'altro, ma Trombetta non faceva
parte della nostra equipe. **AVV. P.C. OSNATO:** sì. **TESTE**
CHIAROTTI ELIO: Trombetta era in un'altra sala... il soccorso. **AVV.**
P.C. OSNATO: lei si è chiesto come mai il Trombetta era presente in
sala controllo? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** era di... era di servizio.
AVV. P.C. OSNATO: sì, era in un'altra... lui era... prestava servizio
presso un'altra stanza? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì, il soccorso.
Coordinava il soccorso. **AVV. P.C. OSNATO:** si ricorda se vi fu una
discussione animata tra Massari e Trombetta? **TESTE CHIAROTTI**
ELIO: di questa cosa che lei mi dice ho letto su un giornale.

PRESIDENTE: beh, allora... no, no... **TESTE CHIAROTTI ELIO:**
non c'è ricordo, non c'è ricordo, lo ho letto su un giornale. **AVV. P.C.**
OSNATO: non ne ha completamente ricordo? **TESTE CHIAROTTI**
ELIO: no, assolutamente non ho sentito la discussione. So che c'è stata
una discussione o che ci dovrebbe essere stata perché l'ho letto su un
giornale. **AVV. P.C. OSNATO:** eh e tra... **TESTE CHIAROTTI**
ELIO: se non un giornale una rivista. **AVV. P.C. OSNATO:** perché l'ha
letto dal giornale. Lei non commentò di questa... di questo litigio tra
Massari e Trombetta con qualche collega, magari durante la pausa?
TESTE CHIAROTTI ELIO: non saprei se definirlo.. **PRESIDENTE:**
no, scusi un momento... **VOCI:** (sovrapposte). **AVV. DIF. FILIANI:**
Presidente, ci opponiamo. **PRESIDENTE:** ha detto che lo ha appreso dal
giornale... **AVV. DIF. FILIANI:** dal giornale... **PRESIDENTE:**
...quindi quale commento doveva fare, se non lo sapeva? **AVV. P.C.**
OSNATO: era una domanda per sollecitare il ricordo questa.
PRESIDENTE: no, no, e beh, le domande queste sono suggestive.
TESTE CHIAROTTI ELIO: mi scusi, Presidente, se preciso che
questo giornale è un giornale del '95... **PRESIDENTE:** va bene...
TESTE CHIAROTTI ELIO: ...che mia moglie mi ha dato non più di
un mese fa. Cioè, ho letto delle cose così fantasiose, così interessanti...
PRESIDENTE: va bene. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...un
giornaletto, una rivista. **PRESIDENTE:** sì. **AVV. P.C. OSNATO:** senta
Maggiore, io le faccio soltanto una domanda che piuttosto è una curiosità
che io devo capire. Lei ci ha detto di aver fatto almeno tre telefonate,

comunque noi ne abbiamo due e le abbiamo ascoltate, all'Ambasciata Americana. In queste telefonate, di cui noi abbiamo le registrazioni, non sentiamo parlare di week end dal militare... dell'addetto militare. Però a domanda, credo del collega Marini, lei ha detto che non... non avesse risposta perché l'addetto americano aveva evidentemente iniziato il suo week end, questa è una sua opinione, una sua idea, o le viene comunque da una informazione che lei apprese subito dopo o durante comunque una eventuale terza telefonata? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** no, questo assolutamente viene dalla mia memoria, perché una frase del genere non può passare inosservata. Ma lei avrà notato una incongruenza nella registrazione che abbiamo sentito tra delle fasi del discorso. Cioè, c'è un momento in cui si sente chiaramente che io dico qualche cosa e poi si passa a un altro argomento, come se un certo tratto fosse mancante... **AVV. P.C. OSNATO:** ma no... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...mancante nella registrazione o mancante... cioè, è quel momento in cui mi dice... quel momento immediatamente precedente: "Mi scusi, se c'è stato un crash e sono morte un certo numero di persone, non le sembra una ragione sufficiente per disturbare l'addetto?". Sì, ma questa frase mia, che c'è, come si giustifica? Evidentemente mi ha detto qualcosa prima e sono rimasto stupito nel non sentirla. Quello mi deve aver detto: "Non c'è nessuno...", qualcosa è passato... è lì che ha parlato... è lì che ha parlato del week end. **AVV. P.C. OSNATO:** al di là della registrazione di questa, di cui insomma... più che altro io mi ricollego con la valutazione che lei faceva subito dopo aver finito di ascoltare la

registrazione, dove diceva che le è sembrato molto strano che si interrompesse così la telefonata e che non vi sia stata, comunque, quantomeno una risposta, perché comunque lei prima di smettere di telefonare, dice: “Va be’, mò, per educazione, bisogna che aspetto”, poi subito dopo si interrompe, questa telefonata... **TESTE CHIAROTTI**

ELIO: stranamente. **AVV. P.C. OSNATO:** ...e lei stesso ci dice: “E’ molto strano”. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** strano, sì. **AVV. P.C. OSNATO:** quindi, siccome la bobina si interrompe in questo momento, io le chiedo di fare un ulteriore sforzo di memoria, tanto per aiutarci, e cercare di ricordare se le pervenne comunque una risposta e se in qualche modo lei ebbe modo di parlare, oltre che con il centralinista della Ambasciata Americana, con qualche altro, che magari le riferì il particolare del week end. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** se io, come ho prospettato prima, posso e non ricordo, aver fatto una ulteriore telefonata, che rimarrebbe comunque nello stesso contesto, assolutamente con la stessa risposta, ammesso che il tanghero che mi ha risposto sia stato lo stesso, perché era un tanghero. E praticamente quello che... questo che dico, non... inficia il fatto che praticamente ci deve essere stato un segmento di... di conversazione che sfugge. Cioè, a dire, io per rispondere che ci sono stati ottantuno morti, se è una ragione sufficiente, qualcuno mi deve aver stuzzicato sul qualcosa, quindi c’è stata una discussione sul fatto del week end, antecedente a questo eventuale mio ripensamento. Se avete sentito la registrazione e co... avete visto quante volte la linea cade... **AVV. P.C. OSNATO:** sì. **TESTE CHIAROTTI**

ELIO: ...quante volte viene riformato il numero, questo “tu, tu, tu” ossessivo, che continua... non ci filavano per niente, punto e basta, questo è il discorso. **AVV. P.C. OSNATO:** va bene... **TESTE CHIAROTTI**

ELIO: non nego di aver potuto ritelefonare dopo, ci può essere stata benissimo... ma non con un'altra persona, in ogni caso, sempre la stessa.

AVV. P.C. OSNATO: ma lei non ricorda il contenuto, eventualmente, di quest'altra telefonata? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ma... è stato un altro tentativo: “Ma scusi, mi può fa... c'è riuscito a famme parla' con qualcuno?”, insomma, tutto qui. **AVV. P.C. OSNATO:** non le... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** io non avrei mai parlato con quella persona di qualsiasi problema anche se me lo avesse chiesto, a meno di non dagli la notizia dell'importanza della chiamata: “Ottantuno morti, nel caso che ci sia stato un crash le bastano per disturbare questo tizio nel suo week end?”, questo è... **AVV. P.C. OSNATO:** magari non... se lei colse il suggerimento di Guidi, di parlare di un Phantom perso, magari per sollecitare... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** no, no, no... **AVV. P.C. OSNATO:** non lo fece. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...ma nemmeno la parola Phantom, guardi, ricordo. Non... assolutamente niente, non c'è stato un suggerimento da parte di Guidi in nessun caso. **AVV. P.C. OSNATO:** bene, io... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ma poi, casomai, questo suggerimento avrebbe potuto essere dato in un... in una successiva fase ma la successiva fase non c'è stata. **AVV. P.C. OSNATO:** la ringrazio, non ho altre domande. **PRESIDENTE:** prego! **AVV. P.C. BENEDETTI:** Presidente, posso? Se no, non è possibile poi rifaccio la

domanda magari al secondo giro, se posso... **PRESIDENTE:** no, facciamo... esauriamo così... **AVV. P.C. BENEDETTI:** era proprio una cosa... **PRESIDENTE:** sì, va bene, la faccia subito, così... **AVV. P.C. BENEDETTI:** la faccio subito? **PRESIDENTE:** sì, la faccia subito. **AVV. P.C. BENEDETTI:** allora, visto che lei abbiamo saputo che conosce bene la lingua inglese, e ha fatto lei la telefonata, ci può cortesemente tradurre letteralmente crash, la parola crash che vuol dire? Allora le chiedo, vuol dire sbattere? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** il crasch è un urto di un oggetto contro un... **AVV. P.C. BENEDETTI:** contro un altro. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...contro un altro. **AVV. P.C. BENEDETTI:** quindi quando due macchine sbattono, mi può... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** è un crash. **AVV. P.C. BENEDETTI:** è un crash, ho capito, grazie! Senta, un'altra domanda... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...(incomprensibile, voce fuori microfono). **AVV. P.C. BENEDETTI:** eh? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** anche questo è un crash ...(incomprensibile, voci sovrapposte). **AVV. P.C. BENEDETTI:** e invece... invece se dovesse dire, mi scusi, che un aereo è caduto, come direbbe? **VOCI:** (in sottofondo). **AVV. P.C. BENEDETTI:** no, no, non che è sbattuto, che è caduto. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** it's an air crash. **AVV. P.C. BENEDETTI:** ah... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** è lo stesso. **AVV. P.C. BENEDETTI:** e la stessa cosa, sì. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** air collision è una cosa, air crash è un'altra. **AVV. P.C. BENEDETTI:** ho capito... beh, sono le mie conoscenze allora dell'inglese che non sono... non è fall down, no,

cadere? No. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** mi scusi, il crash riferisce poi non necessariamente a quanto avviene per aria, ma a quando sbatte per terra, attenzione. È un air crash dovuto a qualsiasi cosa. **AVV. P.C. BENEDETTI:** ah, ho capito, ho capito. Senta... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** se picchia una montagna evidentemente è un air crash, se sbatte contro un altro e casca per terra è un air crash. **AVV. P.C. BENEDETTI:** ho capito. Senta, ricorda se quella sera, vicino alla sua postazione, stava seduto il signor Diamanti? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** Diamanti, credo che fosse al Sud, anche lui, o da quelle parti. **AVV. P.C. BENEDETTI:** perché nel... nel prospetto che abbiamo, lei è proprio a fianco di Diamanti, se lo ricorda. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** se mi permette di usare una frase nostra tipica, in quel caso si era dato, perché spesso e volentieri, qualcuno si assenta, si alza... **AVV. P.C. BENEDETTI:** ah, si era dato. No, sa perché? Perché invece Diamanti non dice che si era dato, ricorda molto bene... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ma io non ricordo la presenza di Diamanti lì vicino a me. **AVV. P.C. BENEDETTI:** non ricorda. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** no. **AVV. P.C. BENEDETTI:** quindi, non ricorda se Diamanti le disse che lui aveva saputo che vi era stato traffico americano, che era stato visto... perché lui ricorda anche che lei è stato chiamato per telefonare all'Ambasciata Americana, dice anche il motivo per cui lei dovette chiamare all'Ambasciata Americana... dice: "Le telefonate all'Ambasciata furono determinate dal fatto che volevamo sapere dove erano finite tutte le tracce che si erano viste prima dell'incidente e sapere

perciò se le esercitazioni erano finite o meno. Ricordo che circolavano a livello ufficioso notizie provenienti dal centro di controllo di Roma...”

PRESIDENTE: va bene, Avvocato... abbia pazienza, la domanda?

AVV. P.C. BENEDETTI: lei non glielo ha detto... pur essendo vicino a

lei, queste cose non gliele ha dette? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** io

non le ho detto che fosse vicino a me. **AVV. P.C. BENEDETTI:** no,

glielo chiedo. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** c'è l'ipotesi, c'è l'ipotesi...

mi faccia dire, c'è l'ipotesi... però devo spiegare brevissimamente che la

mia posizione doveva essere resa... ehm, completa dalla posizione del

Direttore Arrivi. Ovvero sia l'imbutto del traffico che viene da tutte le

parti sui trecentosessanta gradi e vuole atterrare a Fiumicino o anche a

Ciampino o anche in qualsiasi aeroportino vicino, arriva in una certa

frequenza. Dopo di che, per non intasarla, c'è un aiuto, cioè il terminale

dell'imbutto, questo si chiama Roma Direttore. Roma Direttore, in

generale, è un controllore allo stesso livello di abilità del controllore che

siede all'inizio dell'imbutto. Quando il traffico non è eccessivo, opera uno

o l'altro, cioè accentrando su una frequenza le due funzioni. Ora che

Diamante fosse lì, io non ricordo, il Log non me lo ricordo. Ripeto, non

essendo quella sera Supervisore in carica, non ero tenuto a sapere i nomi

dei colleghi, un nome vale l'altro... **AVV. P.C. BENEDETTI:** va bene,

insomma... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...non ho terminato. E...

praticamente Diamanti potrebbe anche essere, questo per non escludere...

voglio dare una possibilità, potrebbe essere stato Diamanti quel tizio che

mi ha sostituito quando sono stato costretto ad alzarmi, potrebbe essere.

Se era lui, nel Log il Direttore, cioè il terminale, veramente, potrebbe essere stato lui quel tizio che io cercavo, non dico disperatamente ma ansiosamente, per poter rispondere alla domanda di Porfirio Massari: “Vieni a parlare con l’Ambasciata Americana”. Non mi potevo alzare perché non potevo cedere a nessuno la cuffia. Qualcuno quella cuffia se l’è presa, ma chiedermi di ricordare dopo vent’anni chi si è preso quella cuffia è... **AVV. P.C. BENEDETTI:** e comunque lei con questo Diamanti, non ricordandosi, vuol dire che non ricorda neanche di averci parlato? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** assolutamente, non ci ho parlato con Diamanti. **AVV. P.C. BENEDETTI:** va be’. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** è una persona simpaticissima, ma parlavamo di altre cose. **AVV. P.C. BENEDETTI:** va bene, grazie! **PRESIDENTE:** prego! La Difesa? **AVV. DIF. BARTOLO:** senta, lei poco fa ha detto che quella frase che abbiamo ascoltato su quella registrazione, cioè: ”Scusami tanto, l’esercitazione interessava aeroplani americani molti?”, non è sua. Mi sbaglio? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ritengo che non sia mia. **AVV. DIF. BARTOLO:** lo stesso ha detto per quanto riguarda: “Senti, scusami tanto, l’esercitazione interessava aeroplani americani?”, sbaglio? Lei ha detto che non è sua quella frase? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** io ritengo che non sia mia, primo per non riconoscerla, secondo per... **AVV. DIF. BARTOLO:** no, no, mi scusi, senza tante circonlocuzioni, è sua o non è sua? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** e lei mi chiede una... una cosa impossibile... lei mi chiede una risposta sì o no, io l’ho data prima... **AVV. DIF. BARTOLO:** una frase o è pronunciata da lei o è pronunciata

da un'altra persona, quindi lei mi deve dire, visto che è sotto giuramento in quest'aula, se quella frase l'ha pronunciata lei... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** Presidente... **AVV. DIF. BARTOLO:** ...oppure no? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ritengo di no. **AVV. DIF. BARTOLO:** perché al Giudice Istruttore ha detto che era sua? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** perché probabilmente l'avrò sentita in un'altra maniera e mi sarà sembrato... ma lei riconosce la sua voce quando parla a un registratore? Io non la riconosco. **AVV. DIF. BARTOLO:** lasci stare se io conosco o meno la mia voce... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ma nessuno di noi credo io. **AVV. DIF. BARTOLO:** lei ci deve dire se quella frase è la sua, e perché al Giudice Istruttore ha detto che era la sua... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** senta... **AVV. DIF. BARTOLO:** ...e oggi ci dice che non è la sua. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** senta, dovrò dire una cosa che odio dire... **AVV. DIF. BARTOLO:** lo dica. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...non ricordo, non ricordo. Non ricordo... a me sembra che... **AVV. DIF. BARTOLO:** ma allora se non ricorda, perché ci da una risposta? È possibile che lei non ricordasse dinanzi al Giudice Istruttore, quando ha detto che quella frase era sua? Risponda. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sto cercando di... collegare un pochino le cose. Io non la riconosco la mia... quella frase come mia, non... non ha logica, non... non ci siamo. Né la voce è tanto netta... nettamente la mia da poterla riconoscere. Riconosco benissimo la mia voce al telefono quindi dovrei riconoscere anche quell'altra. **AVV. DIF. BARTOLO:** senta, la Corte deve tirare le fila di un discorso. **TESTE CHIAROTTI**

ELIO: bene. **AVV. DIF. BARTOLO:** quindi lei deve dire dinanzi a questa Corte, rispondendo alla mia domanda, se quella frase è sua o non è sua. **PRESIDENTE:** ma mi sembra che abbia... diciamo, non chiarito abbastanza, nel senso che ha detto che non ricorda, non è in grado di riconoscere... quindi questo credo che non si possa chiedere, insomma, francamente. Ha detto di non essere in grado di dire nettamente sì o nettamente no, quindi... **AVV. DIF. BARTOLO:** Presidente, però dinanzi al Giudice Istruttore, lui non ha avuto dubbi, perché quando il Giudice Istruttore gli ha detto: “Questo: <<Senti, scusami tanto, l’esercitazione...>>”... **PRESIDENTE:** ha detto che forse il contesto era diverso. **AVV. DIF. BARTOLO:** ...“<<...interessava aeroplani americani>> è mia”, non è che dice: “Mi scusi, signor Giudice, io non mi ricordo, avevo... mi perdoni, non so riconoscere la mia voce me la faccia risentire un’altra volta”, no, il teste risponde: “E’ mia”. Oggi ci dice: “Non è mia”. Io vorrei sapere se allora è in grado di dire perché lui dinanzi al Giudice Istruttore dice una cosa, perché dinanzi a questa Corte ne dice un’altra. **PRESIDENTE:** ha già risposto dicendo che probabilmente in quel contesto era stata... diciamo sentita la registrazione in modo diverso e ha ritenuto di dire questo. **AVV. DIF. BARTOLO:** senta, possiamo dire che in quel contesto lei forse aveva qualche timore? **AVV. P.C. BENEDETTI:** no, Presidente, c’è opposizione. **VOCE:** c’è opposizione. **AVV. DIF. BARTOLO:** non vedo su cosa si possa... **PRESIDENTE:** no, qualche timore, se vuole specificare meglio. **AVV. DIF. BARTOLO:** sì, sarò anche più esplicito. Senta, prima che lei

venisse ascoltato, degli altri suoi colleghi o persone, eccetera, che lei sapesse, erano stati messi sotto processo? Erano stati imputati? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** che io ricordi, di persone che sono coinvolte nell'inchiesta c'è l'allora... **AVV. DIF. BARTOLO:** mi riferisco al 1992, quando lei venne chiamato dal Giudice Istruttore, venne ascoltato dal Giudice Istruttore, andò dal Giudice Istruttore sapendo che degli altri appartenenti all'Aeronautica Militare erano stati imputati? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** le stavo rispondendo, mi risulta che ci fosse Giorgio Rossi, mi risulta che fosse nei nomi Trombetta, mi risulta che ci fosse Fiorito De Falco, mi sembra, qualcosa del genere, ma... **AVV. DIF. BARTOLO:** quindi... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...così, ma questo ricordo potrebbe essere anche a posteriori, cioè mi può essere arrivato anche da notizie arrivate dopo, perché io francamente mi sono sorpreso molto di essere chiamato. Ehm... la mia... la mia cognizione, diciamo, dell'essere implicato in questa faccenda, implicato per modo di dire, è questa: una telefonata avvenuta alle sette della mattina, mentre stavo uscendo di casa per andare in servizio, dove mi si diceva: "Hai letto i giornali?", dico: "No, io non ho letto il giornale, non l'ho comprato. Sto uscendo, fra un quarto d'ora sto lì, fra venti minuti sto lì". Dice: "Sul giornale c'è il tuo nome" e compri il giornale e c'era scritto: "Finalmente è uscito il fantomatico... a distanza di anni è uscito il fantomatico Ufficiale che chiamò l'Ambasciata Americana per chiedere se un loro missile aveva abbattuto un aereo". Questo è quello che ho letto sul giornale e... **AVV. DIF. BARTOLO:** io... **TESTE CHIAROTTI**

ELIO: ...e questo perché Porfirio Massari aveva fatto il mio nome, prima non... io non pensavo di essere in nessuna maniera coinvolto, nemmeno come testimone. **AVV. DIF. BARTOLO:** quindi lei, prima ancora di essere convocato dal Giudice Istruttore... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** nel '92, niente... **AVV. DIF. BARTOLO:** ...seppe dai giornali che era stato fatto il suo nome dinanzi al Giudice Istruttore? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** esattamente due giorni prima, infatti dissi a mia moglie: "Guarda, probabilmente mi convocheranno, eccetera, perché il mio nome è stato sul giornale", e li ho... **AVV. DIF. BARTOLO:** e Massari era già stato ascoltato dal Giudice Istruttore? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** Massari era stato ascoltato diverse volte dal Giudice Istruttore, mi immagino, però lo avevo sentito per... **AVV. DIF. BARTOLO:** e Massari era stato messo sotto processo dal... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...per sentito dire dai colleghi, Massari ha a che fare con l'inchiesta di Ustica, tutto lì. **AVV. DIF. BARTOLO:** e Massari era stato imputato dal Giudice Istruttore? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** non lo so se è imputato o meno, francamente. **AVV. DIF. BARTOLO:** ma lei non lavorava con Massari nel '92? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** eh... non esiste forse altro lavoro in cui ci siano chiamiamoli dei compartimenti stagni come nel controllo del traffico aereo. Quando uno di noi smonta dal lavoro la cosa finisce lì. Non è necessario, non ci incontriamo, non siamo sempre gli stessi seduti vicino allo stesso tavolino. I turni cambiano... **AVV. DIF. BARTOLO:** ho capito... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...magari Massari non lo si incontra per

due mesi. **AVV. DIF. BARTOLO:** ...ma lei legge sul giornale che Massari due giorni prima è andato dal Giudice Istruttore... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** l'ho saputo dal Giornale. **AVV. DIF. BARTOLO:** ...che sta mettendo sotto processo tutta l'Aeronautica Militare e oggi viene a dirci che dopo aver letto la notizia lei non ne parla con Massari? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ma assolutamente no, per quale motivo avrei dovuto? Ho aspettato che qualcuno mi chiamasse, infatti sono stato chiamato dal Giudice Priore. **AVV. DIF. BARTOLO:** quindi, prima di andare dal Giudice Priore... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** tutt'al più abbiamo... **AVV. DIF. BARTOLO:** ...lei non parla con Massari di nulla? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...no, guardi, assolutamente non ho avuto modo di vederlo. **AVV. DIF. BARTOLO:** e non parla con altre persone? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** Massari abita addirittura fuori di Roma, quindi non... non l'ho incontrato al lavoro, non l'ho incontrato fuori... il lasso di tempo poi è stato brevissimo, con Massari non abbiamo mai parlato... **AVV. DIF. BARTOLO:** e non ne parla con nessun altro dei suoi colleghi? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì, ridendone. Mi scusi... **AVV. DIF. BARTOLO:** cioè? Come ridendone? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** dico: "Ma che gli è successo a Porfirio? Ha fatto il mio nome... che... che non se lo ricordava che ero io?", perché io pensavo che lo avesse detto fin dall'inizio che la telefonata l'avevo fatta io. Mi stupii moltissimo che uscisse fuori il mio nome in quel momento. Il povero Porfirio Massari, dico povero perché è defunto... **AVV. DIF. BARTOLO:** scusi, dall'inizio quando? **TESTE**

CHIAROTTI ELIO: all'inizio, quando ci furono le prime inchieste subito dopo, cioè successivamente all'incidente. Se Massari fosse stato o è stato, non ne ho idea, interrogato a quell'epoca, avrebbe potuto, se la memoria lo avesse assistito, dire subito: "Chiarotti ha fatto la telefonata". Ma evidentemente non l'ha mai fatto, perché il mio nome è uscito fuori nel '92, a mia sorpresa, perché dico: "Ma com'è? Non l'ha detto prima?", io pensavo che l'avesse detto e che nessuno avesse dato nessuna importanza a questa faccenda, perché in effetti non ha nessuna importanza. **AVV. DIF. BARTOLO:** ma scusi, lei la sera dell'incidente... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** poteva telefonare lui da solo se avesse conosciuto l'inglese di più. **AVV. DIF. BARTOLO:** ...la sera dell'incidente, lei ci ha detto, era a Ciampino. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì. **AVV. DIF. BARTOLO:** era in servizio. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** effettivo, stavo lavorando, cuffia in testa. **AVV. DIF. BARTOLO:** stava seduto là. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** non a sentire le cose che succedevano. Ci avevo venti aeroplani da... **AVV. DIF. BARTOLO:** allora, io le faccio questa domanda, ci può dire ora, se le è possibile, cosa ricorda lei di quella sera? Però dicendoci soltanto quello che lei ricorda di quanto è accaduto quella sera, non quanto lei ricorda sulla base di quanto ha letto poi sulle riviste, sui giornali, eccetera. Lei è in grado di, proprio, sezionare all'interno della sua mente questo preciso ricordo? "Quella sera io mi ricordo che... ero seduto, ero in piedi, sono stato chiamato, sono andato al telefono, ho fatto que...", è in grado di fare questo? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** con

assoluta precisione, tranne... tranne... **AVV. DIF. BARTOLO:** allora ci può dire... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...tranne le eventuali parole che possono essere state dette o non dette. **AVV. DIF. BARTOLO:** allora ci può dire che cosa ricorda di quella sera? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** mi sono messo... mi sono messo in cuffia alle sette e quarantacinque, quarantasei, quarantasette, trentotto, quello che sia quando sono arrivato, mi sono preso una pigna di traffico che non finisce più, ho cominciato a sbatterli tutti dentro all'aeroporto di Ciampino e Fiumicino, ho fatto questo lavoro includendo in questo lavoro una comunicazione con il... Gatti dell' "Itavia", il quale ci aveva voce normale, parlava normalmente, non mi ricordo se mi abbia detto che c'erano dei radiofari che non funzionavano o meno, vagamente mi sembra di sì, dice: "Stasera funzionano e non funzionano". L'ho salutato, lo conoscevo vagamente di persona e... ci riconosciamo noi spesso alla voce. E poi l'ho passato... frequenza, poco a Sud di Ostia, su una prua... gli avevo detto: "Vada diretto a Ponza", perché mi aveva detto: "Te lo mando diretto a Ponza?", "Sì, mandamelo diretto a Ponza". Diretto a Ponza, quindi con una prua approssimativa di centottanta gradi, la prua effettiva dovrebbe essere centosettantasette, dopo di che ho continuato a fare il mio lavoro e l' "Itavia" ha continuato a volare finché è successo quel che è successo, ma... **AVV. DIF. BARTOLO:** quindi lei ricorda di aver preso sotto controllo il DC9? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** certo, ma certamente, era mio dovere averlo sotto controllo. **AVV. DIF. BARTOLO:** il DC9 fu passato al suo controllo? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** certo, da

Milano è stato passato a me. **AVV. DIF. BARTOLO:** lei diede uno sguardo veloce, vide che l'aereo stava andando avanti... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** no, non gli ho dato uno sguardo veloce, gli ho dato lo sguardo che si meritava, cioè l'attenzione che si merita. Non ci aveva traffico che desse fastidio per cui per me era un aeroplano come tutti gli altri che volavano. Una volta transitato a... all'altra frequenza per me il... il problema è chiuso; ho continuato a fare il mio lavoro. A un certo momento è arrivata notizia, tra le tante che... notizie che seguivano... **AVV. DIF. BARTOLO:** ricorda come le arrivò la notizia? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ma certo: "Chiama... chiama l'«Itavia», per favore, prova a dà una chiamata all'«Itavia», se è rimasto con te" **AVV. DIF. BARTOLO:** ma mi scusi, che c'era qualcuno col megafono in mezzo alla sala che strillava: "Chiamate l'«Itavia», chiamate l'«Itavia»"? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** mi scusi sa, ma la sala di controllo è una sala come questa... **AVV. DIF. BARTOLO:** lei da lì sentì pronunciare la frase: "Chiamate l'«Itavia»". **TESTE CHIAROTTI ELIO:** la sala di controllo è una sala come questa, se io le parlo e le dico: "Mi chiami l'«Itavia» per favore?", ecco. **AVV. DIF. BARTOLO:** ma fu chiesto a lei: "Mi chiami l'«Itavia»"? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** certo. **AVV. DIF. BARTOLO:** e perché a lei? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ma come? Ce l'avevo avuto io in frequenza. La dimenticanza... **AVV. DIF. BARTOLO:** ma se lei non ce lo aveva più? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ma no, ma no... "«Itavia» 870, per favore contatti 127 e 35, buonasera".

PRESIDENTE: ha detto prima, se fosse tornato indietro, eccetera, se era tornato indietro... **VOCI:** (in sottofondo). **TESTE CHIAROTTI ELIO:** “<<Itavia>> 870, contatti 127 e 35 e buonasera”, ecco questo è il... dopo di che, dopo di che il pilota spinge un bottone e cambia frequenza. **PRESIDENTE:** può essere che si dimentica. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** può essere che si è sbagliato e non ha cambiato frequenza e che sia rimasto con me. Che ci rimettiamo a fare una chiamata? Io ho fatto... sarà sulle registrazioni: “<<Itavia>> 870, in frequenza”. **AVV. DIF. BARTOLO:** dopo di che... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** muto. **AVV. DIF. BARTOLO:** ...lei non attende risposta... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** “<<Itavia>> 870, in frequenza”, “No, guarda che non c’è”, non c’è, non c’è, era la fase iniziale, la fase iniziale della ricerca, niente dramma, la fase iniziale. “Non c’è, non ce l’ho”. **AVV. DIF. BARTOLO:** in quel momento, che lei ricordi, qualcuno disse qualcosa? “Facciamo attenzione, ci potrebbero essere aerei militari, ci potrebbero essere aerei di qualsiasi tipo...”. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** negativo, negativo. **AVV. DIF. BARTOLO:** ...eccetera... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** negativo, lo escludo assolutamente... **AVV. DIF. BARTOLO:** qualcuno si alzò e venne da lei... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...che sia arrivata a me la voce. **AVV. DIF. BARTOLO:** ...per dirle: “ma sei sicuro di non aver sentito un qualche messaggio militare, un qualche aereo, una qualche cosa?”. Lo ricorda questo? Sulla base di quello che lei ricorda in modo diretto. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** non è che lo... non lo ricordo, lo escludo in maniera assoluta. Lo escludo. **AVV. DIF. BARTOLO:**

BARTOLO: procedia... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** la frequenza tre cinque... le frequenze in UHF non interferiscono con le frequenze in VHF, non posso aver sentito io aerei militari, non li sentiamo mai. **AVV. DIF. BARTOLO:** ma non sentì magari qualche collega a fianco a lei borbottare, dire: “Ma guarda questi benedetti aerei militari”? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** negativo. **AVV. DIF. BARTOLO:** “Ma guarda queste esercitazioni”? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** negativo, perché l’aula dove sta il... il banco dove sta il Presidente e dove lavoravo io, lì in fondo, dov’è la signora con gli occhiali, quello del Sud, che aveva in contatto il... l’aereo dopo che io glielo ho passato era laggiù, dove sta quel signore con il maglione blu. Quella è la distanza esatta e quella è la sala. **AVV. DIF. BARTOLO:** quindi lei ci sta dicendo che se pure quella persona avesse fatto una esclamazione di questo tipo... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** io non avrei potuto ascoltarla. **AVV. DIF. BARTOLO:** ...lei non la avrebbe potuta sentire? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** anche perché ci avevo venti aeroplani che mi chiamavano... **AVV. DIF. BARTOLO:** venti aeroplani, quindi lei non sentì nulla. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** no. **AVV. DIF. BARTOLO:** dopo di che cosa fece lei? Ricorda? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** continuai a lavorare, finché a un certo punto qualcuno venne a dirmi: “Guarda, c’è da dà una mano perché stiamo facendo ricerche, eccetera, eccetera, potresti venire a chiamare l’Ambasciata Americana?”. **AVV. DIF. BARTOLO:** e qua ci ha già detto perse un po’ di tempo perché prima doveva riuscire... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** dovetti... dovetti ricevere il...

AVV. DIF. BARTOLO: ...a trasferire tutto sull'altro... sul suo aiuto...

TESTE CHIAROTTI ELIO: senza trasferire, venne lui a prendersi la mia cuffia. **AVV. DIF. BARTOLO:** a cedere il... la postazione a un'altra persona, lei va a fare questa telefonata. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** e faccio quel percorso che ho tracciato. **AVV. DIF. BARTOLO:** durante... durante... già glielo ha chiesto il Giudice Istruttore, durante il tragitto che lei percorre per arrivare alla sala nella quale c'è il telefono, lei ha a fianco qualcuno? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** negativo. **AVV. DIF. BARTOLO:** ci va da solo? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** certo. **AVV. DIF. BARTOLO:** perché va in quella stanza, scusi? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ma perché lì ci sono i telefoni abilitati con l'esterno. **AVV. DIF. BARTOLO:** quindi quando qualcuno la chiama e le dice: "Dobbiamo telefonare all'Ambasciata", lei si alza sapendo già che il posto dove deve andare è quello, non ci sono altre stanze dalle quali si possa fare quella telefonata? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** certamente, per due motivi: primo, non avrei mai usato un telefono pubblico, secondo, il telefono deve essere registrato, per ogni chiamata del genere. **AVV. DIF. BARTOLO:** quindi... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** il telefono doveva essere quello. **AVV. DIF. BARTOLO:** ...si alza da solo e va in questa stanza, non parla con nessuno durante questo tragitto? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** presumibilmente no, a meno che qualcuno non mi abbia detto: "Ciao", e io gli ho detto: "Ciao". **AVV. DIF. BARTOLO:** beh, non mi sembra che fosse il momento per scambiare dei saluti... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ecco, se al mome...

al di fuori di quello, niente. **AVV. DIF. BARTOLO:** ...no? Lei arriva nella stanza, che cosa le viene detto e da chi? Se lo ricorda? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** mi ricordo sì, perché è talmente semplice... **AVV. DIF. BARTOLO:** ce lo dica. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...chiamo l'Ambasciata Americana. **AVV. DIF. BARTOLO:** chi glielo disse? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ma me lo disse Porfirio Massari che mi aveva invitato a venire lì, o me lo avrà detto uno qualunque: "Guarda, Porfirio è uscito, è andato al gabinetto e ha detto <<Chiama l'Ambasciata americana e senti notizie>>", così, genericamente. **AVV. DIF. BARTOLO:** oh, allora, scusi... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** io mi siedo e chiamo l'Ambasciata Americana. **AVV. DIF. BARTOLO:** allora scusi, mi spieghi questo: lei ha solo sentito dire: "Abbiamo perso di vista il DC9... l'<<Itavia>>". **TESTE CHIAROTTI ELIO:** di udito, e di vista. **AVV. DIF. BARTOLO:** sì, "Abbiamo perso di vista...", o meglio, "Abbiamo... non abbiamo più sotto controllo il contatto con l'<<Itavia>>". Dopo di che qualcuno le viene a dire: "Vieni a darmi una mano a fare una telefonata", giusto?. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** molto dopo. **AVV. DIF. BARTOLO:** dopo un po', dopo un po' di tempo. Lei, senza aver parlato con nessuno, senza aver scambiato nessuna parola con nessuno, si alza a un certo punto e va a fare questa telefonata. Scusi, a quel punto, prima di fare la telefonata, lei non chiede a nessuno: "Scusa, ma che è successo? Questo aereo che fine ha fatto?". Lei viene... lei ha solo sentito prima... un po' di tempo prima: "Abbiamo perso il contatto", poi dice, se ne rimane chiuso nella sua postazione, non

sente nient'altro, arriva là dove qualcuno le ha detto di andare. A quel punto chiede a qualcuno un chiarimento, qualcosa? Come fa lei a sapere? Cosa sa? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** mi scusi, io non venivo mica da fuori, stavo lì, sapevo benissimo che l'ae... l'"Itavia" non rispondeva più e che qualcosa era successo, mi era stato chiesto di contattarla. Quando si verifica un caso di questo genere c'è una escalation di notizie. Le ho detto prima che si... ho detto prima che si passava da Incerfa, cioè incertezza, a una... a un sistema di Alerfa, e poi si passa proprio alla disgrazia, Detrespa. Praticamente... **AVV. DIF. BARTOLO:** non ci interessa il sistema. Quello che è successo quella sera. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ma lei mi ha chiesto come ho fatto io ad andare lì a telefonare? Già sapevo tutto nel senso che sapeva che mancava un aeroplano. **AVV. DIF. BARTOLO:** ma se lei dice che prima nessuno le aveva detto niente! **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ma perché me lo dovevano dire... **AVV. DIF. BARTOLO:** come fa a sapere tutto...(incomprensibile, voci sovrapposte)? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...ma non me lo dovevano dire, ma è una cosa talmente ovvia... **PRESIDENTE:** Avvocato... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...sarei scemo se non lo sapessi. **PRESIDENTE:** ...Avvocato Bartolo, cerchiamo di stringere però sul punto, perché francamente... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** nessuno mi ha assolutamente chiesto specificatamente che cosa chiede dall'Ambasciata americana. Come lei ha potuto ben sentire nella registrazione, si sente sia la voce mia al telefono, che la voce delle persone che stanno lì... **AVV. DIF. BARTOLO:** ma scusi, qualcuno le

avrà detto: “Telefona e chiedi questo”. **TESTE CHIAROTTI ELIO:**
no, mi ha detto: “Telefona”, chiedi viene automatico, perché sappiamo
benissimo cosa intendeva. **AVV. DIF. BARTOLO:** cosa? **TESTE**
CHIAROTTI ELIO: ce lo immaginiamo. “Sapete qualche cosa
dell’aereo, avete notizie?”. **AVV. DIF. BARTOLO:** ma scusi, allora
perché lei dice al G.I.P.: “Mi fu detto solo di chiedere se mancava un loro
aeroplano”? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** a chi l’avrei detto... **AVV.**
DIF. BARTOLO: e oggi ci dice un’altra cosa. **TESTE CHIAROTTI**
ELIO: ...a chi l’ho detto questo? **AVV. DIF. BARTOLO:** al G.I.P.,
scusi, al Giudice Istruttore. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** questo G.I.P.
non so cosa sia. Probabilmente, probabilmente ho... ho... avrò detto
questa frase così, come un’altra, dovevo chiedere. **AVV. DIF.**
BARTOLO: ma come, dice le frasi così lei? **TESTE CHIAROTTI**
ELIO: lei dà un’importanza adesso, che a quel... in quel momento, delle
cose che quella importanza, a prescindere dalla disgrazia successa, non
avevano. Questi non sapevamo niente, brancolavamo nel buio, nel buio
più assoluto. **AVV. DIF. BARTOLO:** no, lei il 29/1/92 ha detto al
Giudice Istruttore: “Non mi furono spiegate le ragioni della richiesta, mi
fu detto solo di chiedere se mancava un loro aeroplano”. Non è una frase
che si presta a diverse interpretazioni. Perché lei ha detto questo al
Giudice Istruttore e perché oggi ci sta dicendo una cosa diversa? **TESTE**
CHIAROTTI ELIO: sto cercando di coordinare, non ho bisogno di
pensare, perché... **AVV. DIF. BARTOLO:** coordini, faccia quello che
vuole, ma ...(incomprensibile, voci sovrapposte). **TESTE CHIAROTTI**

ELIO: d'accordo, d'accordo, ma la risposta non può essere che quella resa prima. La... la formulazione delle domande, se si fosse ottenuta una risposta da quei tangheri, sarebbe stata questa: "Praticamente avete qualche notizia su qualche cosa?", presumibilmente: "Vi manca un aeroplano?", certo, uno non gli va a chiedere: "Vi manca un missile?", ma: "Avete qualche cosa che vi siete perso?", non lo so, "Sapete qualche cosa di un incidente aereo?". Noi volevamo sapere solamente quello, perché non ci interessa nient'altro. **AVV. DIF. BARTOLO:** scusi, andrò avanti. Lei al Giudice Istruttore non ha detto soltanto questo, lei ha detto: "Non mi furono spiegate le ragioni, mi fu detto solo di chiedere se mancava un loro aeroplano; infatti la prima ipotesi a cui noi pensiamo, è la collisione, a causa del nostro lavoro". **TESTE CHIAROTTI ELIO:** a causa del nostro lavoro, assolutamente. Non avrebbe potuto essere una collisione a causa del nostro lavoro. **AVV. DIF. BARTOLO:** lei l'ha detto. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** non è a causa del nostro lavoro se un aeroplano va a sbattere contro un altro aeroplano di cui non sappiamo l'esistenza. A causa del nostro lavoro... forse la registra... la trascrizione non è esatta, non... ma immagino la trascrizione di quello che abbiamo detto oggi, se dovesse essere tutta così... ...(incomprensibile). Mi scusi Presidente, non... non so, non mi rendo conto, non so rispondere. Però posso dire questo, che la cosa sta assumendo adesso una importanza alle frasi, le parole, eccetera, che in quel momento, in quel contesto assolutamente non aveva. **AVV. DIF. BARTOLO:** ma scusi, lei sta davanti al Giudice Istruttore, non ci può dire che pronuncia delle frasi

senza attribuire a quelle frasi un certo peso, mi si passi l'espressione in una Corte d'Assise. Lei va da un Giudice Istruttore a dire quello che le passa per la testa? Ci sta dicendo questo? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** probabilmente avrò risposto a domande, non ho detto quello che passa per la testa, io... di solito rispondo a domande. **AVV. DIF. BARTOLO:** e quando le è stata posta la domanda lei là ha detto determinate cose; oggi ce ne dice delle altre che sono diverse. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** escludo, mi scusi, che dica delle altre, diverse, io dico le stesse cose, forse con altre parole. È il contesto... **AVV. DIF. BARTOLO:** allora vediamo di capire, le chiedo scusa... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...è il contesto che è differente. **AVV. DIF. BARTOLO:** ...allora ci deve aiutare a capire, perché o noi siamo stupidi, e devo dire l'impressione mia mi sembrerebbe essere condivisa da tutti coloro che stanno in questa aula, oppure lei ha un suo modo di esprimersi, per cui ai più non è consentito capire esattamente quello che lei vuol dire. Mi scusi, ma ci sono dei punti sui quali... io tornerò e leggerò qualche passo prima, qualche passo dopo, ma dobbiamo capire. Lei dichiara al Giudice Istruttore: "Sapere a che ora è questa telefonata, perché io non ho la minima cognizione dell'orario della telefonata". Una precisazione: quando lei viene ascoltato dal Giudice Istruttore, mi è parso di capire che lei sa già che sarà in pratica convocato dal Giudice Istruttore, perché ha letto un giornale sul quale trova scritto che Porfirio ha fatto il suo nome. Eh, ma scusi, perché questo le faceva... la portava subito a pensare che il Giudice Istruttore avrebbe chiamato pure lei? Perché questo si era già

verificato prima? Sapeva che già altre persone, i cui nomi erano venuti, stati fatti, erano stati citati dal Giudice Istruttore, convocati dal Giudice Istruttore? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** per quanta fantasia possono avere i giornalisti, quando io leggo: “Finalmente è spuntato fuori il fantomatico Ufficiale dell’Aeronautica Militare che ha telefonato all’Ambasciata americana per chiedere se uno dei loro missili avesse abbattuto...”... **AVV. DIF. BARTOLO:** ma scusi, io non... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...quando io leggo una frase del genere, cosa mi aspetto? Mi aspetto che qualcuno telefoni a casa mia per dire: “Guardi, si tenga pronto, lei sarà convocato per essere sentito”. **AVV. DIF. BARTOLO:** ma perché dice finalmente è venuto fuori il fantomatico? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** lo dice il giornale, mica lo dico io. Il giornale l’ho letto, sono stati citati... **AVV. DIF. BARTOLO:** ah, il giornale diceva proprio, riportava questa... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** oh, sì, sì, sì, “Finalmente è spuntato fuori il fantomatico Ufficiale dell’Aeronautica...”, non le saprei dire se era Il Tempo o il Messaggero. **AVV. DIF. BARTOLO:** quindi lei a quel punto capisce che da un giorno all’altro sarà convocato dal Giudice Istruttore. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** è ovvio, infatti ho avvisato mia moglie: “Se ti dovessero telefonare per chiedere di me, tutto normalissimo...”... **AVV. DIF. BARTOLO:** “Fammi trovare la valigia”. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** no, no, no, non avevo bisogno né di arance, né di spazzolini da denti. **AVV. DIF. BARTOLO:** ah! **TESTE CHIAROTTI ELIO:** il mio... **AVV. DIF. BARTOLO:** cosa la preoccupava? **TESTE**

CHIAROTTI ELIO: niente. **PRESIDENTE:** non ha detto che fosse preoccupato, scusi Avvocato. **AVV. DIF. BARTOLO:** no, no, voglio sapere perché lo disse alla moglie. **PRESIDENTE:** non ha detto assolutamente che era preoccupato. **AVV. DIF. BARTOLO:** voglio sapere infatti perché avvisa la moglie, qual era il problema? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ma per non far preoccupare mia moglie se mi chiamano i Carabinieri, mi scusi sa! Perché in genere le comunicazioni vengono attraverso le Forze dell'Ordine, le convocazioni, come quella per questa udienza qui. I Carabinieri mi hanno cercato quattro volte a casa. **AVV. DIF. BARTOLO:** e poi? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** e poi io... in effetti è arrivata la comunicazione che mi ha convocato. **AVV. DIF. BARTOLO:** dopo quanti giorni? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ma francamente... **PRESIDENTE:** Avvocato, la invito a rendere più snello l'esame, andiamo avanti, perché dopo quanti giorni, dopo... **AVV. DIF. BARTOLO:** Presidente... le risposte che lei diede al Giudice Istruttore in un primo momento, lei le diede sulla base di quanto ricordava, oppure il Giudice Istruttore le fece ascoltare subito la telefonata e lei fornì delle spiegazioni, dei chiarimenti? Ricorda questo? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ricordo che ci fu un discorso iniziale, dopodiché mi è stata fatta ascoltare la telefonata, certo. **AVV. DIF. BARTOLO:** ma lei fornì... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** le ho detto problemi... ho detto prima... **AVV. DIF. BARTOLO:** ...risposte alle domande prima che le venisse fatta ascoltare la telefonata o dopo? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** probabilmente, come è successo oggi,

qualche domanda ho risposto prima, poi mi è stato fatto ascoltare qualcosa e io ho risposto in conseguenza. Abbiamo addirittura dovuto ascoltare tre volte. **AVV. DIF. BARTOLO:** senta, ma la registrazione, lei non ricorda se le fu fatta ascoltare soltanto alla fine del suo interrogatorio? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** no, no, alla fine no, a metà, diciamo a metà. **AVV. DIF. BARTOLO:** nella parte finale del suo interrogatorio. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** no, no, a metà. Io sono stato convocato, poi sono stato rinviato, come mi è successo in questa occasione, mi hanno detto di tornare... **AVV. DIF. BARTOLO:** allora, proseguiamo con ordine. Lei viene convocato una prima volta il 24 gennaio del 1992, o mi sbaglio? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** non si sbaglia. **AVV. DIF. BARTOLO:** benissimo. Nel corso di questo interrogatorio lei viene, rende tutta una serie di dichiarazioni. Ricorda se nel corso di questo interrogatorio le viene fatta ascoltare la famosa telefonata? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì. **AVV. DIF. BARTOLO:** nel corso del primo interrogatorio? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** io ne ho avuto uno solo di interrogatorio, non ci sono stati due interrogatori. **AVV. DIF. BARTOLO:** ha ragione, perché è il 29... il 31/1/92 viene ascoltato lei, d'accordo? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** uhm, uhm. **AVV. DIF. BARTOLO:** allora, il 31/1 lei si presenta al Giudice Istruttore e viene interrogato su quanto accaduto la sera dell'incidente. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** esatto. **AVV. DIF. BARTOLO:** dopodiché le viene chiesto di dire perché lei aveva fatto quella telefonata. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì. **AVV. DIF. BARTOLO:** ricorda se

questa domanda le fu fatta prima che le venisse, che le... si consentisse di ascoltare la telefonata o dopo? Cioè, le fu chiesto di dire perché aveva chiamato l'Ambasciata, prima che lei potesse sentire il contenuto della telefonata o dopo? **AVV. P.C. MARINI:** Presidente, chiedo scusa, la circostanza è oggetto di una... di un verbale e di una trascrizione dell'esame del teste in istruttoria. Ora, la cronologia delle domande è rappresentata perfettamente in questa trascrizione. Io credo che la domanda, quindi, sia assolutamente superflua. **AVV. DIF. BARTOLO:** posso spiegare Presidente... **PRESIDENTE:** no, no, no, io ammetto la domanda, sentiamo quello che dice il teste. **AVV. DIF. BARTOLO:** lei ricorda se le domande su quella telefonata le furono fatte prima che le si consentisse di ascoltare la telefonata o dopo? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** probabilmente prima, probabilmente prima, senz'altro, però la mia risposta potrebbe essere stata non altro che quella che ho risposto adesso, ovverosia, mi secca dover dire: "Mi ha detto Tizio", io cerco di rimanere su quella che è la logica; se non me l'avesse detto nessuno l'avrei fatta lo stesso, ammesso che avessi avuto l'autorità per farla. Anch'io ero supervisore in tante occasioni, e se fossi stato io il supervisore quella sera, la prima cosa che... non la prima, ma una delle tante cose che avrei fatto sarebbe stata quella. **AVV. DIF. BARTOLO:** ma io non... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** cioè, non mi ha preso, non mi ha preso alla sprovvista. **AVV. DIF. BARTOLO:** ...non le ho chiesto questo. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** e io gliel'ho voluto dire. **AVV. DIF. BARTOLO:** ma a me non serve sentirlo dire da lei. Nel corso di

questa famosa telefonata si parla anche di un Phantom. Si ricorda lei? Lo abbiamo ascoltato prima. Le leggo quanto si dice, ciò che si dice. Ricorda? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** negativo. **AVV. DIF. BARTOLO:** non ricorda? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** no, no, ricordo perfettamente e dico no, non ho mai sentito parlare di un Phantom. **AVV. DIF. BARTOLO:** scusi, o mi sto sbagliando io, mi corregga la Corte, ma io trovo a pagina 97 delle trascrizioni... **PRESIDENTE:** sì, ma è l'intercettazione ambientale praticamente eh! **AVV. DIF. BARTOLO:** sì, lo so Presidente... **PRESIDENTE:** non è quello che... **AVV. DIF. BARTOLO:** ...ma è lui nella stanza, no? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** posso non aver... posso non aver sentito eh! Non aver fatto attenzione. **AVV. DIF. BARTOLO:** senta, in quella stanza si dice: "Telefoni a Sigonella" e al telefono c'è lei. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** negativo. **AVV. DIF. BARTOLO:** come no? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** io parlavo con l'Ambasciata americana, non con Sigonella. **AVV. DIF. BARTOLO:** scusi, lei era stato chiamato per telefonare all'Ambasciata americana. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** punto e basta. **AVV. DIF. BARTOLO:** abbiamo sentito che lei è al telefono perché tenta di mettersi in contatto con l'Ambasciata americana, d'accordo? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì. **AVV. DIF. BARTOLO:** mentre lei è ancora, probabilmente, al telefono o sta per riattaccare la cornetta, non nella stanza, ma qualcuno che è al suo fianco dice: "Telefoni a Sigonella e gli dici...", devo ritenere che lo stia dicendo a lei, non a chissà chi altro, perché è lei che sta al telefono. E le dice: "Ma voi quando lì è cascato un

Phantom, chi... chiamate dagli americani?"; "Ecco, è cascato un Phantom, dimmi, chi devo chiamare?", si ricorda questa frase? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** negativo. Anche perché quando lei sente queste frasi... **AVV. DIF. BARTOLO:** ma io non ho capito, lei... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...vuol dire che io sto con la cornetta alzata. **AVV. DIF. BARTOLO:** ...(incomprensibile, voci sovrapposte) io gli dico di ricordare tutto. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ma scusi tanto, se io sto con la cornetta alzata, il registratore registra, se io avessi dovuto chiamare Sigonella, avrei dovuto intanto mettere giù e poi richiamare, oppure usare un altro telefono che non era lì disponibile. Quindi io non potevo chiamare Sigonella contemporaneamente alla... all'Ambasciata americana. Il mio compito, il mio momento lì era di chiamare l'Ambasciata americana, basta, non ci sono riuscito, tutto lì. Se qualcuno ha pronunciato vicino a me la parola Phantom, ma... potrebbe aver detto Petronilla, per quello che mi riguarda, io non ho la minima idea. Non me la ricordo. Se nella registrazione appare o si sente, non è detto che io abbia ascoltato quella frase. Per questo dico che non mi ricordo di aver sentito Phantom. Può essere stato pronunciato lì vicino a me e io posso avere in quel momento detto qualcos'altro a qualcun altro, oppure soffiarmi il naso, una cosa qualunque, non ho idea. **AVV. DIF. BARTOLO:** ma scusi, dopo io trovo scritto, salto qualche frase, tanto la Corte ha la registrazione: "Ma io infatti sto telefonando a questo solamente per sapere a chi devo telefonare, mica altro". E chi ha il telefono in mano in quel momento è lei. "Io sto telefonando a questo".

TESTE CHIAROTTI ELIO: a questo... **AVV. DIF. BARTOLO:** io... dice... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...sarebbe il centralinista, per sapere a chi devo telefonare, ma non è per sapere a chi devo telefonare, perché non credo che un addetto dell'Ambasciata americana mi avrebbe mai dato il numero privato dell'Attaché, era lui che doveva chiamarlo, ma mi ha lasciato al telefono, non si è peritato di chiamarlo, questo è il succo del discorso. Se... "Questo me deve di' a chi devo chiamare", non lo so, mi sembra poi... io non mi riferisco tanto con accenti dialettali così. Il punto è che non l'abbiamo chiamato nessuno. **AVV. DIF. BARTOLO:** no, io forse oggi riesco a non farmi capire, soprattutto da lei. In queste intercettazioni noi troviamo prima quella frase: "Telefona e chiedi... ma se casca un Phantom, a chi telefoni?". Dopo due, altre due o tre frasi, ritroviamo un'altra persona che dice, e dovrebbe essere lei: "Ma io infatti sto telefonando a questo solamente per sapere a chi devo telefonare, mica altro". **PRESIDENTE:** Avvocato, scusi, però questo può non essere sicuro che sia lui... **AVV. DIF. BARTOLO:** sto chiedendo, no, no... **PRESIDENTE:** ...lui dice di no, perché potrebbe pure darsi che Guidi, Massari, dice: "Io sto telefonando", cioè io, "Io sto cerca... io come ufficio sto cercando di mettermi in contatto con... per sapere a chi devo telefonare", quindi il fatto di dire: "Io sto telefonando" non è... **AVV. DIF. BARTOLO:** "Io sto telefonando, ma non mi risponde". **PRESIDENTE:** va be', comunque... **AVV. DIF. BARTOLO:** "Stiamo telefonando, non ci rispondono", cioè... certo, sono tutte ipotesi che facciamo, per carità. **PRESIDENTE:** certo, sono

ipotesi, siccome le sto per dire che... **AVV. DIF. BARTOLO:** sì, sì, lei ha ragione Presidente, non è che stia dicendo che... sono ipotesi che stiamo facendo nel tentativo di capire che cosa è successo. Scusi, un'ultima domanda: lei prima ha detto: "Diamanti si era dato". **TESTE CHIAROTTI ELIO:** "Si era dato", vuol dire che si era assentato dal posto. **AVV. DIF. BARTOLO:** ma quando? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** mah, durante la... la serata, durante la... il servizio, cioè Diamanti avrebbe do... Diamanti? Un momentino, non mi faccia dire cose che non voglio dire. Diamanti o chi per lui, ammesso che sia stato Diamanti, avrebbe dovuto occupare la poltrona alla mia sinistra. Abbiamo quattro tubi radar davanti e ero solo a lavorare in quel momento, col mio assistente che mi aiutava a scrivere le notizie. E Diamanti, o chi per lui, sulla sinistra non c'era. Allora, se lei mi dice che era Diamanti, io dico: "Beh, Diamanti si è dato", perché io non l'ho visto. Infatti quando poi sono stato richiesto di sostituire, di fare la famosa telefonata, ho dovuto attendere che qualcuno venisse a prendere il mio posto. **AVV. DIF. BARTOLO:** scusi, ma che vuole dire: "Si è dato"? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** si è allontanato. **AVV. DIF. BARTOLO:** ho capito, ma allontanarsi per andare a bere un bicchiere d'acqua vuol dire andare a bere un bicchiere d'acqua e tornare al proprio posto. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** può essere anche due litri d'acqua. Cioè, ma a volte succede così, insomma no? **PRESIDENTE:** scusi, queste battute sa... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì, sì, ho capito. **AVV. DIF. BARTOLO:** chiedo scusa, si è allontanato per un minuto...

PRESIDENTE: ...a un certo punto lasciano il tempo che trovano. **AVV.**

DIF. BARTOLO: ...per dieci minuti, oppure è mancato per tutto il tempo? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** è mancato, è mancato, secondo me è mancato, perché io ho lavorato sempre da solo. **AVV. DIF. BARTOLO:** quindi lei si ricorda che Diamanti quella sera non c'era. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** no, io mi ricordo che non c'era nessuno, no che non ci fosse Diamanti. Io mi ricordo che non c'era il mio aiuto, che fosse Diamanti o un altro non lo so, perché non c'era. **AVV. DIF. BARTOLO:** grazie. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** prego. **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** come? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** mi scusi per i litri d'acqua, dico non voleva essere una battuta. **PRESIDENTE:** ah no, avevo pensato voleva un bicchiere d'acqua. Prego Avvocato Nanni. **AVV. DIF. NANNI:** grazie. Mi scusi, a proposito della sua funzione nella sala operativa, lei ha parlato spesso di cuffia, era un controllore procedurale? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** il controllo procedurale è abbinato al controllo radar, esisteva fino a qualche anno antecedente a questo. Il controllo procedurale non esisteva più, tutti noi controllori eravamo in grado di riassumere il controllo procedurale, nel caso di una mancanza del radar. Poco fa, poco fa, ormai saranno un paio d'ore, ho detto, quelle macchioline, quegli angeli, quelle traccette, ogni tanto generavano la frase: "Stop alle radar clearance". "Stop alle radar clearance" non significa che gli aeroplani fossero lasciati andare dove volevano andare, si interpretava immediatamente come rinizio del controllo procedurale e che è un lavoro mentale un po' più

complesso del controllo radar. **AVV. DIF. NANNI:** senta, quindi, siccome... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** procedurale e radar unificato, tutto insieme. **AVV. DIF. NANNI:** ho capito. Siccome alcuni altri testi, no, che lavoravano in sala operativa, alcuni altri controllori ci hanno fatto una distinzione: “La mia era una funzione... io sono controllore radar...”, devo dire, può essere stata una mia impressione, ma ho visto da parte del controllore radar un certo orgoglio di esserlo, rispetto al procedurale, come capacità di leggere, eccetera. Lei è un controllore radar e svolgeva le mansioni di controllore radar e anche procedurale o no? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** io sono nato come controllore procedurale, perché quando io ho cominciato a fare il controllore il radar non esisteva. **AVV. DIF. NANNI:** ...(incomprensibile, voci sovrapposte), certo. **PRESIDENTE:** allora, quella sera lei intende, quella sera? **AVV. DIF. NANNI:** certo. **PRESIDENTE:** ecco, voi quella sera... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** quella sera, quella sera può essere pertinente dire, può essere pertinente... **PRESIDENTE:** no, risponda alla domanda, quella sera lei che era, procedurale, radar? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** radar e procedurale; procedurale è assorbito da radar, radar, però dove è andato a finire l’aeroplano, a un certo punto, fuori dalla copertura radar, il controllore era procedurale, questo... **AVV. DIF. NANNI:** sì, sì, sì... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...avete sentito sicuramente. **PRESIDENTE:** certo. **AVV. DIF. NANNI:** questo lo sappiamo, io volevo chiedere a lei di cosa si occupava. Presidente, posso esibire al teste la piantina che abbiamo utilizzato altre volte... **PRESIDENTE:** sì.

AVV. DIF. NANNI: ...per chiedere a lui in quale posizione fosse?

TESTE CHIAROTTI ELIO: avete corrispondenza con questa piantina?

AVV. DIF. NANNI: la conosciamo più o meno. **PRESIDENTE:** sì...

TESTE CHIAROTTI ELIO: allora, io la metto esattamente al rovescio,

ovverosia, rispetto alla... alle scritte la poniamo al contrario. La mia posizione era questa. **PRESIDENTE:** la segni, guardi... **TESTE**

CHIAROTTI ELIO: U.N.R.. **PRESIDENTE:** ...la segni con una ics,

segni con una ics la sua posizione, poi la firmi, così sappiamo... **TESTE**

CHIAROTTI ELIO: allora, qui c'è una... qui c'è una certa discrepanza

tra quelle che erano le posizioni effettive e quelle che erano in teoria e

che non sono state mai attivate. **AVV. DIF. NANNI:** ecco, ce la può

spiegare? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** allora, io metterò quella mia

così, perché questa posizione qui, è stata poi spostata, ma diciamo che

questa e questa erano unificate, possiamo dire ...(incomprensibile, voci

sovrapposte). **AVV. DIF. NANNI:** scusi, mi scusi signor Chiarotti.

TESTE CHIAROTTI ELIO: sì? **AVV. DIF. NANNI:** io, la mia

domanda era: in particolare, su quello che è successo la sera del 27

giugno '80, per cui le ho chiesto se lei ricorda esattamente quella sera

dove stava svolgendo il suo servizio. Dicendoci questo, la pregherei di

spiegarci anche se quello che è rappresentato graficamente su quel foglio

di carta, corrisponde alla realtà del servizio di quella sera o in che cosa

fosse eventualmente diverso. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** era diverso

nell'accorpamento delle funzioni. Lei qui legge "AR", arrivi, è quello che

io prima ho chiamato direttore, ed era quello che si era dato, d'accordo?

Però sembra che quella sera si fosse anche dato Luemere (o simile), in quanto io lavoravo sulla frequenza dell'U.N.R. e assorbivo T.N.R. e A.R.R.... **AVV. DIF. NANNI:** sì. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...cioè l'unica... altrimenti, altrimenti quella U di U.N.R. significa Upper... **AVV. DIF. NANNI:** sì. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...scritto Upper... **AVV. DIF. NANNI:** certo. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...altrimenti non avrei mai avuto in contatto l'"Itavia". **AVV. DIF. NANNI:** guardi, io... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** quindi quella frequenza lavorava, basta. **AVV. DIF. NANNI:** scusi, mi scusi... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** quella frequenza. **AVV. DIF. NANNI:** ...mi scusi, io le confesso di avere avuto una grossa difficoltà a seguirla in tutto quello che ha dichiarato, perché, per mia incapacità probabilmente, per il fatto che non conosco bene certe situazioni, però la pregherei di stare a rispondere nella maniera più stringata e, per quanto possibile, più precisa possibile. Allora, lei ci ha detto essere alla postazione U.N.R., va bene? Se lei vede su quella piantina, abbiamo che di U.N.R. fanno parte almeno tre sottopostazioni, o non è così e alcune solo accorpate? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** allora, sopra c'è scritto C.R., C.P., C.A.; C significa controllore... **AVV. DIF. NANNI:** sì. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...R significa radar, P significa procedurale e A significa controllore assistente, che assiste indifferentemente il radar o l'altro. **AVV. DIF. NANNI:** allora le chiedo, lei... di qui partiva la mia domanda prima, siccome abbiamo capito, abbiamo conosciuto nelle udienze precedenti che potevano esistere funzioni diversificate tra controllore

radar e controllore procedurale, lei che ci dice di averle accorpate, si riferisce a quelle due postazioni o a qualcosa di diverso? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** mi riferisco a C.R., C.P., perché a fianco a me c'era solo l'assistente e quindi il controllore procedurale non c'era. Ma se il radar salta, io sono perfettamente in grado di continuare proceduralmente. **AVV. DIF. NANNI:** perfetto, questo è chiaro. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** bene, quindi C.P., C.R. per me sono una unica cosa. **AVV. DIF. NANNI:** bene. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** il C.A. c'era, non si può operare senza C.A., perché risponde ai telefoni e fa i coordinamenti. **AVV. DIF. NANNI:** come si chiama, controllore assistente? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** controllore assistente, è un assistente, un Generale... quando eravamo tutti militari, era un Sottufficiale. E il C.R., controllore radar, del T.N.R., in quel momento avrebbe potuto, in teoria, essere quel Diamanti che è stato nominato, però non c'era. **AVV. DIF. NANNI:** no, no, lasciamo... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** va bene, basta, allora la mia risposta è C.R.... C.R., C.P.. **AVV. DIF. NANNI:** lei era C.R., C.P., U.N.R.. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** esatto. **AVV. DIF. NANNI:** ho capito bene? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì. **AVV. DIF. NANNI:** è quello che ha scritto lì sulla piantina. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì, ma lei deve cancellare le altre posizioni, perché non c'era nessuno. **AVV. DIF. NANNI:** va bene. Oh, lei appunto, poi mi sta dicendo che quello accanto, cioè il T.N.R., non le risultava che ci fosse qualcuno e quindi lei accorpava anche quelle o ho capito male? **TESTE CHIAROTTI ELIO:**

esatto, accorpavo il T.N.R. e anche l'A.R.. **AVV. DIF. NANNI:** ho capito, ho capito. Senta, qual era generalmente la funzione di Diamanti nella sala operativa? Lei ci ha detto di essere specializzato, di aver prestato servizio presso il settore arrivi, pressoché per tutti e trenta gli anni che... no? Che è stato lì in servizio. Ricorda se Diamanti avesse una funzione specifica, se stava al sud o... o da un'altra parte? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** devo premettere che stiamo passando... parlando di una persona deceduta e che io ho sempre stimato come un'ottima persona e un ottimo controllore, un gentleman come Sottufficiale e quindi una persona degna di fiducia e di stima. **AVV. DIF. NANNI:** e questo era dovuto alla memoria... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** questo era dovuto alla memoria del nostro... Quella sera dove Diamanti fosse, non le posso assolutamente dire, perché non lo so. **AVV. DIF. NANNI:** allora, guardi... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** l'avrei saputo se fossi stato il supervisore. **AVV. DIF. NANNI:** la ringrazio. Però la mia domanda era leggermente diversa, e cioè, lei conoscendo Diamanti, l'abbiamo conosciuto anche noi per quello che ci hanno raccontato altri testi, ci hanno detto essere un Maresciallo, se non sbaglio... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì. **AVV. DIF. NANNI:** ...anziano, faceva anche l'istruttore, persona molto competente... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** molto bravo. **AVV. DIF. NANNI:** ...e molto seria. È lo stesso giudizio che ha lei, vero? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì, senz'altro. **AVV. DIF. NANNI:** bene. Io le chiedo se, così come lei ci ha detto, aver lavorato per tanti anni presso quel settore, sa presso quale settore,

eventualmente, Diamanti, prestasse abitualmente la sua attività. È una domanda abbastanza semplice... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì, sì...
AVV. DIF. NANNI: ...se lei lo sa. **TESTE CHIAROTTI ELIO:**
...presumibilmente, presumibilmente al T.N.R., presumibilmente, ma avrebbe potuto benissimo, per la sua capacità, occupare il posto che occupavo io, non ci sarebbe stata nessuna difficoltà. Avevamo... sia... avevamo le stesse abilitazioni. **AVV. DIF. NANNI:** la ringrazio. Però lei è certo che quella sera, quando sono venuto a chiamarla, quando sono venuti a chiamarla, lei occupava la postazione C.R., C.P.. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** della U.N.R.. **AVV. DIF. NANNI:** della U.N.R.. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì. **AVV. DIF. NANNI:** grazie. Ci ha anche detto che accanto a lei c'era il controllore assistente. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sulla destra. **AVV. DIF. NANNI:** e che generalmente era un Sottufficiale. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì. **AVV. DIF. NANNI:** capisco bene se intendo che il controllore assistente è qualcuno che non ha bisogno della competenza di voi radaristi o controllori, insomma... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** allora sì. **AVV. DIF. NANNI:** bene. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** oggi hanno aumentato lavoro, competenza. **AVV. DIF. NANNI:** a noi interessa allora. Lei ci ha detto anche di aver svolto il suo servizio continuativamente dalle 19:45, salvo il tempo della telefonata, fino a che ora, in quella postazione? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ehm... ci potrebbero essere state altre piccole, diciamo, esigenze fisiologiche o anche di spuntino, diciamo. **AVV. DIF. NANNI:** sì. **TESTE**

CHIAROTTI ELIO: ma diciamo che a prescindere da queste, indubbiamente corte, dalle... dalle 19:45 locali fino per lo meno alle 02:00, della mattina dopo. **AVV. DIF. NANNI:** va bene. Un'altra domanda le volevo fare, lei prima ha parlato della situazione che si verifica nell'ipotesi della necessità di una sostituzione, esigenze fisiologiche, spuntino, nel caso di specie invece telefonata. C'era una persona, nella postazione, che aveva il compito specifico di sostituire chi si dovesse allontanare? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** il Supervisore. **AVV. DIF. NANNI:** il Supervisore... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** operativo, cioè quello che... qui non appare... S.O. Supervisore Operativo. **AVV. DIF. NANNI:** operativo, cioè... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** oppure il C.S.O., Capo Sala Operativa. **AVV. DIF. NANNI:** riesce a dirmi chi fossero all'epoca... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** Massari C.S.O. e Supervisore Grasselli. **AVV. DIF. NANNI:** Grasselli. Quindi erano loro che dovevano subentrare a lei nell'ipotesi in cui si allontanasse dalla sua postazione? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** eventualmente, se avessero voluto o avrebbero dovuto indicare chi. Ovviamente sarebbe stato il Diamanti o chi per lui. **AVV. DIF. NANNI:** perché mi parla di Diamanti se lei sa che non c'era. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** e appunto... **AVV. DIF. NANNI:** cioè, se lei ricorda... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...mi dovevo mordere la lingua, ho detto "chi per lui", nel senso che Diamanti mi è stato nominato questa sera, se io avessi dovuto di mia volon... di mia spontanea volontà nominare chi possibilmente fosse stato quella sera con me a lavorare,

Diamanti non lo avrei proprio nominato, non me lo ricordavo per niente. Ma visto e considerato che me lo dite... **AVV. DIF. NANNI:** certo. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...non vedo perché devo negarlo, visto che io non ci ho fatto attenzione. **AVV. DIF. NANNI:** no, la mia domanda, quello che mi interessa sapere è questo, cioè, se ho capito bene, lei mi dice: “In quella postazione c’ero io, controllore e un assistente”. Se avesse avuto bisogno di una sostituzione ci avrebbe pensato Grasselli, supervisore, o Massari, Caposala, loro direttamente, o più probabilmente incaricando qualcuno. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì. **AVV. DIF. NANNI:** c’era quindi una figura istituzionale, cioè una persona che occupava il ruolo di affiancarla e sostituirla ogni volta che lei si allontanava? Cioè, intendo dire, nel momento in cui lei svolgeva il servizio, dovevate essere due? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** avremmo dovuto essere. **AVV. DIF. NANNI:** avreste dovuto essere due. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì. **AVV. DIF. NANNI:** quella era eravate in due? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** probabilmente sì ma uno si era dato. Lo abbiamo già detto questo. Cioè, a dire, in quel momento mancava questa persona “X”. Mi scusi se presumo troppo, ma non è che io ne sentissi molto la mancanza, cioè a dire, il traffico era compatibile con la mia attività. **AVV. DIF. NANNI:** quando lei dice: “In quel momento”, a cosa si riferisce? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** mi riferisco a quanto sono montato in servizio, alle sei... alle otto meno un quarto, fino a quando qualcuno mi ha chiesto di alzarmi, per fare quella famosa telefonata. Non ho sentito assolutamente la necessità di un aiuto. **AVV. DIF. NANNI:** lei

non ricorda chi l'ha sostituita, poi? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** no.

AVV. DIF. NANNI: quando è andato a fare la telefonata? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** no. E' lì che viene il dubbio, potrebbe anche essere stato questo Diamanti, per quello che... a vent'anni posso ricordare, assolutamente no. **AVV. DIF. NANNI:** certo. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** in genere, in genere basta uno sguardo, la persona è qualificata, chiunque sia, qualificato, lo sappiamo, gli metti la cuffia in testa e gli dici: "Questo è questo, questo è questo, questo è questo e questo è questo, fai tu". **AVV. DIF. NANNI:** sì. Poi lei, dopo la telefonata, le telefonate, ha ripreso il suo servizio. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** presumibilmente dopo un panino. **AVV. DIF. NANNI:** certo. Mi scusi, abbiamo parlato del signor Diamanti, lei sa quando è morto? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** francamente non lo ricordo, né... né gradisco ricordare. Mi è stato detto molto tempo dopo la morte. So che si era... ehm, dimesso dal nostro lavoro, che era andato negli Stati Uniti, mi risulta... e poi è morto. **AVV. DIF. NANNI:** e sa di che cosa è morto? Un incidente, malattia... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** non ne ho la minima idea, credo che fosse malato, credo... che sia morto di malattia. **AVV. DIF. NANNI:** non sa... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** no, incidente mi... mi verrebbe alla memoria, penso che sia morto di malattia, non so che malattia. **AVV. DIF. NANNI:** non lo sa. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** non so nemmeno se è morto negli Stati Uniti o in Italia, non ne ho idea. **AVV. DIF. NANNI:** sì, senta, cambiamo argomento. Quindi lei ci ha detto che addirittura sommando i compiti del controllore radar e del

controllore procedurale, l'attività era intensa ma era perfettamente in grado di gestirla. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** a mio giudizio. **AVV. DIF. NANNI:** cioè, va be', chiaro. Lei si è occupato... ripeto, diamo per scontato quello che già ha detto, le chiedono di chiamare in aria, cioè di cercare un contatto con l'aereo, e poi le chiedono di chiamare l'Ambasciata. Ha fatto altra attività di ricerca quella sera? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** risposta prima, assolutamente no in assoluto, e soprattutto durante quell'intervallo. Proprio niente, risposta negativa. **AVV. DIF. NANNI:** no, no, a me interessava quella sera. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** no, niente, nessun'altra... **AVV. DIF. NANNI:** non ha fatto nient'altro? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** nessun altro che ria... riassumere il lavoro che stavo facendo quando è giunto il momento. **AVV. DIF. NANNI:** va bene. Mi scusi, sicuramente lo ha già detto cos'è il Flight Service, però o ho capito male io o le è sfuggito, lei ci ha detto: "Quella sera era chiuso il Flight Service". È un problema di chiusura quella sera... **PRESIDENTE:** no, già era da tempo... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** era stato chiuso da molto tempo. **AVV. DIF. NANNI:** sì, era sfuggita questa frase, è bene che l'abbiamo... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** cioè gli americani avevano ritenuto di chiudere quel servizio da tempo. **AVV. DIF. NANNI:** grazie! Può descriverci, se può sinteticamente, che differenza esiste tra il traffico operativo e il traffico generale? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** traffico generale è una dicitura un po' particolare che si riferisce all'Aviazione Civile privata. Cioè a dire, quella non di aerolinee, non charterizzata... il traffico

generale è il traffico che lei potrebbe costituire, lei stesso se pilota e avesse il suo aeroplano personale, lei fa parte del traffico generale. Il traffico operativo... il traffico operativo... il traffico, un momento, il traffico generale può diventare operativo se interferisce con l'altro traffico, veramente. Traffico operativo è una frase un po' strana insomma... c'è traffico controllato e traffico non controllato... **AVV. DIF. NANNI:** no, no, appunto, a questo punto le chiedo se sono termini che lei conosce come... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì, sì, certamente, il traffico generale si riferisce a tutto il traffico, soprattutto a quello privato. **AVV. DIF. NANNI:** no, mi scusi... sì, io le volevo chiedere se è corretto da parte mia proporle una distinzione.. perché il tecnico qui è lei, è lei quello che conosce, se è corretto proporre una distinzione tra generale e operativo, se lei mi dice: “sono due termini disomogenei che io non posso comparare”, lasciamo qui. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** esatto. **AVV. DIF. NANNI:** allora lasciamo qui. Esistono... **VOCE:** (in sottofondo). **AVV. DIF. NANNI:** ...esistono aerovie civili e aerovie militari o sono comuni? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** le aerovie, in generale, sono comuni. Quelle militari si tende a chiamarli corridoi e possono essere attivati disattivati a seconda delle esigenze, non so, ci sono delle guerre nel Medio Oriente, si attiva un corridoio, c'è un traffico spaventoso lì... ma, quando c'era... **AVV. DIF. NANNI:** cioè è un qualcosa che si crea ad hoc il corridoio militare? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì, ad hoc, oppure per attività di spostamento dei traffici militari che sia abbastanza... che abbia un carattere di continuità, insomma, di

frequenza. **AVV. DIF. NANNI:** che crea la necessità di creare... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** altrimenti un aeroplano militare, quando vola in spazi aerei controllati, diventa come l'”Alitalia” 480 o quello che sia, diventa un aeroplano come gli altri ed è tenuto a stare in contatto con noi.

AVV. DIF. NANNI: grazie! Scusi, io volevo completare... no, prima ancora di completare, ancora una domanda ho bisogno di farle, di carattere molto generale. Il suo esame di oggi è stato molto lungo, molto complesso, più volte le sono state ripetute le stesse domande. Una cosa che io non ho capito bene è se lei quando dà le sue risposte fida, perché ce lo ha anche detto: “Mi picco di ricordare tutto”, sulla sua memoria eccezionale, nel senso molto buona, o fa anche dei ragionamenti induttivi? Cioè: “In via logica dovrebbe essere successo questo, glielo racconto”. **PRESIDENTE:** no, questo scusi... **VOCE:** che domanda è?

AVV. DIF. NANNI: che domanda è? **PRESIDENTE:** no, perché dovrebbe essere riferita alle singole domande fatte, alle singole risposte. Una domanda di questo genere, francamente... **VOCI:** (sovrapposte).

AVV. DIF. NANNI: Presidente, se mi consente, io sono prontissimo a ripercorrere tutte le domande che sono state fatte perché a me questa domanda sembra importante per questo motivo: perché ci sono, ed è stato evidenziato, delle differenze insanabili tra quanto dichiarato e affermato in maniera direi abbastanza sicura dal teste al Giudice Istruttore e quanto venutoci a raccontare oggi qui. Allora, se il teste che ci ha detto di piccarsi di avere una memoria su tutto, ci spiega anche come funziona la sua memoria, secondo me è utile per le valutazioni che Voi, Corte,

dovrete fare sulle sue dichiarazioni, altrimenti sono costretto io a ripercorrere i punti che sono già stati ampiamente trattati e chiedergli che cosa intende quando dice: “Mi ricordo questo o non mi ricordo questo”. Cioè, se è un ragionamento logico, secondo le competenze di standard, le procedure, o se sono fatti che si ricorda. **VOCI:** (in sottofondo). **AVV. DIF. NANNI:** se lei ritiene di ammettere la domanda, le sarei grato perché... **PRESIDENTE:** no, in via generale non la ammetto, ripercorra quello che è da ripercorrere. **AVV. DIF. NANNI:** le hanno contestato questa... più volte, di aver risposto al Giudice Istruttore che il motivo della telefonata all’Ambasciata Americana era quello di accertare l’eventuale... accertare, insomma, verificare la fondatezza di una ipotesi di collisione in volo. Lei ha riferito questo al Giudice Istruttore, glielo hanno contestato più volte, oggi ci ha detto che non era questo il motivo. E allora, posso chiederle, visto che oggi ci ha ripetuto più volte che non era questo il motivo, era frutto di un ricordo più fresco, nel 1992, la risposta che diede al Giudice Istruttore? O, e qui la domanda la rifaccio, o era frutto di un procedimento logico per cui... **AVV. P.C. BENEDETTI:** Presidente, questo non... **AVV. DIF. NANNI:** ...“Che cosa penso” e che quindi, “Che cosa penso quando perdo un contatto, e dunque chi può aiutarmi a...”... **PRESIDENTE:** quello che lui abbia pensato nel ’92, francamente mi sembra... **AVV. P.C. BENEDETTI:** Presidente, c’è opposizione, perché questo è un modo di suggerire la risposta. **PRESIDENTE:** ecco. Ci dia la spiegazione delle diverse risposte. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** è questa la domanda, Presidente?

PRESIDENTE: sì. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** beh, io non sono soggetto a dei flash subliminali, quindi, quello che ricordo, ricordo, quello che non ricordo, non ricordo. Adesso, che un qualcosa che io abbia detto otto anni fa non mi stia nella memoria come magari alcuni atti che posso aver commesso, fatto, in quel momento che era un momento drammatico, penso che sia umano. Non mi rendo conto delle discrepanze, questo lo dico con tutta franchezza. Cioè, non mi rendo conto di star dicendo o di aver detto delle cose differenti, perché le ritengo... anche questo l'ho già detto, di marginale importanza, non perché non abbia rispetto per la Corte e del... e per l'interrogatorio del Giudice Priore, ma semplicemente perché quell'interrogatorio mi prese veramente alla sprovvista, completamente alla sprovvista. **AVV. DIF. NANNI:** quindi lei oggi è più preparato? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** no, non sono più preparato, ho avuto tempo di pensarci sopra. **AVV. DIF. NANNI:** ha avuto tempo... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** io dall'80 al '92 ma non ci ho proprio pensato, tranne che per leggere i giornali di quello che... e rammaricarmi di quello che stava succedendo ma non... non... non lo so, nel '92... **AVV. DIF. NANNI:** vede, vede, Signor Grasselli... chiedo scusa, Signor Chiarotti, certo tutto si può sostenere, tutto si può interpretare, no? Quando lei dice che non vede la differenza tra Giudice Istruttore, unico interrogatorio quindi inutile che le cito la data... "Riassumiamo un attimo, quindi, la ragione principale per chiamare l'Ambasciata era quella di accertare se c'era stata o meno una collisione?", Chiarotti: "Perfetto". "Ma da quale motivo si traeva il

sospetto di una collisione?”, Chiarotti: “Perché l’aeroplano non dava più segni di vita, un aeroplano che non dà più segni di vita, diciamo...”, e qui tutto il resto, che le è stato letto più volte oggi. “Uno dei motivi principali era accertare se ci fosse stata una collisione?”, “Perfetto”, risponde lei. Oggi ha risposto, sei, sette, forse otto volte: “Uno dei motivi era quello di accertare una collisione?”, lei ha detto: “No, no, no”. Tra perfetto e no una qualche differenza c’è, vero? Bene, allora, siccome non mi posso accontentare della sua risposta: “Non vedo le differenze”, ma la differenza è chiarissima, io le ho chiesto non di ricordare cosa ha dichiarato otto anni fa, ma di spiegarci se per caso otto anni fa aveva la possibilità di ricordare meglio o qual è il modo... se oggi si è preparato su documenti o perché ci risponde in maniera diversa. Perché lei ci viene a dire: “Allora alla sprovvista e adesso ci ho riflettuto”, ecco, di spiegarci.

AVV. DIF. BARTOLO: (incomprensibile, voce fuori microfono). **AVV. DIF. NANNI:** se qualcuno le ha chiesto oggi di cambiare la sua versione... ce lo vuole spiegare? Vede, non può... non posso accontentarmi, non possiamo, sono cinque ore, quattro ore, non possiamo accontentarci della sua obiezione: “Non vedo contraddizioni”. Faremmo un torto al nostro Ufficio, al nostro servizio qui se assecondassimo questa sua osservazione. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** mi dispiace aver generato questa complicazione, io non... non era mia... **AVV. DIF. NANNI:** no, no, nessuna complicazione. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...non era assolutamente mia intenzione. **AVV. DIF. NANNI:** per carità. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** non... non ho interpellato, non sono stato

interpellato, non ho avuto informazioni e non ho studiato, non ho fatto assolutamente niente, tranne che... tranne che leggere i giornali, tutto sommato. Non... non ce n'era motivo, ehm... i colleghi, gli amici, quando ne parliamo, cerchiamo di evitare di parlarne, perché... anche perché, non so... quando, per esempio, sono stato interrogato dal Giudice Priore, sono stato introdotto in una sala, poi non si doveva parlare con quello che entrava, con quello che usciva... qui l'altra volta, la prima... lo stesso. Non abbiamo contatti, non ci sono telefonate, non c'è niente, non esiste niente di niente, assolutamente. Che io ricordi o non ricordi bene quello che ho detto a Priore, lo posso ammettere... **AVV. DIF. NANNI:** allora, un'altra volta, guardi, mi scusi se la interrompo. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...potrei aver detto cose che non... **AVV. DIF. NANNI:** mi scusi, mi scusi che la interrompo. Io glielo ho già detto due volte, non ho difficoltà a dirlo la terza volta, non le ho chiesto, non le ha chiesto nessuno, nessuno vuole sapere che cosa lei ha detto al Dottor Priore, perché lo sappiamo, non c'è bisogno che lei lo ricordi, ma davanti al fatto che certe frasi sono state dette, le chiediamo una spiegazione e abbiamo fatto delle ipotesi: suggerimenti, studio, riflessioni ulteriori, memoria più fresca allora e meno fresca oggi, abbiamo fatto... Ci aiuti a capire, nell'ambito di queste ipotesi, ma partendo dal presupposto che nessuno le sta chiedendo di ricordare cosa lei ha detto otto anni fa al Dottor Priore. Ecco perché l'ho interrotta, perché lei ancora una volta mi diceva: "Se non ricordo cosa ho detto...", non ha importanza che lei lo ricordi o no. Come ci spiega questa differenza radicale? **TESTE CHIAROTTI**

ELIO: però devo far riferimento all'interrogatorio del Dottor Priore, perché quella frase che io ho detto... avrei detto, rientra nella mia osservazione più recente. Cioè, a dire, l'informazione include tutto, non è specifica di quella cosa lì, poteva essere stata una cosa qualunque. Io ho evitato, vede, di nominare bomba a bordo, di nominare cedimento strutturale, di nominare tutte le cose che sono state ampiamente dette e si sono ampiamente lette sui giornali. **AVV. DIF. NANNI:** certo. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ma diciamo che se uno chiama l'Ambasciata Americana non chiama per chiedergli se c'è stato un cedimento strutturale. **AVV. DIF. NANNI:** è evidente. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** e non lo chiama per vedere se c'è stata una bomba a bordo... **AVV. DIF. NANNI:** vede, quello che lei mi sta dicendo adesso... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** è tutto lì. **AVV. DIF. NANNI:** ...io lo capisco benissimo, io non ho capito perché quando glielo hanno chiesto otto volte i miei colleghi, oggi... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ma può darsi che non... **AVV. DIF. NANNI:** ...lei per otto volte ha detto "no". Vede qual è la differenza? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** mah... bisognerebbe che mi ricordasse come è stata formulata la domanda, perché... **AVV. DIF. NANNI:** probabilmente. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...nel contesto della domanda io posso avere risposto... **AVV. DIF. NANNI:** quindi, lei quando dice "richiesta di informazioni", è evidente che rientra in una richiesta anche sulla possibilità di una collisione. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** certamente, certamente che potrebbe esserci, perché non ci abbiamo la sfera di cristallo. **AVV. DIF.**

NANNI: certo. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** quello che è successo non ce lo ha detto nessuno, cercavamo di saperlo. **AVV. DIF. NANNI:** senta, se quella sera si fossero scontrati due aerei vicino Bolsena, di chi sarebbe stata la colpa? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ah, lo avrei saputo subito.

AVV. DIF. NANNI: no, la colpa, di chi sarebbe stata? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** mia. **AVV. DIF. NANNI:** lei avrebbe fatto di tutto per chiedere, per sapere se quest'altro aereo... da dove veniva... cioè, le sarebbe... si sarebbe attivato per capire che cosa fosse successo?

TESTE CHIAROTTI ELIO: allora, è chiara la risposta e sarà brevissima, se due aeroplani sotto il mio controllo vanno in collisione o sono stato scemo io o mi è stata passata una informazione sbagliata o il radar è fasullo. Il radar non sbaglia, allora se l'aeroplano per esempio, sbatte contro un altro vuol dire che stanno allo stesso livello, d'accordo? Se un aereo mi dà traccia 270 e l'altro mi dà traccia 270, io a metterli uno vicino all'altro devo essere proprio un pazzo da legare. **AVV. DIF. NANNI:** esatto. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ecco, se... **AVV. DIF. NANNI:** quindi se lei non vede due aerei che sbattono ma vede uno che poi non vede più, qual è il problema che si fa sul momento, stando lì alla consolle? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** a che quota sta. **AVV. DIF. NANNI:** sì. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** la prima. **AVV. DIF. NANNI:** poi? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** basta, poi cercare di sapere chi è e chi non è, ma la prima cosa importante è la quota. **AVV. DIF. NANNI:** certamente. Una volta appurata la quota lei si ferma lì? Dice: "Va be', l'ho perso". **TESTE CHIAROTTI ELIO:** dice... mi fermo...

beh, potrei continuare per curiosità personale, ma a livello del lavoro si ferma lì, perché gli aeroplani possono passare uno sopra l'altro a tremila metri di distanza, uno sopra l'altro e non succede niente. **AVV. DIF. NANNI:** no, no, io non sono stato chiaro. Lei sta quella sera in quella postazione che ci ha detto, nei pressi di Bolsena perde un aereo, non lo vede più. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** sì. **AVV. DIF. NANNI:** va bene? lei si preoccupa per il suo lavoro? In questo senso: si preoccupa di aver magari potuto sbagliare qualcosa? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** no, perché sono sicuro di quello che faccio, ammesso che lo sia. **AVV. DIF. NANNI:** e io la invidio molto, perché questo a me non capita mai. Grazie! Senta, un'ultima domanda... almeno in questi termini eh, intendiamoci in questi termini così, assoluti, non mi capita. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** no dovrei essere preso... **AVV. DIF. NANNI:** no, non volevo sembrare... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...mi scusi, ma mi faccia dire... **PRESIDENTE:** no, no, guardi... **TESTE CHIAROTTI ELIO:** ...dovrei essere preso a calci se non fossi sicuro del mio lavoro, ci mancherebbe. **AVV. DIF. NANNI:** ecco, appunto, in questi termini così assoluti... **PRESIDENTE:** prego, passi all'altra domanda, per cortesia. **AVV. DIF. NANNI:** ecco, ultima domanda, se lei ebbe all'epoca contatti diretti con lo Stato Maggiore dell'Aeronautica. **TESTE CHIAROTTI ELIO:** assolutamente negativo. **AVV. DIF. NANNI:** e successivamente? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** mai. **AVV. DIF. NANNI:** nessun contatto in relazione alla caduta del DC9 dell'"Itavia"? **TESTE CHIAROTTI ELIO:** assolutamente mai. **AVV. DIF. NANNI:** grazie!

TESTE CHIAROTTI ELIO: prego! **AVV. DIF. NANNI:** e prima di essere interrogato dal Giudice Istruttore, in particolare, in quel momento?

TESTE CHIAROTTI ELIO: ho detto mai. **AVV. DIF. NANNI:** grazie! **TESTE CHIAROTTI ELIO:** corrisponde a tutti i tempi.

PRESIDENTE: sì, ci sono domande? Avvocato Filiani? **AVV. DIF.**

FILIANI: non ho nessuna domanda, per ora. **PRESIDENTE:**

benissimo. Pubblico Ministero? **PUBBLICO MINISTERO SALVI:**

nessuna, grazie! **PRESIDENTE:** nessuna. Va bene, allora, può andare,

buongiorno. Sospendiamo fino alle ore 15:00. **AVV. P.C.**

BENEDETTI: scusi Presidente, c'è Grasselli ma, forse ricordo male, ma

Grasselli non era stato richiamato nel caso in cui... **PRESIDENTE:** no,

Grasselli era stato richiamato... non è stato richiamato, è stato sospeso

l'esame di Grasselli, in quanto il Pubblico Ministero aveva ritenuto

diciamo più conforme alla correttezza dell'esame del Grasselli, ascoltare

prima Chiarotti. Ma non è che fosse stato richiamato per... quindi l'esame

del Grasselli viene ripreso dal secondo giro del Pubblico Ministero.

VOCI: (in sottofondo). (Sospensione).-

ALLA RIPRESA

PRESIDENTE: gli Avvocati difensori che mancano? Sono fuori, se li

chiama... **AVV. P.C. FLICK:** Prsidente... **VOCE:** aspettiamo che

arrivino gli Avvocati. **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** sì, allora,

fa entrare... **AVV. P.C. FLICK:** Presidente, mi scusi, prima di iniziare

l'esame del teste volevo segnalare che durante l'intervallo il teste

Grasselli, che sta per entrare, si è abbastanza a lungo intrattenuto con

alcuni degli imputati con riferimento alla deposizione che era stata fatta in precedenza; quindi lo volevo segnalare per quanto riguarda la genuinità delle dichiarazioni che il teste renderà in questa sede più tardi. Eravamo... c'erano vari Avvocati di Parte Civile... **PRESIDENTE:** no, un momento, lo faccia... vuole uscire un attimo? Vorrei capire se lei sta dicendo che il teste Grasselli si è intrattenuto con i Difensori degli imputati... **AVV. P.C. FLICK:** no, con gli imputati. **PRESIDENTE:** ...con gli imputati e basta oppure con gli imputati parlando sul contenuto... **AVV. P.C. FLICK:** con gli imputati parlando sull'argomento della deposizione. **PRESIDENTE:** sull'argomento della deposizione, va bene. **AVV. P.C. BENEDETTI:** Presidente, se posso specificare meglio anche la frase che è stata sentita, è: "E non ci sono riusciti in ventun anni e non ci riusciranno neanche oggi", per essere completi non erano tutti gli imputati, ma erano solamente il Generale... prima Melillo e Ferri, e poi solo il Generale Ferri, quindi non c'entrano niente né Zeno Tascio e né Bartolucci. **PRESIDENTE:** quindi, cioè, la frase era: "Non ci sono..."... **AVV. P.C. BENEDETTI:** no, abbiamo... diverse frasi, Presidente, riguardo alle telefonate e cose del... e le voci che si riconoscevano; poi, in più, la frase che abbiamo... io personalmente, sentito, percepito chiaramente e mi ha impressionato, è: "Non ci sono riusciti in ventun anni e non ci riusciranno neanche oggi". **PRESIDENTE:** sì e questa chi la avrebbe detta? **AVV. P.C. BENEDETTI:** l'ha detta Grasselli, e c'erano Ferri... **PRESIDENTE:** cioè, la frase: "Non ci sono riusciti..."... **AVV. P.C. BENEDETTI:** "...in

ventunanni e non ci riusciranno...”, l’ha detta il teste Grasselli a Ferri e Melillo. **AVV. P.C. OSNATO:** l’Avvocato Osnato, ovviamente, conferma quello già... riferito dal collega, per averlo sentito personalmente. **AVV. P.C. PICCIONI:** e anche l’avvocato Piccioni. **AVV. P.C. CIAMARCA:** anche l’Avvocato Ciamarca. **PRESIDENTE:** va bene. **VOCI:** (in sottofondo). **AVV. P.C. BENEDETTI:** e questa conversazione è durata oltre dieci minuti. **PRESIDENTE:** va bene. Ora, siccome... **AVV. DIF. NANNI:** chiedo scusa, Presidente, possiamo sapere allora in questi dieci minuti se hanno partecipato anche loro, se erano lì davanti, se il Generale Melillo, il Generale Ferri... non so chi altro... il Generale Melillo... **AVV. P.C. BENEDETTI:** no, erano solo loro due, noi ci siamo tenuti a qualche metro di distanza. **AVV. DIF. NANNI:** a qualche metro di distanza. **AVV. P.C. BENEDETTI:** esatto, poi il Generale Melillo si è allontanato, è rimasto il Generale Ferri che lo ha anche preso sotto braccio... **PRESIDENTE:** sì, però volevo sapere il contenuto... **AVV. DIF. NANNI:** eh. **PRESIDENTE:** ...perché siccome l’Avvocata ha parlato di riferimento di contenuto della deposizione del teste che abbiamo sentito finora, cioè Chiarotti. **AVV. P.C. FLICK:** sì. **PRESIDENTE:** allora, volevo capire se era una supposizione o se specificamente era stato sentito qualcosa. **AVV. P.C. FLICK:** no, non erano supposizioni. **PRESIDENTE:** ecco, allora, che cosa era stato sentito? Allora... **AVV. P.C. FLICK:** specificamente il riferimento era a telefonate e al riconoscimento della voce, in questa frase che ha sentito... specificamente il collega. Non è un discorso completo a cui possiamo

fare riferimento proprio perché eravamo distanti. **PRESIDENTE:** il suo collega ha riferito di una frase pronunciata dal teste Grasselli: “Non ci sono riusciti in ventun anni e non ci...”, ecco io ora... siccome lei ha iniziato il suo intervento dicendo che gli imputati avrebbero riferito al teste Grasselli del contenuto della deposizione... **AVV. P.C. FLICK:** no, no, mi scusi, mi sono spiegata male, non hanno riferito del contenuto della deposizione, si parlava della deposizione genericamente. **AVV. DIF. BARTOLO:** genericamente, però... chiedo scusa, noi vorremmo... lei presiede... **PRESIDENTE:** che significa... **AVV. DIF. NANNI:** dieci minuti, chi è presente? Che cosa hanno sentito? Perché una frase detta così, insomma... **AVV. P.C. BENEDETTI:** allora Presidente, come può capire non è che abbiamo sentito tutto il colloquio; ci sono state delle frasi che abbiamo percepito, qualcuna più nettamente, qualcuna meno nettamente. Si parlava di telefonate, di voci, abbiamo sentito... ora, voglio dire, questi erano spezzoni di frase, e una frase che è stata percepita nettamente è stata... da tutti, penso da tutti, è stata... detta anche forse alzando un po' più la voce: “Non ci sono riusciti in ventun anni, non ci riusciranno neanche oggi”. Questo. **VOCE:** chi lo ha detto? **AVV. P.C. BENEDETTI:** questa è stata detta da Grasselli, era in compagnia di Melillo e Ferri, poi Melillo si è allontanato. È rimasto Ferri, che se lo è portato un po' più in disparte prendendolo sottobraccio. **PRESIDENTE:** va bene, allora... **AVV. DIF. NANNI:** scusi Presidente, ma io sono molto interessato, non so se anche Voi... **PRESIDENTE:** no, questo... no, un momento, un momento... **AVV. DIF. NANNI:** ...a capire lo sviluppo,

perché si è parlato di dieci minuti... **PRESIDENTE:** un momento, scusi.

AVV. DIF. NANNI: grazie! **PRESIDENTE:** un momento, allora io dico, siccome gli imputati tra l'altro hanno diritto di fare dichiarazioni in ogni stato e grado del dibattimento, siccome l'imputato Melillo è stato direttamente chiamato in causa su questa vicenda, ha intenzione di fare dichiarazioni a riguardo o no? Quindi, questo... ecco.

DICH. SPONT. IMP. MELILLO CORRADO

IMP. MELILLO CORRADO: dico esattamente quello che ho sentito e la frase che è stata riferita è corretta, ma non era riferita alle telefonate. ... (incomprensibile) "...non ci sono riusciti in vent'anni e non ci riusciranno", ma era stata riferita ad altre cose. **VOCE:** e a che cosa?

VOCI: (sovrapposte). **IMP. MELILLO CORRADO:** alle indagini... alle indagini condotte... **PRESIDENTE:** no, no, scusi, queste sono sue dichiarazioni spontanee... **IMP. MELILLO CORRADO:** certo.

PRESIDENTE: ...per cui lei poi non ha il dovere né gli Avvocati hanno il diritto di fare domande... **VOCE:** (in sottofondo).

PRESIDENTE: ...io dico, se lei vuole rendere dichiarazioni spontanee noi le acquisiamo. **IMP. MELILLO CORRADO:** è esattamente questo.

AVV. DIF. NANNI: sì, chiedo scusa, se il Generale Melillo lo ritiene naturalmente, vorrei chiedere le circostanze dell'incontro, se si sono cercati, chi ha iniziato il discorso, che filo logico aveva il discorso, perché a me sembra rilevante; se lei ritiene. **IMP. MELILLO**

CORRADO: no, stavo camminando nel... nell'atrio lì e... e l'ho incontrato e mi ha detto: "Buongiorno Comandante", anche se non mi

conosceva. Anzi, mi ha detto: “Io non l’ho mai conosciuta prima, Buongiorno Comandante”, e poi: “Come stanno andando le cose?”, ehm... “Queste indagini le hanno condotte per ventun anni, non hanno raggiunto risultati e probabilmente non riusciranno...”, il probabilmente non so se lo ha detto, “...non riusciranno a raggiungerli nemmeno dopo”, per dire che è un mistero così ampio che è difficile poterlo penetrare. Ecco, così ha detto, punto e basta, dopo di che io credo di essere andato via. **PRESIDENTE:** va bene. Su questa questione noi, diciamo, faremo domande al Grasselli, all’esito però, alla fine della deposizione che riguarda strettamente il processo. Faccia entrare.

ESAME DEL TESTE GRASELLI MARIO

PRESIDENTE: buongiorno, si accomodi. Lei è sempre sotto giuramento. Quindi noi avevamo rinviata l’ulteriore... a richiesta del Pubblico Ministero, il quale aveva, appunto, si era riservato di farle ulteriori domande all’esito della deposizione del Chiarotti. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** si era completato anche il secondo giro, tranne l’argomento ...(incomprensibile, voci sovrapposte).

PRESIDENTE: era completato il secondo giro, tranne l’argomento che riguardava espressamente... delle ulteriori domande che il Pubblico Ministero avrebbe inteso rivolgere all’esito della deposizione del Chiarotti. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** Signor Grasselli, il Maggiore Chiarotti ha confermato anche all’odierno dibattimento quanto già detto in sede istruttoria, che cioè ascoltando la telefonata, che ha riascoltato oggi come l’aveva ascoltata dinanzi alla deposizione del Giudice Istruttore, ha affermato di riconoscere tra le voci, la sua. Quindi

le vorrei chiedere se adesso, ascoltando di nuovo la telefonata e prestando maggiore attenzione possibile, le sembra di riconoscere la sua voce e se sì, in quale frase. Se è necessario, sentendola anche due volte, perché mi rendo conto che nell'aula forse l'audizione... parlo ovviamente della telefonata fatta all'Ambasciata Americana quella notte o al tentativo, quantomeno, di mettersi in contatto con l'Ambasciata Americana. **PRESIDENTE:** sì, vogliamo procedere? Di nuovo, sempre all'ascolto sin dall'inizio della... **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** quella di stamattina, sì. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** all'Ambasciata, tutte e due, una dopo l'altra.

ASCOLTO CASSETTA STEREO 7

h 20:39/7 CIAMPINO (AMBASCIATA)

h 20:41/7 CIAMPINO (AMBASCIATA)

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: le chiedo se ha riconosciuto o le sembra di aver riconosciuto in qualche passaggio la sua voce. **TESTE GRASSELLI MARIO:** mah... l'unico passaggio è quando si parla di autonomia, tant'è vero... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** le sembra lì di aver riconosciuto la sua voce? **TESTE GRASSELLI MARIO:** sì, perché stavamo discutendo... per l'ultima fase, perché c'era una messaggistica da fare, se erano trascorse le tre ore del... dell'autonomia... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** sì. **TESTE GRASSELLI MARIO:** ...entro la quale, perché l'aereo aveva tre ore di autonomia, se non vado errato, entro la quale c'era la ragionevole certezza che non era più in volo... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** sì. **TESTE GRASSELLI MARIO:** ...quindi si parla infatti

di tre orari: “No, è scaduto, non è scaduto...”, quindi lì riconosco la mia voce, l’altra è molto concitata, ma del resto fu fatta una perizia sulle voci, mi ricordo... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** non una perizia, una trascrizione. **TESTE GRASSELLI MARIO:** ...comunque in questa telefonata riconosco la mia voce quando parlo di autonomia e... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** scusi ma, sono più di un passaggio dove si parla di autonomia, quindi lei l’ha sentita in più di un passaggio, sempre su quell’argomento ovviamente? **TESTE GRASSELLI MARIO:** sì, perché... ehm... c’era forse... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** le dico perché a un certo punto si dice la frase: “Il tempo in volo 75 minuti, quello che ha detto pure a me, comunque adesso Bologna manda tutti i dati”. **TESTE GRASSELLI MARIO:** esatto. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** quella quindi è... **TESTE GRASSELLI MARIO:** non avevamo... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** ...una frase sua. **TESTE GRASSELLI MARIO:** ...evidentemente non po... non avevamo il riscontro sul piano di volo. Credo che io abbia fatto anche una telefonata alla “Itavia” per avere la certezza dell’autonomia, perché ripeto, dovevo fare l’ultima fase della messaggistica, il famoso messaggio di Detresfa, quello che dichiara praticamente che l’aereo è disperso. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** quindi l’affermazione: “E’ scaduta 42”, che è poche battute più su, è pure sua? **TESTE GRASSELLI MARIO:** sì, beh sì. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** perché lei era il più qualificato a fare questa... **TESTE GRASSELLI MARIO:** certo. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** ...questa certezza. **TESTE GRASSELLI**

MARIO: certo. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** nessun'altra domanda, Presidente. **PRESIDENTE:** Parti Civili, c'era qualche domanda? **AVV. P.C. BENEDETTI:** Avvocato Benedetti. Io volevo solo farle una domanda: lei conosce personalmente il Generale Ferri? **TESTE GRASSELLI MARIO:** no. **AVV. P.C. BENEDETTI:** mai visto? **TESTE GRASSELLI MARIO:** mai visto. **AVV. P.C. BENEDETTI:** va bene, grazie! Nessun'altra domanda. **PRESIDENTE:** Difesa? **AVV. DIF. BARTOLO:** visto che c'è, Presidente, non so se è possibile o no... guardi... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** era solo sull'argomento della telefonata. **PRESIDENTE:** ...c'è, ma era già stato al secondo giro, eh! **AVV. DIF. BARTOLO:** no, no, in relazione alla telefonata, Presidente. **PRESIDENTE:** come? **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** è solo sulla telefonata. **AVV. DIF. BARTOLO:** sulla telefonata. **PRESIDENTE:** sulla telefonata, sì, sì. **AVV. DIF. BARTOLO:** no dico, visto che c'è, che è qua... **PRESIDENTE:** sì. **AVV. DIF. BARTOLO:** ...se può aiutarci, in relazione alla parte iniziale, quella frase... **PRESIDENTE:** sì, allora la facciamo risentire? **AVV. DIF. BARTOLO:** se lei, se la Corte è d'accordo, sì. **PRESIDENTE:** allora... **AVV. DIF. BARTOLO:** rifacciamo sentire l'inizio, forse è in grado di... **PRESIDENTE:** l'inizio, sì. **AVV. DIF. BARTOLO:** ...riconoscere lui quel... la voce delle persone che parlano proprio nel... **PRESIDENTE:** proprio all'inizio. **AVV. DIF. BARTOLO:** all'inizio sì, della... quella delle 20:39. Se riconosce queste voci.

ASCOLTO CASSETTA STEREO 7

h 20:39/7 CIAMPINO (AMBASCIATA)

h 20:41/7 CIAMPINO (AMBASCIATA)

PRESIDENTE: no, un momento... ecco, questa, questa voce. **TESTE**

GRASSELLI MARIO: mi sembra il Colonnello Guidi, ma non ci giurerei. **AVV. DIF. BARTOLO:** potrebbe essere il Colonnello Guidi.

TESTE GRASSELLI MARIO: potrebbe essere, perché c'era il Caposala Porfirio Massari, l'autore della telefonata materialmente, che era il Signor Chiarotti e poi era presente anche il Colonnello Guidi, il Comandante. Però onestamente è molto confusa, però mi sembra il Colonnello Guidi. **AVV. DIF. BARTOLO:** possiamo chiedergli anche un contributo sulla frase precedente, Presidente? Quella proprio dove si dice: "Allora io chiamo l'Ambasciata, chiedo dell'attaché"? Perché questa era quella successiva, mi pare. **PRESIDENTE:** sì, sì, proprio dall'inizio, proprio appena inizia a parlare lei deve sentire, comunque.

ASCOLTO CASSETTA STEREO 7

h 20:39/7 CIAMPINO (AMBASCIATA)

h 20:41/7 CIAMPINO (AMBASCIATA)

PRESIDENTE: questa qui. **TESTE GRASSELLI MARIO:** è molto confusa questa, questa è molto confusa. Ma dice... è lui che fa la richiesta: "Allora chiamo l'Ambasciata"? O qualcuno che gli dice...

PRESIDENTE: no, questa è una registrazione, diciamo, ambientale, che è uscita fuori... quindi non... **TESTE GRASSELLI MARIO:** non riesco a decifrarla esattamente. **AVV. DIF. BARTOLO:** più che altro la frase successiva, quella che si sente subito dopo la prima. **PRESIDENTE:** se è quella, ha detto... sembra Guidi. **TESTE GRASSELLI MARIO:** ha

detto Guidi. **PRESIDENTE:** quello... **PUBBLICO MINISTERO**
ROSELLI: quello dopo, che c'è una pausa, ha detto Guidi. **VOCE:** ha
detto Guidi. **PRESIDENTE:** quella... da quella che inizia "Senti..."?
AVV. DIF. BARTOLO: ah, quindi è una... **PRESIDENTE:** da
"Senti"... **AVV. DIF. BARTOLO:** sembra... a lui sembrerebbe essere
una persona diversa da quella che pronuncia la frase iniziale; cioè questo
è il dubbio. **TESTE GRASSELLI MARIO:** certo. **AVV. DIF.**
BARTOLO: c'è una frase iniziale, se la Corte... **PRESIDENTE:** da
quello che ho... dunque... **AVV. DIF. BARTOLO:** eh! Per fare...
PRESIDENTE: la frase... la frase, la seconda frase, "Senti, guarda
una...", ha detto: "Mi sembra di riconoscere Guidi". **AVV. DIF.**
BARTOLO: che sia Guidi. **PRESIDENTE:** alla frase iniziale ha detto:
"Non sono in grado perché è confusa". Questo ha detto. **AVV. DIF.**
BARTOLO: ecco, dico, potrebbe essere... **PRESIDENTE:** facciamo
risentire tutta insieme? **AVV. DIF. BARTOLO:** risentire, sì.
PRESIDENTE: ricominciamo tutto insieme.

ASCOLTO CASSETTA STEREO 7

h 20:39/7 CIAMPINO (AMBASCIATA)

h 20:41/7 CIAMPINO (AMBASCIATA)

PRESIDENTE: ecco, come lei ha sentito, ci sono due frasi separate, no?
TESTE GRASSELLI MARIO: la prima è incomprensibile, secondo
me, la prima è quasi impossibile. Bisognerebbe sentirla... ma non credo
che si riesca a decifrare, perché questa è chiaramente la registrazione di
fondo ripresa non direttamente sul telefono, ma nell'ambiente, quindi c'è
un rimbombo. Mentre la seconda la voce è piuttosto... abbastanza chiara,

come del resto tutte le altre, le varie fasi di Chiarotti, Massari, Guidi... Qui, onestamente, non riesco proprio, direi... direi una non verità. Non riesco a decifrarla quella voce. **PRESIDENTE:** sì, allora c'è qualche domanda da parte della Corte. Dunque, noi abbiamo... lei, quando è stato sentito già nell'altra udienza, ha detto che una volta appreso che si erano interrotti i collegamenti TBT, avete iniziato le ricerche e tra l'altro lei ha detto di aver telefonato a vari Enti della Difesa Aerea per... **TESTE GRASSELLI MARIO:** sì. **PRESIDENTE:** ...per avere notizie, tra cui anche a Marsala. Allora, innanzitutto le chiedo, se è stato lei a fare una telefonata... questa telefonata, che sembra sia la prima... vediamo; ecco, alle 19:11 zulu, quindi proprio nell'immediatezza, perché l'aereo stimava a 13 arrivare a Palermo, questa è alle 19:11, quindi... Questa telefonata: Marsala: "Dimmi", Roma: "Marsala, senti, lo vedi tu il traffico che dovrebbe stare su Palermo adesso?" Marsala: "Su Palermo"; Roma: "E' in bound a Palermo, in ogni modo dall'Ambra 13 in bound a Palermo da nord". Marsala: "Sull'Ambra 13 adesso?", Roma: "Sta sull'Ambra 13 in bound a Punta Raisi"; Marsala: "Sì, sì"; Roma: "Lo vedi?"; Marsala: "Sì, lo vedo". Poi Roma: "Verso l'interno non lo vedi più?"; "A che distanza circa da Punta Raisi?"; Marsala dice: "A cento miglia"; Roma: "Cento miglia da Punta Raisi? No, allora non è lui"; Marsala: "Non è lui?"; Roma: "No, dovrebbe stare sulle venti miglia da Punta Raisi, adesso quindici circa"; Marsala: "No, non lo vedo più allora"; Roma: "Non lo vedi?"; "No - Marsala - no, ci ho il cono d'ombra"; Roma: "Va bene, grazie"; Marsala: "Ciao". Questa telefonata... **TESTE GRASSELLI MARIO:** non mi ricordo, potrebbe anche essere stato il controllore,

comunque mi ricordo benissimo di questo disguido, perché Marsala in un primo tempo aveva preso la traccia, adesso non mi ricordo se era un “Air Malta” o un “KLM” c’era un altro aereo più alto, per cui... nacque... l’equivoco che l’aereo fosse stato veduto, poi invece... Però adesso non mi ricordo se fui io o fu il controllore Corvari... **PRESIDENTE:** benissimo. **TESTE GRASSELLI MARIO:** ...so che io parlai con Marsala, ma non mi ri... **PRESIDENTE:** ho capito. **TESTE GRASSELLI MARIO:** ...dovrei sentire la voce. **PRESIDENTE:** va bene. Poi invece c’è un’altra telefonata e questo... sicuramente, perlomeno da quello che risulta dalla telefonata, dovrebbe essere stato lei, perché... **TESTE GRASSELLI MARIO:** do il nome in chiaro, mi pare. **PRESIDENTE:** ...dice: “Sono il Supervisore”, quindi ora gliela leggo. Ecco, è questa: “Per cortesia...”... e poi... **TESTE GRASSELLI MARIO:** mi pare con un certo Di Giovanni. **PRESIDENTE:** questo è alle ore 20:16 zulu. **VOCE:** dieci. **PRESIDENTE:** Roma a Marsala: “Marsala?”, “Sì, dimmi”; Roma: “Senti Marsala, sono il Supervisore di Roma”; Marsala: “Dimmi”; Roma: “Volevo sapere una cosa a proposito di quell’”Itavia””; Marsala: “Sì”; Roma: “Voi l’avete mai seguito sul radar o non l’avete mai visto?”; Marsala: “Noi non... non l’abbiamo visto, perché stavamo facendo un’esercitazione”; Roma: “Ho capito”; Marsala: “E ci avevamo almeno non...”; Roma: “No, siccome quando io ti ho chiesto notizie mi hai dato esattamente la posizione del Chilomai (come da pronuncia)...”... **TESTE GRASSELLI MARIO:** ah ecco, Chilo... **PRESIDENTE:** ...Marsala: “Sì”; Roma: “L’altro che seguiva, io pensavo che stesse seguendo anche l’”Itavia”, voi l’”Itavia” non l’avete

mai seguita?"; Marsala: "No, non l'abbiamo mai vista"; Roma: "Mai vista eh?"; Marsala: "Ma stava prima o dopo il Chilomai?"; Roma: "Ma voi quando acquisite, quando cominciate a vedere aeromobili, in che zona?", Marsala: "Dipende se ci ha gli F.F."; Roma: "Beh, sì, questo ci ha gli F.F., il motor C, no?"; Marsala: "Eh!"; Roma: "Quindi voi in pratica all'incirca dove li vedete? Ambra 13?"; Marsala: "Certe volte anche su Ponza li vediamo, pronto?"; Roma: "Sì"; Marsala: "Certe volte anche su Ponza li vediamo"; Roma: "Arrivate fino a Ponza addirittura?"; Marsala: "Eh!"; Roma: "Quindi voi questo non lo avete seguito?"; Marsala: "No, non l'abbiamo visto"; Roma: "Perché avete l'esercitazione?"; Marsala: "Eh!"; Roma: "Va bene, okay, grazie"; Marsala: "Prego". Allora, ora la domanda che io le faccio è raccomandandole di riportarsi al momento della telefonata, cioè con le conoscenze che aveva in quel momento, non quelle che poi sono state acquisite in seguito, da tutte... eccetera; la domanda è questa: Marsala dice: "Voi l'avete...", lei dice: "Voi l'avete mai seguito sul radar o non lo avete mai visto?"; Marsala dice: "Noi non... non l'abbiamo visto, perché stavamo facendo un'esercitazione"; Roma: "Ho capito". Lei, in questo momento, quando Marsala dice questo, cosa capisce? **TESTE GRASELLI MARIO:** che stavano facendo un'esercitazione. **PRESIDENTE:** cioè, che cosa? **TESTE GRASELLI MARIO:** che non potevano vederlo. **PRESIDENTE:** sì, un'esercitazione, che cosa significa, stavano... **TESTE GRASELLI MARIO:** eh, non lo... **PRESIDENTE:** ...stavano facendo un'esercitazione? **TESTE GRASELLI MARIO:** onestamente non lo posso sapere, perché

eravamo due Enti distinti, quindi essendo un Ente della Difesa e io un Ente di controllo, che tipo di esercitazione non... ho detto: “Ho capito”, nel senso: “Va be’, non l’hai visto”, ma che tipo di esercitazione non lo sapevo, né mi è stato mai detto, quindi quelle... quelle... dire: “Ho capito”, probabilmente che è la conferma che non l’ha visto. E in base a questo allora confermo che anche la telefonata prima era la mia però, perché c’è la... la specificazione del “KLM”, quindi quella che prima ho detto io Corvari, in seguito a questa e anche prima è la mia, perché c’è proprio il tratto in cui si dice: “Prima mi avevi detto, poi non mi avevi detto”, e poi c’è una specificazione su che punto loro potevano arrivare o non arrivare. Tutto questo perché noi non avevamo copertura, mentre loro l’avevano totale. **PRESIDENTE:** senta, lei quindi sente... Marsala dice: “No, non l’abbiamo visto, ci avevamo... stavamo facendo un’esercitazione”. Lei, questo che sente da Marsala, lo ha riferito a qualcuno lì nella sala? **TESTE GRASSELLI MARIO:** no, no, perché... ehm... l’ho preso per buono, stavano facendo un’esercitazione, come potevano... come poteva farla un Ente diverso dal mio, non era tenuto nemmeno a dirmelo, perché... **PRESIDENTE:** no, no, io sto chiedendo se lei... siccome in quel momento, ovviamente, eravate un po’ tutti, diciamo, accomunati da questa esigenza di acquisire informazioni, allora io dico, questa... lei ha detto a qualcuno: “Marsala mi dice che non l’ha visto perché ci aveva l’esercitazione”? **TESTE GRASSELLI MARIO:** no... **PRESIDENTE:** questo le dico, ha... ritiene... **TESTE GRASSELLI MARIO:** questo non... adesso... ma non credo di averlo detto a nessuno, anche perché io non ho dato molto peso a questa frase.

PRESIDENTE: ma... ecco, ma lei prima di avere questo colloquio con Marsala, cioè apprende per la prima volta da Marsala che ci avevano l'esercitazione. **TESTE GRASSELLI MARIO:** certo, certo.

PRESIDENTE: quindi non è che... **TESTE GRASSELLI MARIO:** ripeto, eravamo due Enti distinti, quindi io stavo chiedendo un'informazione in funzione al fatto che loro avevano una copertura radar laddove non l'avevo io. Qui per la prima volta lui mi risponde, perché le altre volte non me l'ha mai detto, io non... ho potuto dire che era esercitazione in corso, quindi... io ho preso atto e basta, non...

PRESIDENTE: ecco, ma quando Marsala dice: "Stiamo facendo un'esercitazione", lei dice: "Ho capito", lei l'esercitazione di che genere fosse, cioè era un'esercitazione, come poi si è... sembra... **TESTE**

GRASSELLI MARIO: un Ente... **PRESIDENTE:** ...Sinadex, cioè in...

fittizia, o era un'esercitazione reale? Lei che cosa... in quel momento ha avuto... **TESTE GRASSELLI MARIO:** no, no... **PRESIDENTE:** ...una

idea di che cosa... **TESTE GRASSELLI MARIO:** ...gli Enti della Difesa, io sapevo più o meno quale tipo di esercitazioni potevano avere, ma in funzione di... delle loro esigenze, ossia di poter individuare un traffico sconosciuto, di cosa... perché ripeto, erano completamente diversi i loro scopi dai miei. Io fornivo servizio del traffico aereo, loro invece controllavano il territorio dello Stato, quindi le loro esercitazioni io non... non sono mai entrato in merito specifico e tecnico, perché erano al di fuori delle mie competenze, ma soprattutto delle mie conoscenze.

PRESIDENTE: sì, ecco... **TESTE GRASSELLI MARIO:** quindi che tipo di esercitazione... è come se io avessi detto: "Noi abbiamo

un'esercitazione che abbiamo spento il radar e stiamo procedendo con un controllo procedurale per addestrare un individuo". Quindi, per loro era arabo, come per me poteva essere arabo il loro tipo di esercitazione.

PRESIDENTE: ecco, quindi allora quando Marsala dice: "Stiamo facendo un'esercitazione", lei non aveva idea... **TESTE GRASELLI**

MARIO: no. **PRESIDENTE:** ...non si è nemmeno posto il problema...

TESTE GRASELLI MARIO: no. **PRESIDENTE:** ...se non l'hanno visto perché c'era un'esercitazione reale in corso per la quale loro erano occupati o se invece era una prova... era un tipo videogame? Ecco, questo

voglio dire. **TESTE GRASELLI MARIO:** no... ehm... di solito si pensa sempre a una simulazione di qualche cosa, come le abbiamo fatte

anche noi. **PRESIDENTE:** comunque lei non si era posto, diciamo...

TESTE GRASELLI MARIO: no, non me lo sono posto, perché...

PRESIDENTE: ...sapeva... **TESTE GRASELLI MARIO:** probabilmente avrei risposto: "Che tipo di esercitazione?"...

PRESIDENTE: eh! **TESTE GRASELLI MARIO:** ...sì, se mi fossi posto il problema. **PRESIDENTE:** cioè, lei acquisisce il dato, dice: "No,

non l'abbiamo visto perché ci avevamo l'esercitazione". **TESTE**

GRASELLI MARIO: certo. **PRESIDENTE:** successivamente, ora, finita la telefonata, questa telefonata, lei ha sentito parlare lì in sala da

qualcun altro di esercitazioni? **TESTE GRASELLI MARIO:** no; ma

parla nella sera stessa? **PRESIDENTE:** sì, sì, subito... **TESTE**

GRASELLI MARIO: no, assolutamente no. **PRESIDENTE:**

...nell'immediatezza. **TESTE GRASELLI MARIO:** no.

PRESIDENTE: lei ha riferito, allora le faccio una domanda più

specifica, a Guidi, di questa telefonata sul... con Marsala? **TESTE**

GRASSELLI MARIO: no, io specificamente a questa telefonata no, io ho relazionato il Colonnello Guidi quando arrivò di tutto quello che era stato fatto, specialmente da me, sia delle varie ricerche, delle varie fasi per quanto riguardo l'as... questi incidenti, tutte le fasi della messaggistica, avvisare il soccorso, tutto quello che è previsto nel compito del supervisore di una sala operativa. Ma la telefonata specifica no, perché ripeto, io non ho dato peso alla esercitazione, sennò gliela... non solo avrei chiesto che tipo, ma poi avrei detto qualcosa.

PRESIDENTE: perché, ecco ora faccio presente, che noi abbiamo una telefonata delle 20:23, quindi sette minuti dopo quella che fa lei al... con Marsala, telefonata tra Guidi e Fiorito De Falco, e Guidi, a un certo punto, riferisce, parlando con Fiorito, dice, dice: “Stiamo cercando di ottenere qualche informazione dai radar nella Sicilia, della Difesa, però sembra che loro... no, quando gli è stato chiesto qualcosa, cioè se osservavano la traccia, a cose avvenute, in quel momento si sono messi a guardare, hanno visto soltanto l'”Air Malta”, che volava con rotta Sud, sempre sull'Ambra 13, Ambra 13, e che lasciava praticamente, lasciava Palermo, dopo averlo sorvolato, che era diretto nella Fir di Malta – dice – però hanno guardato quando glielo abbiamo detto. Noi si sperava che loro avessero seguito le due tracce, l'”Itavia” sotto e l'”Air Malta” sopra, avessero preso nota dell'orario, della posizione, alla quale era riferita la traccia dell'”Itavia”; cosa però, sembra che non... dice che non stavano guardando perché ci hanno l'esercitazione”. Allora ecco, siccome Guidi parla di radar, non fa il nome di Marsala, però parla dei due radar della

Difesa in Sicilia, dice che in quel momento che si sono messi a guardare hanno visto soltanto l' "Air Malta" che volava con rotta Sud e che non hanno, dice: "Non stavano guardano perché ci hanno l'esercitazione"; ecco, allora a questo punto, ecco, io volevo... **TESTE GRASELLI**
MARIO: sì... **PRESIDENTE:** ...sapere se lei... **TESTE GRASELLI**
MARIO: ...calcoli che in... **PRESIDENTE:** ...in quel... un momento; se lei ha sentito Guidi che parlava di queste cose e se sa a Guidi allora queste cose chi gliele abbia dette, se... ecco. Ecco perché era la domanda, se lei aveva parlato con Guidi, perché... **TESTE GRASELLI MARIO:**
ma si dà... in sala c'era anche degli addetti dell'Ente della Difesa, potrebbe averle acquisite da loro, perché tra l'altro loro erano quelli che facevano da tramite, ma non solo da loro, ma anche dal Caposala, perché il Caposala era a conoscenza come me di questa telefonata; noi col capo... io col Caposala mi sono confrontato, perché quando lui mi ha detto: "Hai fatto tutto quello che dovevi fare?", perché poi io ero il responsabile operativo della sala, ma lui poi in effetti era il più alto in grado che era in sala, quindi sì... teneva il tramite tra l'Ente della Difesa, noi e il soccorso. Per cui evidentemente Guidi lo può aver anche saputo dagli Enti di Difesa, c'era un R.O.C. di Montecavo, c'era... gli addetti lì in sala, però dico una cosa, perché quando loro mi hanno detto, c'è stato il misunderstanding con l' "Air Malta" o "KLM", adesso... secondo me è era il "KLM", loro in quel momento vedevano, perché hanno, praticamente mi hanno detto che vedevano questa traccia, quindi avranno conf... però in quel momento vedevano. Evidentemente l'esercitazione, se c'è stata, è cominciata dopo, perché in quel momento, quando gli è

stato chiesto, in prima battuta: “Tu vedi qualche cosa?”, lui mi ha risposto: “Sì”; dopo, in una seconda battuta, credo che passino dodici o undici minuti tra le due telefonate, dopo mi ha detto questo, ma all’inizio mi ha risposto, lui stava guardando. Quindi su quel punto teneva l’attenzione. Dopo evidentemente, pensando che io parlavo se era arrivato verso Palermo o verso la Sicilia, allora la prosecuzione del volo ha detto: “Non l’ho vista perché ero in esercitazione”. Ma immediatamente mi ha risposto, perché mi ha dato anche un’illusione, ossia che l’”Itavia” fosse in volo, perché la confonde chiaramente con l’altro aereo che per me era il “KLM”, io adesso dicono... ma comunque poi lo dice pure, Cappa... che era più alto e stava facendo la stessa rotta dell’”Itavia” praticamente. **PRESIDENTE:** su questo punto, ci sono domande? **AVV. P.C. OSNATO:** sì, Presidente. **PRESIDENTE:** su questo punto eh! Prego. **AVV. P.C. OSNATO:** sì, proprio su questo punto. Io adesso non so se chiedere... ehm... il riascolto, soltanto proprio del primo brano della registrazione di questa telefonata, o magari leggerla io, questo tanto per non... **PRESIDENTE:** quale, di quale telefonata parla? **AVV. P.C. OSNATO:** di questa telefonata all’Ambasciata Americana. **PRESIDENTE:** ah, va bene. No, no... **AVV. P.C. OSNATO:** per vedere se il teste riconosce nella sua voce proprio la prima frase, quando da Roma verso l’interno, viene detto: “Scusami tanto, l’esercitazione interessava aeroplani americani, molti?” e c’è uno che risponde, identificato con X1 nelle trascrizioni, che dice: “Ce l’avevamo noi l’esercitazione”. Su questa “Ce l’avevamo noi l’esercitazione” volevo, quantomeno sentirla assieme e vedere se il teste

si riconosce in questa affermazione. Proprio all'inizio eh!

PRESIDENTE: sì, sì. No, non è... **AVV. P.C. OSNATO:** credo che sia all'inizio della terza o comunque del... delle 22:41. **PRESIDENTE:** delle 20:41, sì. **AVV. P.C. OSNATO:** sì. **PRESIDENTE:** va bene, allora facciamo prima risentire.

ASCOLTO CASSETTA STEREO 7

h 20:39/7 CIAMPINO (AMBASCIATA)

h 20:41/7 CIAMPINO (AMBASCIATA)

PRESIDENTE: non c'è ...(incomprensibile); può ritornare indietro un attimo? **VOCE:** si sente proprio male, però... **PRESIDENTE:** un pochetto, pochissimo. **AVV. DIF. BARTOLO:** posso chiedere alla Corte di prestare attenzione se per caso nella trascrizione non è stato, per errore, saltato un punto interrogativo che andrebbe posto dopo "Aeroplani americani"? **PRESIDENTE:** ma dove? **VOCE:** se dopo "Molti". **PRESIDENTE:** "Molti", dopo "Molti". **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** subito dopo "Molti". **AVV. DIF. BARTOLO:** no, prima di "Molti", Presidente. **VOCE:** americani... **AVV. DIF. BARTOLO:** mi interessava: "Aeroplani americani", punto interrogativo, "Molti", punto interrogativo. **PRESIDENTE:** no, cioè, mi interessava Aeroplani americani... molti, punto interrogativo. **AVV. DIF. BARTOLO:** posso chiedere alla Corte di prestare attenzione se per caso non ritiene che si debba inserire un punto interrogativo dopo americani? **PRESIDENTE:** sì, ora, ora...

ASCOLTO CASSETTA STEREO 7

20:39/7 CIAMPINO (AMBASCIATA)

20:41/7 CIAMPINO (AMBASCIATA)

PRESIDENTE: no, no, è prima, questo già siamo andati... indietro.

VOCI: (in sottofondo). **PRESIDENTE:** è l'inizio della seconda telefonata, che praticamente è subito dopo la prima, quella... senta, rivada indietro tutto, forse è meglio, perché sennò... **VOCI:** (in sottofondo).

PRESIDENTE: sì, sì.

ASCOLTO CASSETTA STEREO 7

20:39/7 CIAMPINO (AMBASCIATA)

20:41/7 CIAMPINO (AMBASCIATA)

PRESIDENTE: non si riesce a sentire. **PUBBLICO MINISTERO**

ROSELLI: sembra ci sia un punto interrogativo anche dopo americani.

PRESIDENTE: sì, dopo americani sembra che ci sia l'intonazione...

AVV. P.C. OSNATO: sì, sì, è la stessa persona però che continua poi? È una domanda. **PRESIDENTE:** no, non... **AVV. P.C. OSNATO:** in

questa risposta che comunque... **PRESIDENTE:** "Ce l'avevamo noi l'esercitazione", però non riesco io a percepirla... **PUBBLICO**

MINISTERO ROSELLI: si sente molto male. **AVV. P.C. OSNATO:**

non si capisce bene, ma riconosce la sua voce? **TESTE GRASSELLI**

MARIO: no, questo assolutamente no. **AVV. P.C. OSNATO:** e allora vengo alla domanda, sempre in relazione a quello che le ha chiesto il

Presidente. Se ho capito bene, lei ha acquisito questa informazione dell'esercitazione senza chiedere che tipo di esercitazione. **TESTE**

GRASSELLI MARIO: certo, perché... **AVV. P.C. OSNATO:** e ha confermato al Presidente di non avere riferito a nessuno di questo discorso dell'esercitazione. Conferma? Può essere ...(incomprensibile,

voci sovrapposte). **TESTE GRASSELLI MARIO:** posso averlo capito... posso averne parlato con il Caposala, ma non avendogli dato peso, perché come ho detto al Presidente, io non ho chiesto che tipo di esercitazione. Siccome, le ripeto, eravamo due Enti distinti, e lui avrebbe potuto pure non rispondermi perché non era tenuto a rispondermi anche che tipo di esercitazione, quindi non ho dato peso... Ho preso atto che lui non l'ha visto, punto, perché a me quello interessava in quel momento.

AVV. P.C. OSNATO: le spiego il perché della mia domanda. Perché Marsala era un sito italiano, non era un sito americano o altro, giusto?

TESTE GRASSELLI MARIO: giusto, sì. **AVV. P.C. OSNATO:** ecco, era un sito militare italiano. **TESTE GRASSELLI MARIO:** certo.

AVV. P.C. OSNATO: quindi il fatto che, dall'interpretazione quantomeno delle trascrizioni, questa risposta alla domanda: "L'esercitazione interessava aeroplani americani", sia una precisazione al fatto che: "L'esercitazione ce l'avevamo noi", si intende come italiana.

TESTE GRASSELLI MARIO: ma io... forse non mi sono spiegato bene; io quando... pensavo che lui facesse un'esercitazione, sua, simulata, non... comunque non ho fatto ipotesi. **AVV. P.C. OSNATO:** no, allora io adesso qui non capisco. Lei quando ha fatto questa telefonata con Marsala, ha pensato, ha ritenuto subito, subito dopo aver chiuso il telefono con Marsala, che trattavasi di un'esercitazione simulata?

TESTE GRASSELLI MARIO: no, no, io... **AVV. P.C. OSNATO:** non lo ha escluso? **TESTE GRASSELLI MARIO:** ...io ho fatto una domanda, ho chiesto se lui vedeva l'"Itavia"... **AVV. P.C. OSNATO:** sì.

TESTE GRASSELLI MARIO: ...lui mi ha risposto, se... a... nella

seconda telefonata, nella prima fase mi aveva risposto prima sì, poi aveva confuso. Lui mi ha detto di no e ha aggiunto, e adesso lo... perché non... ripeto, non ho dato peso, ha aggiunto: “No, perché noi avevamo un’esercitazione”. A quel punto io non mi sono fatto domande. **AVV. P.C. OSNATO:** però ne ha riferito a Massari. **TESTE GRASSELLI MARIO:** chi ha chiari... no, io probabilmente sì, ma lo sapevano anche in sala, perché, ripeto, nella sala operativa, tutt’oggi, c’è anche una componente della Difesa, la quale è a conoscenza di tutti i loro siti radar se sono operativi o no, perché i siti radar sono tanti in Italia, molto diversi dagli Enti di controllo. Per cui in quel momento, probabilmente in sala lo sapevano che... **AVV. P.C. OSNATO:** chi poteva saperlo? **TESTE GRASSELLI MARIO:** quelli della Difesa. **AVV. P.C. OSNATO:** perché avevano dei contatti... **TESTE GRASSELLI MARIO:** se Marsala... se Marsala... **AVV. P.C. OSNATO:** ...avevano dei contatti differenti da quelli che potevate avere voi? **TESTE GRASSELLI MARIO:** certo. **AVV. P.C. OSNATO:** delle linee telefoniche... **TESTE GRASSELLI MARIO:** linee telefoniche diverse. **AVV. P.C. OSNATO:** diverse. **TESTE GRASSELLI MARIO:** tant’è vero che io quando uso questa linea telefonica, non è abituale per me; io la sto usando perché la mia copertura radar finiva a 140 miglia, mentre, ovviamente, una copertura della Difesa deve essere totale, sennò che difesa è? Per cui io chiedo a lui, e lo avevamo fatto in passato molte volte, se per caso lo vede, perché io in una... ho detto l’altra volta, la mia prima speranza è stata che l’aereo era in radio avaria e che quindi... comunque era in volo e qualcuno... **AVV. P.C. OSNATO:** io ho capito,

però a questo punto devo insistere, perché se lei mi dice che vi erano altri Enti in sala presenti in grado di contattare Marsala e siccome noi sappiamo e credo sia risaputo, che Marsala aveva o quantomeno ha dichiarato di avere un'esercitazione simulata, questa informazione relativa a questa frase che noi abbiamo ascoltato, che fa riferimento alla presenza fisica di aerei americani, è una successiva precisazione di una possibile esercitazione fisica di aerei nostri, non può essere arrivata attraverso questi canali militari di cui lei parla. Quindi le sto chiedendo se questa informazione è arrivata attraverso lei... **TESTE GRASSELLI MARIO:** no. **AVV. P.C. OSNATO:** ...che non mi sembra una domanda difficile. **TESTE GRASSELLI MARIO:** no, ma io le sto rispondendo che la linea che noi avevamo con gli Enti di Difesa è facilmente riscontrabile sui banconi ed era una linea diversa da quello che erano le linee tra gli Enti di Difesa, che avevano la loro rete totale, ossia tutta la rete italiana. Quindi io stavo usando una linea a mia disposizione, quindi che non interferiva con le altre linee, per chiedere delle informazioni su un volo ci... su un volo. Questo mi ha dato questo tipo di risposta, io non mi sono fatto domande, perché ovviamente, se me le fossi fatte, gli avrei chiesto che tipo. Preso atto, punto. Preso atto che lui non vedeva l' "Itavia". E di questo ne sono convintissimo, che io in quel momento ero tutto... perché è poco dopo che ci è scomparso, ero preso... **AVV. P.C. OSNATO:** Grasselli, la mia domanda era riferita all'uso che lei ha fatto di questa informazione e a chi l'ha comunicata. Era solo questa la mia domanda. **TESTE GRASSELLI MARIO:** ripeto, io probabilmente l'ho... adesso non mi ricordo, però se ne ho parlato ne ho parlato con il

Caposala, al quale avrò detto non solo di Marsala, ma io ho chiamato Mezzo Gregorio, che è Siracusa, ho chiamato Poggio... ho chiamato tutti gli Enti di Difesa. **AVV. P.C. OSNATO:** l'ha riferita a... cosa? **TESTE GRASSELLI MARIO:** quindi probabilmente a lui gli ho detto: "Guarda, nessuno lo vede". Tra l'altro, potrei avere aggiunto, ma non ci giurerei: "Marsala mi ha detto questo" ma di fatto io in quel momento stavo telefonando, e sono agli atti queste telefonate; tutto quello che io avevo sul mio bancone, o meglio, il bancone, la consolle operativa, tutti i telefoni che riguardavano gli Enti militari, li ho tutti pigiati per chiedere notizie. Qui mi è stata data questa risposta ma non ho dato peso. **AVV. P.C. OSNATO:** io ovviamente non ho altre domande. **PRESIDENTE:** Difesa, domande la Difesa? **AVV. DIF. BARTOLO:** indicativamente, quante telefonate fece quella sera? Ovviamente è un valore del tutto indicativo: una, dieci, venti, trenta, cinquanta? **TESTE GRASSELLI MARIO:** ehm... considerati Enti civili e Enti militari, credo una trentina, perché... a parte... ehm, tutti coloro che avevano la possibilità di vedere al di fuori di me, ma anche notizie... perché ripeto, io ho sperato fino all'ultimo che l'aereo fosse in radio avaria, quindi non... se non parlava con noi non potevo presumere che parlasse con altri. L'unica cosa che potesse essere... ora, fisicamente non mi ricordo sul bancone del Sud, c'erano tre banconi lì a disposizione, il Sud, l'Eise e il TSR; quali telefoni ci fossero, ma credo che ci fosse... mi ricordo benissimo di Marsala, Mezzo Gregorio, Poggio Ballone, Napoli, Grassanise, tutto quello che era al di fuori del controllo civile, quindi adesso quantitativamente... ma più di dieci sicuramente. **AVV. DIF.**

BARTOLO: grazie! **PRESIDENTE:** va bene, allora abbiamo finito. Senta, le devo far presente una cosa, che adesso, poco prima che lei rientrasse in aula, gli Avvocati di Parte Civile hanno riferito alla Corte che durante la sosta tra la prima parte dell'udienza di oggi e la ripresa, loro hanno... sono stati presenti a colloqui che lei ha avuto con gli imputati Melillo e Ferri, aventi genericamente ad oggetto le telefonate, la vicenda relativa alla testimonianza del Chiarotti e che a un certo punto lei rivolgendosi a Ferri, avrebbe pronunciato questa espressione: "Non ci sono riusciti per ventun anni, non ci riusciranno nemmeno oggi". Ecco, lei può dare una spiegazione di questa frase? **TESTE GRASELLI MARIO:** ehm... è una semplice battuta. Io avevo detto che sono stato messo torchio per ventun anni, ritenendomi unicamente colpevole di essere presente quella sera a fare il mio dovere quale... quindi per ventuno anni non... non sono riusciti, nel se... intendevo questo, che non sono riusciti a dimostrare la mia eventuale correttezza in tutta la faccenda e che quindi non credo che si possa pensare che ci riescano adesso, insomma, perché ho avuto ben altri interrogatori di questa... Forse il Dottor Roselli se lo ricorda benissimo, che altri tipo di torchiature, intendevo questo, ma era puramente una battuta, non aveva niente a che vedere con qualcosa di concreto, insomma. **PRESIDENTE:** può andare, buonasera. **TESTE GRASELLI MARIO:** buonasera. **AVV. DIF. NANNI:** Presidente, possiamo chiedere un paio... **PRESIDENTE:** no, su questa cosa assolutamente no, eventualmente... su questo proprio niente. Non è oggetto mica di... **AVV. DIF. NANNI:** vede Presidente, io ritengo... **AVV. DIF. BARTOLO:** caso mai riguarda l'attendibilità del

teste... **VOCI:** (sovrapposte). **PRESIDENTE:** no, no, non c'è... non ci sono... non è ammessa nessuna domanda su questa cosa, perché non ci riguarda, non riguarda la Corte e quindi se c'è qualcuno che vuole dare ulteriori sviluppi, voglio dire, è un'altra sede, ma non qui. Buonasera, può andare. Allora, la Corte rinvia all'udienza del 23 febbraio, ore 9:30.

AVV. DIF. NANNI: Presidente, posso farle un'altra istanza?

PRESIDENTE: sì. **AVV. DIF. NANNI:** per la prossima udienza può dare disposizioni la Corte, affinché i testimoni e gli imputati e i loro Difensori facciano ingresso in aula da due porte distinte? Perché è chiarissimo quello che lei ha detto circa l'episodio che è successo prima e lo condivido in pieno, ciò nonostante è sgradevole, per quanto mi riguarda, quello che è successo. Se un modo per evitarlo ci può essere, io chiedo che la Corte magari lo studi o provveda. **PRESIDENTE:** ma il semplice entrare da porte distinte non eliminerebbe... **AVV. DIF. NANNI:** immaginavo per esempio quella dietro, che usate Voi. Ripeto, perché... **PRESIDENTE:** no, la porta è unica e non ci saranno porte distinte, poi... assolutamente, sarebbe incostituzionale. **AVV. DIF. NANNI:** grazie!

La presente trascrizione è stata effettuata dalla O.F.T. (Cooperativa servizi di verbalizzazione) a r.l. ROMA – ed è composta di nn. 224 pagine.

per O.F.T.

Natale PIZZO